CONTECOLORI
DAL 1979 COLORIAMO IL TUO FUTURO
UDINE
FELETTO UMBERTO(UD)
PORDENONE

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 25 AGOSTO 2025

€ 1,70
ANNO 70 - N° 33

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

CONTECOLORI
DAL 1979 COLORIAMO IL TUO FUTURO
UDINE
FELETTO UMBERTO(UD)
PORDENONE

L'Udinese debutta in A Alle 18.30 arriva l'Hellas

OLEOTTO / PAGINA 32

PALLA QUADRATA

IL MILAN PENSA ALLA PUNTA MA MANCA ANCHE IL GIOCO

GIANCARLO PADOVAN / PAGINA 33

Tara incanta ai Mondiali Podio sfiorato nel nastro

PITTONI / PAGINA 41

LE CRISI INTERNAZIONALI

GIORNO DELL'INDIPENDENZA A KIEV

Trump: «Basta carneficine» Zelensky: «Pace giusta»

Zelensky alle celebrazioni a Kiev

L'Ucraina festeggia il giorno dell'indipendenza – raggiunta nel 1991, segnando così il destino dell'Unione Sovietica – e da tutto il mondo piovono messaggi di felicitazioni, Cina inclusa. Naturalmente è una prassi diplomatica. Ma data la situazione, forse vale qualcosina in più. Non a caso Volodymyr Zelensky ha pubblicato le missive sui social. Donald Trump ha usato parole molto nette: «È venuto il momento di porre fine a una carneficina senza senso». **BAGNOLI** / PAGINA 4

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

PERCHÉ SALVINI È NEMICO DI MACRON

«Parigi val bene una messa», disse il futuro Enrico IV che, per salire sul trono di Francia, abiurò la fede calvinista. Figurarsi, quindi, quanto può valere per Matteo Salvini mandare il presidente della République ad «attaccarsi al tram». È proprio questa, detta in dialetto milanese, l'espressione che il leader della Lega ha utilizzato nei confronti di Emmanuel Macron, ultima tappa dell'escalation di improperi di questi mesi. / PAGINA 5

TRA I CAPOLUOGHI UDINE HA FATTO REGISTRARE UN CALO VICINO AL 30%, PORDENONE UN AUMENTO DEL 17%

Multe, la cassaforte dei piccoli comuni

A Bertiolo oltre 2 milioni in due anni e mezzo, 880 euro a residente

Chi l'ha detto che per registrare incassi record con le multe è necessario avere un territorio particolarmente esteso presidiato da una nutrita schiera di vigili? Il Comune di Bertiolo, negli ultimi due anni e mezzo, ha incassato più di 2 milioni di euro, pari a 880 euro a residente. Fra i capoluoghi, invece, incassi in calo a Udine e in aumento a Pordenone. **RIGO** / PAGINE 2 E 3

GASPARETTO / PAGINA 6

Al vaglio il blocco dell'aumento per l'età pensionabile

DE TOMA / PAGINA 10

Carte d'identità Dal '26 all'estero non sarà valida quella cartacea

A MIGLIAIA A CIVIDALE PER LA RIEVOCAZIONE. SCALZATO DAL GRADINO PIÙ ALTO DEL PODIO IL RIVALE SAN PIETRO

Borgo Brossana festeggia il Palio di San Donato

La festa nella città ducale per il successo nella rievocazione medievale (Foto Petrussi). **AVIANI** / PAGINA 20

IN CRONACA

TORVISCOSA

Rogo notturno al centro per minori stranieri

Il centro minori a Torviscosa

Fiamme, nella notte tra sabato e ieri, all'interno di una struttura per minorenni non accompagnati gestita dall'associazione Aedis. È accaduto a Torviscosa. **MICHELLUT** / PAGINA 23

IN SPIAGGIA

Medico salva un ragazzino morso da una vipera

Un medico di Udine in ferie a Caorle ha salvato un dodicenne di Oderzo morso da una vipera. **PADOVANO** / PAGINA 15

A PAULARO

Malore, muore in montagna sotto gli occhi della moglie

Massimo Bellini, autista 59enne, è morto per un malore in montagna. **CESARE** / PAGINA 19

AGOSTO D'AUTORE

La vita della dama dal cappello rosso

RAFFAELLA CARGNELUTTI

Sì, sono quella che non passa inosservata nel museo di Trieste, la città della mia gioventù. Mi chiamo Leonora Fini, per tutti Leonor o Lolò. Sono nata a Buenos Aires nel 19…, non svelerò l'anno. In fondo, che importanza ha. Ho sempre vissuto nel presente. / PAGINA 31

CINEMA

Lo squalo, leggenda lunga cinquant'anni

GIAN PAOLO POLESINI

Il quindicenne Peter Benchley, durante l'estate del 1955, fu recluso dal padre in una stanza per quattro ore al giorno con una macchina per scrivere sotto il naso.

Quel rigore, mescolato all'idea d'isolamento, modellò il ragazzo alla creatività. / PAGINA 28

Il record di Colle Santa Lucia, borgo di 300 abitanti

Al primo posto per incasso medio 2024 per abitante, c'è Colle Santa Lucia. Poco più di 300 abitanti, questo piccolo borgo delle Dolomiti ha incassato l'anno scorso 745mila euro dalle multe 2.154 a residente. Secondo Carrodano, nello spezzino che, sebbene non raggiunga i 500 abitanti, è uno snodo fondamentale per raggiungere le Cinque Terre e ha staccato verbali per 807 mila euro nel 2024.

È dicembre il mese più redditizio per le sanzioni

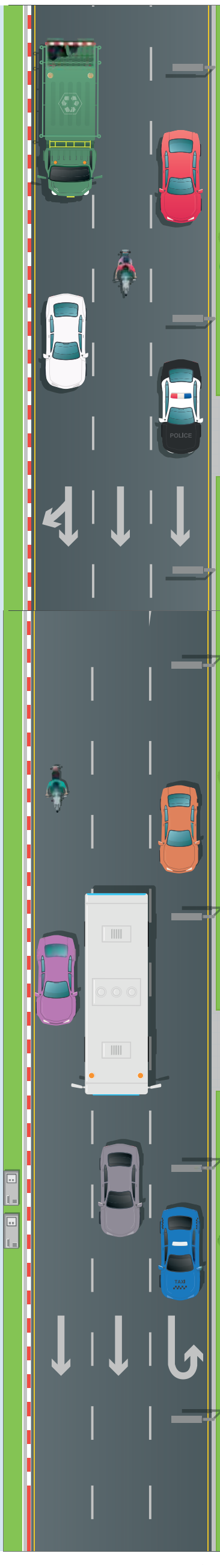
Non è l'estate, quando si verificano i grandi esodi verso le mete turistiche, il periodo in cui si staccano più multe ma dicembre. Sia nel 2023 che nel 2024 è stato l'ultimo mese dell'anno a registrare le entrate più alte. In particolare, nel dicembre 2024, con il debutto del nuovo Codice della strada, sono state riscosse multe per oltre 277 milioni di euro, contro i 231 milioni del dicembre 2023.

Friuli Venezia Giulia

GLI INCASSI DEI COMUNI

2023 2024 2025 Totale complessivo

	2023	2024	2025	Totale complessivo
Comune di Aiello del Friuli	11			11
Comune di Amaro	158	343	39	541
Comune di Aquileia	3.911	7.849	3.963	15.723
Comune di Arta Terme	2.306	8.053	13.312	23.672
Comune di Artegna	6.380	5.125	2.305	13.810
Comune di Attimis	273	1.274	726	2.272
Comune di Aviano	99.706	107.401	50.560	257.667
Comune di Azzano Decimo	95.860	102.197	35.604	233.661
Comune di Bagnaria Arsa	26.039	19.572	18.379	63.990
Comune di Basiliano	15.752	9.407	1.542	26.702
Comune di Bertiolo	889.301	821.551	343.144	2.053.996
Comune di Bicinicco	2.432	3.375	660	6.467
Comune di Bordano	1.022	2.258	400	3.680
Comune di Brugnera	45.549	17.704	4.352	67.606
Comune di Budoia	6.484	10.000	2.197	18.681
Comune di Buja	47.340	61.876	17.977	127.193
Comune di Buttrio	479	241		720
Comune di Camino al Tagliamento	237	1.456	179	1.871
Comune di Campoformido	17.151	12.490	7.313	36.955
Comune di Campolongo Tapogliano	4.109	2.271	1.490	7.870
Comune di Caneva	572	7.501	4.048	12.120
Comune di Carlino	1.637	1.863	1.141	4.641
Comune di Casarsa della Delizia	220.469	225.826	93.675	539.970
Comune di Cassacco	1.394	167		1.561
Comune di Castions di Strada	679.424	327.643	25.846	1.032.914
Comune di Cavasso Nuovo	57			57
Comune di Cavazzo Carnico	71	129	30	230
Comune di Cervignano del Friuli	94.119	103.747	53.951	251.817
Comune di Chions	55.231	61.951	31.255	148.438
Comune di Chiopris-Viscone	532	788	68	1.388
Comune di Cividale del Friuli	13.617	18.853	2.514	34.983
Comune di Claut		8.730		8.730
Comune di Codroipo	654.592	815.466	214.154	1.684.212
Comune di Colloredo di Monte Albano	2.519	2.931	1.633	7.083
Comune di Comeglians	33	51	2.141	2.225
Comune di Cordenons	71.671	64.361	43.080	179.112
Comune di Cordovado	27.444	19.040	7.692	54.177
Comune di Cormons	66.212	46.408	11.005	123.625
Comune di Corno di Rosazzo	4.398	8.334	1.233	13.965
Comune di Coseano	22.016	19.331	1.422	42.769
Comune di Dignano	69.040	37.724	13.087	119.851
Comune di Doberdo' del Lago	1.677	855	1.904	4.437
Comune di Duino-Aurisina	48.099	77.622	21.704	147.426
Comune di Enemonzo	318	2.896	1.575	4.790
Comune di Faedis	1.765	675	121	2.561
Comune di Fagagna	23.401	32.054	15.808	71.263
Comune di Farra d'Isonzo			452	452
Comune di Fiume Veneto	113.911	136.880	56.823	307.614
Comune di Fiumicello Villa Vicentina	18.435	52.855	3.805	75.095
Comune di Flaibano	3.632	4.452	679	8.762
Comune di Fontanafredda	167.354	108.121	100.682	376.157
Comune di Forni di Sopra			100	100
Comune di Frisanco	2.092	681		2.774
Comune di Gemona del Friuli	263.713	632.847	208.215	1.104.775
Comune di Gonars	49.726	44.826	11.638	106.190
Comune di Gorizia	472.272	499.447	227.383	1.199.102
Comune di Gradisca d'Isonzo	52.145	35.685	12.919	100.748
Comune di Grado	500.917	425.869	110.960	1.037.746
Comune di Latisana	3.162.133	2.172.483	1.095.609	6.430.224
Comune di Lauco	151	128	803	1.082
Comune di Lestizza	33.771	6.318	1.148	41.237
Comune di Lignano Sabbiadoro	409.650	373.412	113.941	897.003
Comune di Magnano In Riviera	1.000	2.028	125	3.153
Comune di Majano	37.865	35.728	8.037	81.630
Comune di Malborghetto Valbruna		16		16
Comune di Maniago		41.897		41.897
Comune di Manzano	3.916	4.303	1.413	9.632
Comune di Marano Lagunare		3.843	8	3.851
Comune di Mariano del Friuli	2.534	3.042		5.575
Comune di Martignacco	104.754	84.642	64.861	254.257
Comune di Medea	790	617	484	1.891
Comune di Mereto di Tomba	52.170	7.143	5.065	64.377
Comune di Moggio Udinese	23	2.050	575	2.647
Comune di Monfalcone	747.983	785.739	342.083	1.875.805
Comune di Montenars	156	219		374
Comune di Morsano al Tagliamento	158.131	89.631	24.327	272.089
Comune di Mortegliano	42.472	23.017	14.315	79.804
Comune di Moruzzo	6.529	5.262	2.309	14.100



Multe la cassaforte dei piccoli Comuni

A Bertiolo negli ultimi due anni e mezzo sono entrati in cassa più di 2 milioni, 880 euro a residente
Trieste guida la classifica con 13,3 milioni, Latisana è seconda con 6,4 e doppia Pordenone

Cristian Rigo

E chi l'ha detto che per registrare incassi record con le multe è necessario avere un territorio particolarmente esteso presidiato da una nutrita schiera di vigili? Certo la dimensione (e magari un centro pedonale monitorato dalle telecamere) e il numero di agenti contano, ma a fare la differenza è soprattutto la presenza di strade ad alto scorrimento con la presenza di rilevatori fissi di velocità. Basti pensare che il Comune di Bertiolo negli ultimi due anni e mezzo ha incassato più di 2 milioni di euro dalle multe. Il territorio è incastonato tra la Napoleonica, la strada regionale 252, e le strade provinciali 95 e 65.

LE SANZIONI

In quel caso gli affari sono garantiti e a farne le spese sono soprattutto i turisti diretti al mare che magari, contrariamente ai residenti, non conoscono l'ubicazione dei velox. E così a distanza di alcuni mesi si vedono recapitare a casa una bella fotografia con tanto di conto: da 42 a 173 euro se si supera il limite fino a 10 chilometri orari, da 173 a 694 da 10 a 40, da 543 A 2.170 e sospensione della patente da 1 a 3 mesi se si oltrepassa il limite da 40 a 60 chilometri e da 845 a 3.382 per chi si spinge oltre i 60 con tanto di sospensione da 6 a 12 mesi.

> Molti enti locali hanno registrato entrate irrisorie: Verzegnis 4 euro, Villesse 88, Cavazzo Nuovo 57 e Aiello 11

> La presenza di strade ad alto scorrimento verso mete turistiche garantisce spesso la possibilità di aumentare gli introiti

LO STUDIO

L'analisi sui proventi raccolti tra il 2023 e il 2025 (fino al mese di luglio compreso), effettuata dal Centro Studi Enti Locali sulla base di dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Istat, conferma che, soprattutto se si prende in considerazione il gettito pro-capite, a primeggiare sono spesso i piccoli centri turistici o quelli situati lungo arterie di traffico strategiche. Ovviamente il dato pro capite va inteso unicamente come indicatore del rapporto tra popolazione residente e incasso totale e non corrisponde all'importo effettivamente pagato da ogni cittadino perché, come detto, in molti casi – soprattutto nei comuni turistici o lungo le principali direttrici stradali – la maggior parte delle multe viene pagata da automobilisti di passaggio o visitatori.

LA CLASSIFICA

Se in termini assoluti, prendendo in considerazione gli ultimi due anni e mezzo, ad avere incassato di più è Trieste con 13 milioni e 335 mila euro, sorprende già il secondo posto di Latisana con 6 milioni 430 mila euro seguita da Udine (5 milioni 333 mila), Pordenone (3 milioni 89 mila) e poi Bertiolo (2 milioni 53 mila)Monfalcone (1,8), Codroipo (1,6), Gemona (1,1), Castions di Strada e Grado (1), guardando al dato pro capite il primo posto va a Bertiolo che con i suoi 2.333 abitanti ha registrato un incasso medio pro capite di 880 euro. A incuriosire però sono anche i comuni che hanno registrato delle entrate irrisorie. In questo caso il primato va a Verzegnis che dal 2023 ha portato a casa 4 euro tutti nei primi sei mesi di quest'anno. Pure Villesse nel 2023 e nel 2024 non ha incassato un euro, salvo poi registrare un'entrata di 88 euro nel 2025. Cavazzo Nuovo invece ha incassato solo nel 2023 57 euro come Aiello che però si è fermato a 11 euro, niente da dichiarare nel 2024 e nei primi sette mesi di quest'anno. E gli esempi potrebbero continuare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A pagare il conto maggiore sono le famiglie

A pagare le sanzioni per le violazioni del Codice della strada sono state soprattutto le famiglie, che hanno versato oltre 2 miliardi nel 2024, con un incremento di circa 200 milioni rispetto al 2023. Seguono le imprese, che hanno pagato multe per poco meno di 145 milioni, le amministrazioni pubbliche (35,3 milioni) e infine le Istituzioni sociali private (890mila euro).

Per ridurre gli incidenti arriva il sorpassometro

Il panorama della sicurezza stradale si arricchisce di un nuovo strumento. È il "sorpassometro", ufficialmente chiamato SV3. Questo dispositivo, approvato un anno fa, è ora pienamente operativo. A differenza degli autovelox tradizionali, esso rileva specificamente i sorpassi non consentiti. La sua entrata in funzione mira a ridurre drasticamente gli incidenti.

A livello nazionale i municipi hanno visto crescere i ricavi del 10 per cento rispetto al 2023
Incremento del 25 per cento a Gorizia, mentre a Udine registrata una riduzione vicina al 30

I quattro capoluoghi incassano 6,1 milioni Calo del 9,3 per cento

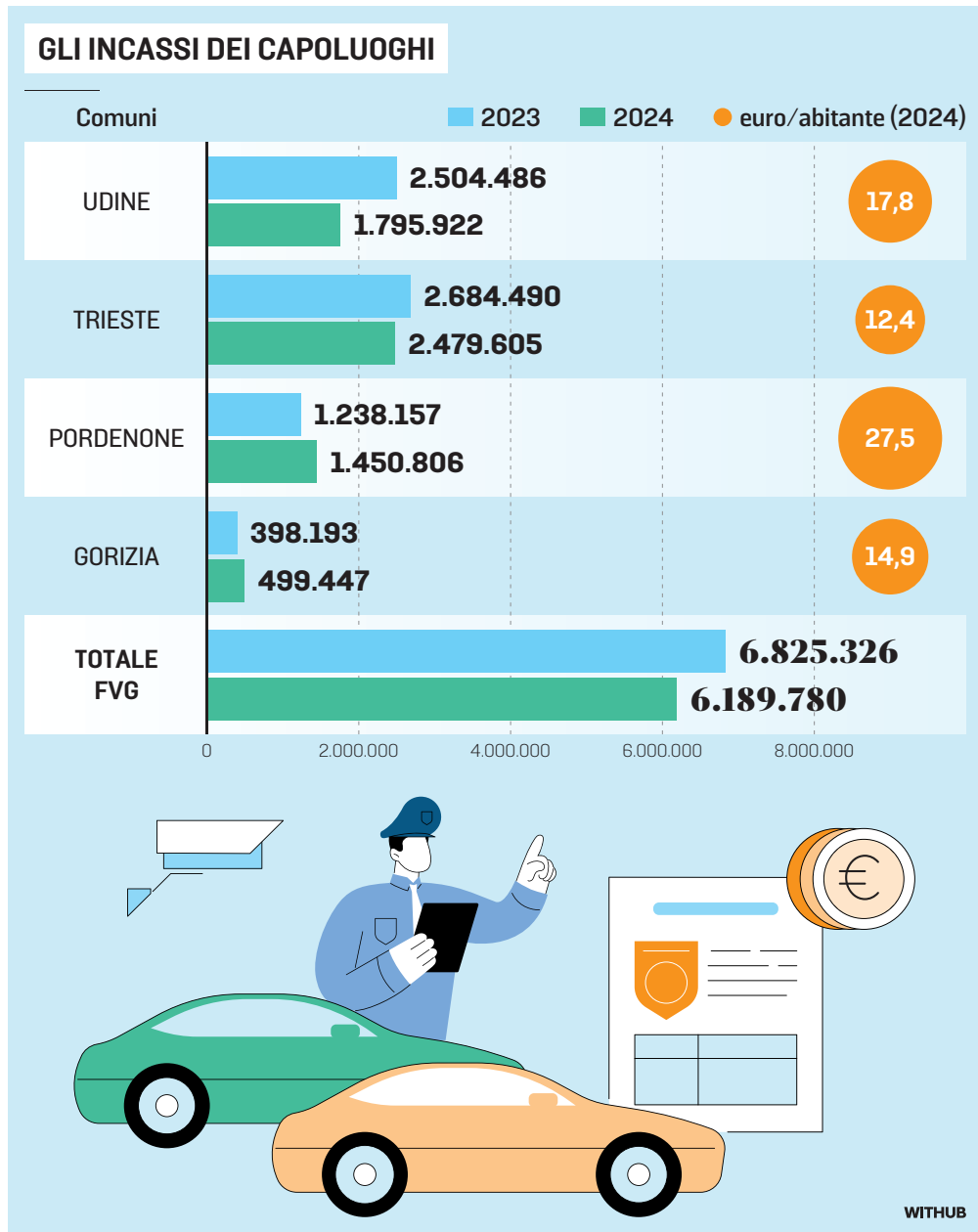
Nel 2024 i quattro comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia hanno incassato 6 milioni 189 mila e 780 euro dalle multe. Un tesoretto che ha consentito agli enti locali di finanziare diversi interventi volti a migliorare la sicurezza stradale, come previsto dall'articolo 208 del Codice della strada. Tutti i comuni italiani hanno incassato 1,7 miliardi con un aumento del 10% rispetto al 2023 secondo i dati del Siope, il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

IL CALO

I capoluoghi del Friuli Venezia Giulia però vanno in controtendenza perché rispetto al 2023, quando l'ammontare complessivo dei 4 enti aveva raggiunto i 6 milioni 825 mila 326, lo scorso anno c'è stata una riduzione di 635.546, poco meno del 10% quindi (il 9,3%). A registrare una riduzione sono stati soltanto Udine con un crollo di 744.564, poco meno del 30%, e Trieste (204.885, il 7,6%) mentre Pordenone e Gorizia hanno aumentato il bottino rispettivamente di 212.649, più 17% e di 101.254, il 25%).

AUTOVELOX FERMI

Tra i motivi che hanno contribuito a ridurre i proventi per le violazioni al Codice della strada c'è sicuramente lo stop degli autovelox. A Udine e Pordenone, dopo la sentenza della Corte di Cassazione dello scorso anno, tutti gli apparecchi per la rilevazione automatica della velocità sono rimasti in magazzino. Anche se perfettamente funzionanti. E il motivo è sempre lo stesso: evitare il rischio di esporre l'amministrazione locale a possibili ricorsi. Perché con la sentenza 10505 del 2024 i giudici hanno ribadito che approvazione e omologazione sono procedimenti distinti e il secondo è da considerarsi indispensabile per garantire il corretto funzionamento dell'autovelox e, di conseguenza, la validità legale delle multe. Dopo quel verdetto è dunque arrivata la decisione di non utilizzare gli apparecchi in attesa di chiarimenti. Chiarimenti ancora attesi e gli autovelox restano spenti.



> A pesare sui bilanci la decisione di non utilizzare gli autovelox per evitare il rischio di possibili ricorsi

IL VALORE ASSOLUTO

Prendendo in considerazione il valore assoluto dei proventi incassati dai capoluoghi di provincia a svettare è Milano con oltre 204 milioni di euro (204.576.769). Al secondo posto si trova Roma con 168.906.662 euro - dai suoi 2.746.984 di residenti - e, infine, Firenze con 61.517.932 euro. Torino conquista il quarto posto con 45.331.679 euro totali. Quinta posizione per Genova che ha raccolto dalle multe stradali 36.714.734 euro, seguita da Bologna con 34.864.294,44 euro. Al settimo posto c'è Palermo, dove sono stati incassati 26.150.453 euro. Ottava posizione per Padova con 19.520.025 euro, nona Verona (255.133 residenti) con 17.355.995 euro. Con un dato leggermente inferiore, pari a 16.791.477 euro, chiude la top 10 Venezia (Veneto), che conta 249.466 abitanti.

PRO CAPITE

Analizzando invece il rapporto pro capite relativo ai capoluoghi di provincia emerge che al primo posto della graduatoria 2024 si trova Siena con una "multa pro capite" (fermo restando il fatto che ovviamente a commettere violazioni non solo i residenti ma potenzialmente chiunque transiti in quel comune) pari a 171,5 euro, al secondo posto Firenze con 170 euro, al terzo Milano 149,10 euro (era 107 euro nel 2023). Quarta Padova, con un valore pro capite pari a 111,30 euro e quinta Verona, dove il rapporto tra multe e abitanti è pari a 92,40 euro. Decisamente più basso il contributo versato nei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia: 27,5 euro a Pordenone, 17,8 a Udine, 14,9 a Gorizia e 12,47 a Trieste. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Mossa			384	384
Comune di Muggia	116.785	204.208	88.863	409.856
Comune di Muzzana del Turgnano	966	2.402	89	3.457
Comune di Nimis	3.453	2.910		6.363
Comune di Osoppo	1.704	1.231	79	3.014
Comune di Ovaro	1.993	4.424	4.883	11.301
Comune di Palazzolo dello Stella	750	3.424	392	4.566
Comune di Palmanova	73.939	62.466	63.953	200.358
Comune di Paluzza	5.022	8.742	5.176	18.940
Comune di Pasian di Prato	48.721	61.049	39.438	149.208
Comune di Pasiano di Pordenone	33.925	28.753	7.442	70.120
Comune di Paularo	1.797	8.040	4.311	14.149
Comune di Pavia di Udine	11.797	17.997	7.655	37.448
Comune di Pocenia	856	475		1.331
Comune di Polcenigo	3.920	3.420	1.078	8.418
Comune di Porcia	446.987	442.143	105.589	994.719
Comune di Pordenone	1.356.164	1.533.917	199.043	3.089.124
Comune di Porpetto	1.394	835	409	2.638
Comune di Povoletto	40.779	27.483	4.581	72.844
Comune di Pozzuolo del Friuli	4.337	11.089	1.530	16.956
Comune di Pradamano	3.680	2.506	791	6.976
Comune di Prata di Pordenone	76.476	51.403	9.664	137.543
Comune di Prato Carnico	659		574	1.233
Comune di Pravisdomini	6.834	3.731	393	10.958
Comune di Precenicco	1.288	1.367		2.655
Comune di Premariacco	768	1.285	745	2.799
Comune di Preone		74		74
Comune di Ragogna	9.824	3.495	58	13.377
Comune di Ravascletto	723	807	567	2.097
Comune di Raveo			618	618
Comune di Reana del Rojale	35.203	49.141	4.523	88.867
Comune di Remanzacco	3.922	4.587	2.170	10.679
Comune di Resia		349		349
Comune di Rive d'Arcano	10.799	7.580	1.203	19.581
Comune di Rivignano Teor	92.892	46.209	6.013	145.113
Comune di Romans d'Isonzo	2.079	32.947	16.899	51.924
Comune di Ronchi dei Legionari	38.281	59.546	27.109	124.936
Comune di Ronchis	1.504	3.401	170	5.076
Comune di Roveredo in Piano	33.051	25.933	3.167	62.151
Comune di Ruda	20.763	19.993	3.000	43.756
Comune di Sacile	127.294	139.548	63.675	330.517
Comune di Sagrado	1.400	120	461	1.981
Comune di San Canzian d'Isonzo	150.184	131.755	34.092	316.032
Comune di San Daniele del Friuli	240.505	208.851	79.608	528.964
Comune di San Dorligo della Valle	22.526	12.053	4.784	39.363
Comune di San Giorgio della Richinvelda	23.708	16.682	5.992	46.382
Comune di San Giorgio di Nogaro	54.424	45.184	9.759	109.367
Comune di San Giovanni al Natisone	1.674	1.714	1.920	5.308
Comune di San Martino al Tagliamento	7.811	5.778	3.725	17.315
Comune di San Pier d'Isonzo	296	995	1.286	2.577
Comune di San Quirino	3.490	6.703	1.216	11.409
Comune di San Vito al Torre	363	739	251	1.353
Comune di San Vito di Fagagna			341	341
Comune di Santa Maria La Longa	96.509	2.810	2.013	101.332
Comune di Sappada	9.554	11.749	4.038	25.340
Comune di Sauris			76	76
Comune di Savogna d'Isonzo	10.063	2.218		12.282
Comune di Sedegliano	33.524	29.085	3.925	66.535
Comune di Sesto al Reghena	22.788	37.239	14.520	74.547
Comune di Sgonico		170		170
Comune di Socchieve	2.252	258	1.955	4.465
Comune di Spilimbergo	64.013	49.048	30.193	143.254
Comune di Staranzano	18.752	28.481	14.983	62.217
Comune di Sutrio	8.168	5.218	6.649	20.035
Comune di Talmassons	10.735	2.562	1.614	14.911
Comune di Tarcento	19.970	34.386	20.381	74.736
Comune di Tarvisio	31.908	41.674	13.561	87.143
Comune di Tavagnacco	148.002	131.610	49.704	329.317
Comune di Terzo d'Aquileia	6.568	6.584		13.152
Comune di Tolmezzo	1.775	3.120	924	5.819
Comune di Torviscosa	353	857		1.210
Comune di Tramonti di Sopra	6.034	3.888		9.922
Comune di Tramonti di Sotto	1.263	137		1.399
Comune di Trasaghis	20.089	14.359		34.448
Comune di Treppo Grande	2.898	2.364	3.178	8.440
Comune di Treppo Ligosullo	314	1.726	409	2.448
Comune di Tricesimo	366.674	289.710	134.025	790.409
Comune di Trieste	5.599.265	4.872.383	2.863.610	13.335.257
Comune di Trivignano Udinese	1.454	4.499	190	6.142
Comune di Udine	2.514.284	1.803.956	1.015.246	5.333.486
Comune di Valvasone Arzene	25.619	12.837	14.247	52.703
Comune di Varmo	489.334	108.146	109.353	706.834
Comune di Verzegnis			4	4
Comune di Villa Santina	4.937	12.194	28.358	45.489
Comune di Villesse			88	88
Comunedi Visco	2.997	5.338	3.372	11.706
Comune di Zoppola	7.246	13.084	11.489	31.818
Comunità del Collio		4.291		4.291
Comunità del Friuli Orientale	227.019	289.511	139.338	655.868
Comunità del Mediofriuli		68.123		68.123
Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale	5.320	8.317	1.897	15.534
Comunità di Montagna del Gemonese	819	4.347	365	5.530
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orient	18.708	227.814	29.651	276.172
Comunità Riviera Friulana	149.277	109.206	32.769	291.251
Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio		26.490		26.490
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia		4.131		4.131

Lo scenario internazionale

«È ora di finire la carneficina» Monito di Trump sull'Ucraina

Lettera del presidente Usa per la festa dell'indipendenza
Zelensky: «Una pace giusta». Lavrov frena sul bilaterale

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'Ucraina festeggia il giorno dell'indipendenza - raggiunta nel 1991, segnando così il destino dell'Unione Sovietica - e da tutto il mondo piovono messaggi di felicitazioni, Cina inclusa. Naturalmente è una prassi diplomatica. Ma data la situazione, forse vale qualcosina in più. Non a caso

Tajani: «Pieno sostegno dall'Italia con garanzie sul modello dell'articolo 5»

Volodymyr Zelensky ha pubblicato le missive sui social. Donald Trump ha usato parole molto nette. «È venuto il momento di porre fine a una carneficina senza senso», si legge. «Gli Stati Uniti sostengono un accordo negoziale che porti a una pace duratura, che fermi lo spargimento

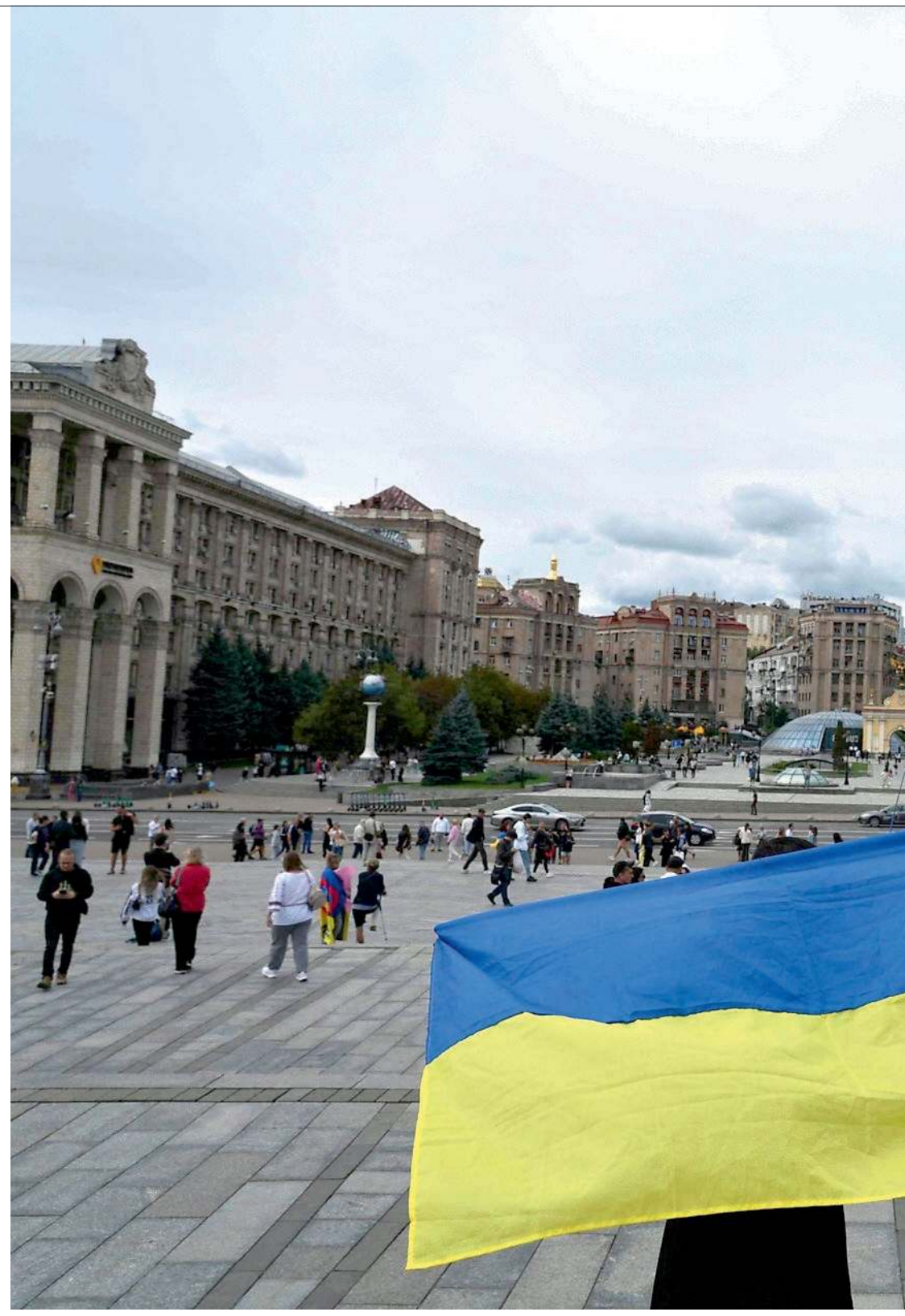
L'Ue: «Il Paese è una democrazia vivace sotto attacco, merita un futuro sicuro»

di sangue e salvaguardi la sovranità e la dignità dell'Ucraina». The Donald, oggi, pare tenere la barra dritta. «Un'Ucraina unita non sarà mai più costretta nella storia a quella vergogna che i russi chiamano compromesso: abbiamo bisogno di una pace giusta», ha sentenziato Zelensky in occasione dei festeggiamenti. «Quale sarà il nostro futuro, solo noi possiamo deciderlo. E il mondo lo sa. E il mondo lo rispetta. Rispetta l'Ucraina». A corollario, si è tenuta una riunione dei ministri degli Esteri del G7 in cui si è fatto il punto sulle garanzie di sicurezza. «In occasione della Giornata dell'indipendenza, l'Ue si unisce ai partner del G7 per inviare un chiaro messaggio di sostegno incondizionato: l'Ucraina è una democrazia vivace sotto attacco e la Russia deve porre fine alle uccisioni e dimostrare una reale volontà di pace», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas dopo il vertice. «L'Ucraina merita un futuro sicuro e indipendente, libero dalla guerra e dalla paura».

Volodymyr Zelensky e la moglie nella Giornata dell'Indipendenza ucraina

MOSCA

A ribattere è il coriaceo capo della diplomazia russa Serghei Lavrov. Da giorni tiene banco sui media, gettando secchiate d'acqua gelida sulle prospettive di un accordo in tempi brevi. I Paesi occidentali «stanno tentando di bloccare i colloqui di pace» e Mosca si augura che questi tentativi «siano sventati», attacca salvo poi frenare nuovamente sul bilaterale Putin-Zelensky, ribadendo - mettendo questa volte le parole in bocca allo zar stesso - che «gli incontri al massimo livello, i vertici, soprattutto tra i leader di Russia e Ucraina, devono essere preparati molto bene». «Abbiamo suggerito di elevare il livello delle delegazioni che si sono incontrate e si incontreranno a Istanbul per affrontare questioni specifiche che devono essere portate all'attenzione del presidente Putin e Zelensky». Quindi calma e gesso. L'insistenza di Zelensky sul bilaterale con Putin, la frecciata di Lavrov, «é solo un gioco del presidente ucraino, vuole teatralità».



L'INDISCREZIONE

Certo, poi, non è che sul fronte occidentale fili sempre tutto liscio. Il Pentagono - stando al Wall Street Journal - ha bloccato per mesi l'uso di missili a lungo raggio da parte dell'Ucraina per colpire in profondità la Russia - secondo le fonti una procedura di approvazione ad alto livello del Dipartimento della Difesa ha impedito infatti a Kiev, dalla tarda primavera, di lanciare Atacms contro obiettivi russi. Zelensky ha ribattuto precisando che l'Ucraina ha utilizzato «le proprie armi» per questo tipo di operazioni e non si consulta con Washington al riguardo. D'altra parte non è un mistero che lo sviluppo dei droni domestici a lungo raggio è stato deciso proprio per aggirare le restrizioni. In questo quadro i negoziati sulle garanzie di sicurezza proseguono e Antonio Tajani, ribadendo il «pieno sostegno» dell'Italia a Kiev, ha precisato che «si stanno facendo dei passi in avanti sulla proposta italiana di dare garanzie sul modello dell'articolo 5 della Nato». —

LA POLEMICA

«Nessuna crisi con la Francia» Roma getta acqua sul fuoco

«La politica estera la fanno il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri. Le parole violente sono inutili», sottolinea Tajani

ROMA

Minimizzare, tranquillizzare e soprattutto derubricare le dure frasi di Matteo Salvini ad una pepata dialettica di politica interna. Mentre la premier Giorgia Meloni prosegue silenziosamente le sue vacanze in Puglia ieri è toccato al ministro degli Esteri Antonio Tajani spiegare che tra Italia e Francia non c'è alcuna «crisi diplomatica» visto che i colloqui tra il «presidente del Consiglio e il presidente francese e i colloqui miei con il ministro degli Esteri francese sono frequenti». Linea confermata dal ministro per gli Affari europei Tommaso Foti, «la libertà di parola va garantita a tutti ma la politica estera è il presidente del Consiglio che la dirige e la attua, congiuntamente con il ministro delle Esteri. Altre dichiarazioni fanno parte del dibattito politico, ma la politica estera ha questi due punti di riferimento». Tajani ha passato la giornata al meeting di Rimini spiegando più volte alla stampa che Roma e Parigi dialogano e collaborano senza pur rinunciare ad una stoccata al suo pari grado, il vicepremier leghista: «La politica estera la fanno il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri e se si devono far valere delle ragioni, come ho detto, si vince con la forza delle idee, non con la violenza delle parole», ha replicato Tajani a chi gli chiedeva conto delle parole di Salvini su Emmanuel Macron. Immediata la risposta della Lega: «Con assoluta fermezza, pacatezza, gentilezza e buonsenso ribadiamo: mai soldati italiani a combattere in Ucraina o in Russia. No a eserciti europei o debiti europei per comprare armi». Ma mentre si trascina la polemica, Parigi osserva che da Palazzo Chigi non è uscito un fiato. —

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani a Rimini ANSA

Una bandiera ucraina sventolata in piazza dell'Indipendenza, a Kiev

YEMEN

Raid sulla capitale Colpite strutture usate dagli Houthi

Raffica di raid dell'Idf su Sana'a e sulla regione circostante per rispondere al lancio di missili da parte delle milizie Houthi. Le bombe dell'aviazione israeliana hanno colpito il cuore della capitale dello Yemen, cadendo nell'area del complesso presidenziale. Centrate alcune basi missilistiche, riferisce l'emittente Tv degli Houthi al Masirah. L'esercito israeliano ha confermato che gli attacchi sono stati condotti contro gli obiettivi militari dei ribelli, spiegando che sotto le bombe sono finite le centrali elettriche di Asar e Hizaz e un deposito di carburante: strutture «utilizzate per le attività del regime terroristico Houthi».

PROPAGANDA

Israele porta 10 influencer «Menzogne sulla fame»

ROMA

Il governo israeliano ha permesso a 10 influencer americani e israeliani di entrare brevemente nella Striscia di Gaza nell'ambito di una campagna per «rivelare la verità» sulle condizioni umanitarie dei palestinesi, mentre cresce l'indignazione internazionale per la carestia e il numero sempre più alto di morti per fame e di uccisioni. Come raccontato da Haaretz, il tour organizzato dal ministero israeliano per gli Affari della Diaspora è stato un raro caso in cui ai civili è stato permesso di entrare a Gaza. L'iniziativa è stata presentata come una dimostrazione del «meccanismo di distribuzione degli aiuti umanitari a Gaza» per «confutare le menzogne di Hamas diffuse dai media stranieri», afferma il ministero. «Il tour si è svolto nell'ambito della lotta contro la campagna di Hamas per screditare Israele - la 'campagna della fame' - che mira a danneggiare l'immagine del Paese sulla scena internazionale», ha aggiunto. Tra i partecipanti al tour c'era anche Xaviaer DuRousseau, influencer repubblicano conservatore Gen Z con centinaia di migliaia di follower sui social, che ha pubblicato un video in cui mostrava bancali di cibo e altri aiuti in attesa di consegna: «Potete odiarmi quanto volete per aver voluto vedere la verità, ma non cambierà i fatti. Israele NON è la ragione per cui molti palestinesi muoiono di fame», ha dichiarato. «Prima dell'arrivo del Ghf, il cibo veniva consegnato dall'Unrwa direttamente nelle mani dei terroristi di Hamas», ha aggiunto Brooke Goldstein, influencer residente a Miami, che vanta 150.000 follower sui social. —

L'OFFENSIVA ISRAELIANA

Gaza City in una morsa Tensione in Cisgiordania «I residenti cacciati via»

La Striscia di Gaza devastata dai bombardamenti israeliani ANSA/AFP

L'Anp denuncia che il bilancio dei morti per fame è arrivato a 289, tra i quali 115 bambini. Decessi a cui si aggiungono i palestinesi morti nei raid

Claudio Accogli / ROMA

L'esercito israeliano stringe la morsa attorno a Gaza City, in vista della massiccia offensiva che dovrebbe partire entro le prossime due settimane, mentre sale alle stelle la tensione in Cisgiordania, con l'Anp che denuncia la politica sistematica di Israele per costringere i residenti a lasciare le proprie terre. Come in tutta la Striscia, accusano i palestinesi, dove il bilancio dei morti per fame è arrivato a 289 vittime, tra le quali 115 bambini. Decessi a cui si aggiungono i palestinesi uccisi nei raid o alla ricerca di cibo: almeno 5 quelli colpiti a morte ieri nei pressi di uno dei centri di distribuzione degli aiuti della Ghf. L'Idf, che ha compiuto dei raid sulla capitale yemenita Sanàa dopo i lanci di razzi e droni dei giorni scorsi da parte degli Houthi, ha precisato che l'avanzata dei carri armati nel quartiere Sabra a ridosso del centro di Gaza City rientra nell'ambito delle operazioni militari per preparare

Tel Aviv conferma che «almeno uno o due» ostaggi sono in pericolo di vita

la conquista dell'intera città. L'ora X' però non dovrebbe scattare prima del 2 settembre, quando almeno 60mila riservisti dovrebbero presentarsi in servizio. Il condizionale è d'obbligo visto il clima infuocato che agita il Paese, scosso nelle ultime ore dalla conferma israeliana di quanto affermato nei giorni scorsi dalla Casa Bianca: Israele ha valutato che «almeno uno o due» degli ostaggi detenuti a Gaza versano in condizioni di pericolo di vita. Ma, secondo i media, i funzionari temono che anche diversi altri ancora nelle mani di Hamas abbiano un disperato bisogno di cure mediche. Conquista di Gaza City e ostaggi saranno al centro della riunione del gabinetto politico di sicurezza di Israele prevista per domani. Lo stesso giorno il Forum delle famiglie degli ostaggi, che ieri ha manifestato davanti alle case di diversi ministri, ha indetto una nuova dimostrazione a Tel Aviv, scommettendo sulla partecipazione di «centinaia di migliaia» di persone, perché com'è risuonato anche sabato sera nelle piazze «c'è un accordo sul tavolo, ma gli accordi non durano per sempre: Questa potrebbe essere l'ultima possibilità di salvare vite umane e di riportare indietro i caduti». Ma l'esecutivo di Netanyahu sembra non voler sentire ragioni e tira dritto sulla campagna militare mentre migliaia di palestinesi fuggono come possono da Gaza City, martellati dai colpi delle forze israeliane. Intanto la crisi umanitaria continua a mietere vittime nonostante Israele provi a tutti i costi a ribaltare la narrazione, anche utilizzando i social media: questa settimana il governo ha organizzato un tour di 10 influencer israeliani e americani nella Striscia per «rivelare la verità». Nel frattempo tensione altissima anche in Cisgiordania, dove la vicenda del villaggio di Mughayyir è diventato un caso: dopo un attacco della scorsa settimana, l'esercito ha isolato la zona. —

L'ANALISI

PERCHÉ SALVINI È NEMICO DI MACRON

MASSIMILIANO PANARARI

«Parigi val bene una messa», disse il futuro Enrico IV che, per salire sul trono di Francia, abiurò la fede calvinista. Figurarsi, quindi, quanto può valere per Matteo Salvini mandare il presidente della République ad «attaccarsi al tram». È proprio questa, detta in dialetto milanese, l'espressione che il leader della Lega ha utilizzato nei confronti di Emmanuel Macron, ultima tappa dell'escalation di improperi che hanno generato varie reazioni (a partire dalle convocazioni della nostra ambasciatrice a Parigi).

Ma Salvini – che, per inciso, da vicepremier sarebbe uno dei vertici istituzionali dell'esecutivo, ma possiede una certa attitudine a dimenticarselo con questo linguaggio da comizio e campagna elettorale permanenti – ammanta la sua retorica incendiaria sotto il mantello della difesa dell'interesse nazionale. E, di certo, Italia e Francia sono concorrenti in varie aree di influenza e settori strategici, sin dai tempi dell'Unità d'Italia, che – come noto – trovò nella potenza d'Oltralpe un ostacolo e venne invece supportata all'epoca dall'Impero britannico. Dunque, una rivalità e una *competition* decisamente di lungo periodo che, nel corso del tempo, ha assunto svariate forme e declinazioni, ma dall'ingresso nella costruzione europea ha lasciato spazio alla dimensione dell'alleanza strutturale e dell'intesa (anche se ultimamente assai poco cordiale); e, di fronte a sfide in larga parte comuni, ha condotto anche al Trattato del Quirinale per la cooperazione bilaterale rafforzata siglato da Macron e Mario Draghi nell'aprile del 2021. Pure allora Salvini stava in maggioranza (di larghe intese), ma la sua esigenza dominante negli anni successivi è divenuta quella di cannoneggiare la Francia, ovvero di indicare un nemico per ragioni elettoralistiche a fronte di sondaggi che rimangono assai poco soddisfascenti.

E, oltre alle contingenze politiche, esistono diversi elementi più di fondo che rendono Macron il bersaglio leghista ideale. Il presidente francese è, infatti, l'antagonista per antonomasia di Marine Le Pen, stretta alleata di Salvini, e rappresenta la "bestia nera" di tutti i populisti europei e, in particolare, nostrani, dal governo gialloverde in avanti (si pensi, per fare un esempio sostanzioso, all'inusitato viaggio di Di Battista e Di Maio dai *gilets* gialli nel febbraio 2019). Macron è il maggiore esponente di un centrismo modernista (e piuttosto elitista), che identifica l'antitesi delle retoriche salviniane. E un inflessibile leader europeista (seppure nel solco gollista che prevede un ruolo centrale della Francia), un duro avversario dei sovranisti, nonché uno dei capi dei Volonterosi schierati con l'Ucraina e contro il Cremlino.

E si ritrova anche una divergenza filosofica: Macron è l'alfiere di una Francia neoilluminista, dei diritti dell'uomo e delle libertà individuali (aggiornati in chiave postmoderna), che nelle "guerre culturali" agitate dalle destre populiste diventa anche la roccaforte continentale del politicamente corretto.

Nel frattempo, dentro il governo, Meloni, che non vuole farsi scavalcare a destra dalla Lega e ha un rapporto assai problematico con il capo dello Stato transalpino, rimane in silenzio; e solo Forza Italia prende le distanze dalle intemerate salviniane. —

LA MANOVRA

«Niente pizzicotti alle banche» Tajani frena l'idea di Giorgetti

Durigon conferma l'intenzione di bloccare l'aumento dell'età per la pensione
«Il ministro dell'Economia è disposto a mettere la norma in legge di stabilità»

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ANSA

Silvia Gasparetto / RIMINI

Ancora non è nemmeno ufficialmente aperto, ma già il sempreverde tormentone delle banche scuote il cantiere della manovra. Perché non è piaciuto per niente a Forza Italia quel «piccolo pizzicotto» che Giancarlo Giorgetti vorrebbe dare agli istituti di credito, che si sono avvantaggiati del calo dello spread e ora dovrebbero tradurre quei benefici in aiuti alle famiglie. «Nessun blitz» avverte Antonio Tajani, memore degli interventi sugli extraprofitti che hanno reso incandescente anche in passato il dibattito estivo sulla legge di Bilancio.

IL NO DI FI

Ancora non c'è stato un confronto di coalizione sulle misure, e non se ne parlerà probabilmente prima di settembre. Ma i partiti di maggioranza, e i vari ministeri, si stanno già attrezzando per mettere in fila i desiderata. Se necessario, pure i veti. E le banche restano materia incandescente. Un conto sono gli annunci, altro «le azioni, vedremo se ce ne saranno», dice caustico da Fratelli d'Italia il ministro Tommaso Foti, come Tajani ospite del Meeting di Rimini. Il vicepremier invece è tranchant: «Un paese come il nostro non può fare a meno di un sistema bancario forte», quindi «niente pizzicotti», con gli istituti di credito semmai bisogna «parlare». Evitare di dare loro «la caccia» perché significherebbe «dare la caccia al sistema industriale e imprenditoriale italiano». Bisogna insomma «evitare operazioni strane», contro cui gli azzurri sono già pronti a schierarsi, come già avvenuto.

E lo stesso vale «per le casse di previdenza» dei professionisti che «finché ci sarà Forza Italia al governo» non entreranno mai «nell'Inps».

LE PENSIONI

Un progetto che al momento non sarebbe nei piani, mentre starebbe maturando sul fronte previdenziale la sterilizzazione dell'età pensionabile, che senza alcun intervento aumenterebbe di tre mesi nel 2027. «Ne ho parlato con Giorgetti, c'è la sua disponibilità a inserire il provvedimento nella legge di Bilancio», fa sapere il sottosegretario leghista al Lavoro Claudio Durigon. La Lega peraltro, di fatto è pronta a rinunciare a Quota 103, su cui negli anni scorsi si erano consumate altrettante aspre battaglie, perché si è dimostrato, come ammette lo stesso Durigon, uno strumento «non ottimale di flessibilità in uscita». Meglio invece concentrare gli sforzi sul cosiddetto secondo pilastro, «rafforzando» attraverso la rendita complementare il canale che consente di accedere al pensionamento anticipato con 64 anni e 25 di contributi purché il futuro assegno sia pari ad almeno tre volte il trattamento minimo. Magari immaginando che lo stesso si possa fare non solo per chi ha conferito il Tfr nei fondi pensione ma pure per chi il trattamento di fine rapporto lo ha lasciato in azienda. «Per avere pensioni un pò più forti» anche per chi ricade interamente nel sistema contributivo, «stiamo valutando di proporre» l'utilizzo del «Tfr fermo all'Inps», annuncia sempre Durigon, che sul fronte fiscale spinge invece sulla misura di bandiera della Lega, la rottamazione delle cartelle. «Faremo bene i conti» ma anche se «costerà due miliardi o tre miliardi - assicura il vice di Salvini - vedremo il conteggio finanziario e come poter trovare queste risorse». —

LE ONG CHE SALVANO I MIGRANTI

La Guardia libica spara sulla Ocean Viking Mediterranea si ribella

ROMA

«Centinaia di proiettili esplosi dalla Guardia libica in acque internazionali contro la nave Ocean Viking». A denunciare il «violento e deliberato attacco» - con tanto di foto dei bossoli e dei finestrini frantumati dai colpi - sono gli attivisti di Sos Mediterranée, che a bordo dell'imbarcazione nelle ultime ore avevano appena soccorso un gommone al largo della Libia salvando decine di persone tra cui nove minori non accompagnati. «Gli 87 sopravvissuti e l'equipaggio stanno bene», spiegano ancora dalla nave della Ong, ora in direzione delle coste italiane, dopo che il Viminale ha indicato Marina di Carrara come porto di sbarco. Prima di annunciare l'attacco della Guardia libica, Sos Mediterranée aveva lamentato la lunga distanza della meta indicata dal ministero, che si trova a 1.300 chilometri dall'area di salvataggio: «Sono tre giorni e mezzo di navigazione che - spiegano - terranno la nostra nave lontana dal Mediterraneo». Solidarietà all'equipaggio della Ocean è arrivata dall'altra ong di Sea Watch, che incalza il governo: «Cos'altro deve succedere perché l'Italia smetta di finanziare queste pericolose milizie criminali?» La giornata era stata già segnata da ulteriori polemiche dopo la questione posta dagli attivisti di Mediterranea Saving Humans, che hanno disobbedito al Viminale portando a Trapani i dieci migranti salvati invece che verso la ben più lontana Genova, come era stato loro indicato. «La dignità e la vita umana - afferma oggi la presidente Laura Marmorale vengono prima di ogni altra considerazione». —

I proiettili della Guardia libica

IL VOTO NEL 2027

Regionali in Sicilia Lite Schifani-Mulè

ROMA

Nel 2022 il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione siciliana sarebbe stato l'attuale vicepresidente della Camera Giorgio Mulè se non fosse intervenuto un intoppo burocratico legato al mancato cambio della residenza nei tempi stabiliti dalla legge elettorale. È lo stesso parlamentare di FI a raccontarlo in un'intervista a la Repubblica, mentre vanno avanti le schermaglie a distanza tra il governatore in carica Renato Schifani - si parla di una sua ricandidatura nel 2027 - e il vicepresidente della Camera, che non esclude una sua corsa alle regionali del 2027 nell'isola. Ipotesi, quest'ultima, ritenuta improbabile da Maurizio Gasparri, che intervistato da La Sicilia, liquida la questione come una «boutade d'agosto. È come se io dicessi: Ora mi candido in Groenlandia». Schifani però non sembra turbato: «Chiunque abbia superato 21 anni può candidarsi. L'importante è che raccolga le firme per la presentazione delle liste». —

LE REGIONALI

Campo largo in Calabria Ma in Puglia e Campania il centrosinistra arranca

ROMA

Meno due. Sono i candidati governatori che mancano al centrosinistra, o «campo largo» che sia, in vista del voto d'autunno previsto in sette regioni. Definito ieri lo sfidante in Calabria (Pasquale Tridico) ed esclusa la competizione in Valle d'Aosta che fa storia a sé e dove si voterà il 28 settembre, i buchi neri restano in Puglia e Campania. E non a caso. Qui si giocano le partite più delicate e complesse, nonostante la sinistra parta favorita. Colpa dell'incrocio di ambizioni, rivalità, mal di pancia e rivendicazioni che toccano i Democratici quanto i 5 Stelle. E più di recente, pure Avs che alza la voce temendo di restare schiacciata dal «duopolio» dei partiti maggiori. Ma la somma delle complicazioni sembra concentrarsi in Campania, regno di Vincenzo De Luca da 10 anni. Il nome di Roberto Fico, grillino della prima ora ed ex presidente della Camera, è di fatto congelato in attesa del sì di tutti e, più di ogni altro, di De Luca. Che sembrava pronto ad accettare se non fosse che il gioco si è spostato su un altro tavolo: quello per scegliere il prossimo segretario regionale del Pd, con l'offerta del figlio Piero, attualmente deputato che però non soddisfa tutti. In Puglia il candidato in pectore c'è ma è costretto in panchina. Antonio Decaro ha rotto il silenzio e dato la disponibilità a candidarsi. Ma con «zero intralci», ossia senza i due ex presidenti pugliesi Michele Emiliano (che in realtà è uscente) e Nichi Vendola, che puntano a fare i consiglieri regionali (o governatori ombra, è il sospetto). Perciò l'attesa ora è tutta su Emiliano, sperando che riesca la mediazione con lui. Tradotto: che l'ex magistrato rinunci alla candidatura o si trovi un ruolo adatto, in alternativa. —

Antonio Decaro ANSA

IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Difesa, troppi azzurri Fascina rischia il posto

Sono diventati cinque i deputati di Forza Italia che compongono la commissione Difesa della Camera, dopo che il 18 luglio scorso Nino Minardo (che quella commissione la presiede) è tornato a FI, lasciando il gruppo Misto.

Ma in base all'«algoritmo» che regola la distribuzione dei parlamentari nelle commissioni tra i vari gruppi, a FI ne toccano 4. Quindi uno dovrà lasciare il suo posto e migrare altrove. Si è aperto così il toto nomi. E secondo i rumors più maliziosi, l'onorevole in più potrebbe essere Marta Fascina, l'ultima compagna di Silvio Berlusconi. Complice il suo record di assenze in Parlamento: dall'inizio della legislatura a luglio ha votato 835 volte, assente altre 13 mila, e preceduta, in negativo, solo da Umberto Bossi e Antonio Angelucci. —

I nodi della politica

Il presidente della Regione è intervenuto al Meeting di Rimini
«L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato»

Transizione energetica, l'allarme di Fedriga: «Interrogativi su costi e tenuta economica»

Christian Seu

Intervenuto con un videomessaggio al Meeting di Rimini, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha ammonito sui rischi connessi alla transizione energetica.

In un'era di sfide, inevitabilmente rese più ardue dall'instabilità politica internazionale e dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, il Friuli Venezia Giulia rivendica il proprio ruolo di «porta d'Europa. Il porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, è hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, centro ed est Europa, grazie all'intermodalità ferroviaria – ha indicato Fedriga –. Siamo territorio della conoscenza e dell'innovazione: Hydrogen Valley, le università e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni»

«Tuttavia – ha sottolineato il governatore – non possiamo nascondere che la tradizione energetica, pur necessaria e inevitabile, solleva anche interrogativi concreti sui costi che i cittadini e le imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione. E soprattutto il rischio che altri Paesi nel mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese».

Fedriga è intervenuto all'evento di Comunione e Liberazione con un messaggio registrato alla tavola rotonda "Le frontiere dell'Adriatico", durante la quale hanno preso la parola il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, l'assessore regionale lucano Cosimo Latronico e Viviana Matrangola, esponente della giunta regionale della Puglia. Proprio a proposito delle relazioni nell'area adriatica il governatore ha rimarcato come «parlare di Adriatico significhi parlare anche di identità: identità plurali, latine, slave, germaniche, che non sono muri, ma radici».

AL MEETING DI RIMINI
L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE FEDRIGA IN BASSO LATRONICO E MATRANGOLA

«Il rischio è che altri Paesi posseggano tecnologie per orientare lo sviluppo»

«Radici senza le quali – ha aggiunto il presidente della Regione – non può esserci un dialogo autentico: identità forti non chiudono, piuttosto alimentano l'energia delle relazioni, come insegna la storia della Mitteleuropa, fatta di convivenza, di apertura pragmatica, di equilibrio tra commercio e diplomazia. L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato: i porti italiani, ovvero Trieste, Venezia, Ancona, Bari, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica». Insomma, «l'Adriatico non deve essere un mare che separa, ma un ponte che unisce. Il Friuli Venezia Giulia, piccola regione con un ruolo strategico, vuole continuare ad essere cerniera tra Mediterraneo e Mitteleuropa, tra innovazione e coesione sociale. Questa è la nostra vocazione, questa è la sfida che intendiamo condividere con tutte le regioni dell'Adriatico».

Parlando dei venti di guerra che sferzano il pianeta, il governatore ha sottolineato come «le sfide che ci attendono non ammettono rinvii. I conflitti in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente impongono nuove priorità di sicurezza e politica estera. L'economia globale è segnata da tensioni commerciali e dalle tensioni tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL CORSA
DA 16.000
CON IL BONUS ESTATE 4.200€
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

MALTEMPO

Notte di tempesta in Romagna Danni sulle strade e in spiaggia

Oltre 260 i pini crollati a Milano Marittima per le raffiche di vento a 120 km orari
I rami caduti sui binari hanno provocato l'interruzione della linea Rimini-Ravenna

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Come un piccolo tifone tropicale, la tempesta è arrivata all'improvviso dal mare, prima del sorgere del sole, e ha investito le spiagge e gli stabilimenti di Milano Marittima. Ha portato via lettini, ombrelloni, tende e coperture. Poi si è accanita sugli alberi della pineta e dei viali nella zona residenziale della località turistica, abbattendo almeno 265 piante e quindi si è spostata verso sud, seguendo la costa, prima su Cesenatico e poi su Rimini e dintorni, dove le strade sono diventati corsi d'acqua. Grandine, pioggia e vento con raffiche oltre i centoventi chilometri all'ora: è durata circa un'ora la supercella marittima nata dall'Adriatico bollente e ha creato diversi danni. In particolare alle auto, distrutte dai pini marittimi crollati, ma anche con gli allagamenti a case e cantine. A Bellaria Igea Marina un autobus è rimasto bloccato in un sottopassaggio, non c'erano persone all'interno. Rami sui binari hanno provocato l'interruzione della linea Rimini-Ravenna, e da un treno bloccato sono stati evacuati in 23. La circolazione è ripresa alle 12.

Auto danneggiate a causa degli alberi caduti durante l'ondata di maltempo sulla costa romagnola ANSA

IL GESTORE DEL PAPEETE

Nel cuore della stagione turistica, ma di notte, non ci sono stati feriti a causa del temporale. «È stata una botta grossa, ha devastato la spiaggia: ombrelloni rotti, gazebo, tende rotte, è stato molto impegnativo», ha detto il gestore del Papeete Beach, lo stabilimento più famoso di Milano Marittima, Massimo Casanova. «Ci vorrebbero adesso quelli che rompono per il caro lettini, che non c'è stato. Ma non servirebbero a niente, sono come i burocrati di Bruxelles», ha aggiunto con una battuta su uno dei temi dell'estate. Il Papeete si è messo subito al lavoro ed è rimasto aperto, e fin dal mattino tutte le zone colpite si sono messe in moto per riparare e ripartire. A Milano Marittima per liberare le strade dai tronchi degli alberi che avevano impedito la circolazione. A Rimini, nel centrale corso Augusto, per svuotare i negozi da acqua e fango. Sulle spiagge per essere in grado accogliere i turisti della domenica estiva. «La riviera è pienamente operativa», ha detto già a fine mattina il presidente della Regione Michele de Pascale che è stato nel centro operativo comunale allestito nel comune di Cervia, per seguire le operazioni. «La pioggia, la grandine, raffiche di vento di eccezionale intensità hanno causato molti danni, tra sottopassi invasi dall'acqua, allagamenti di abitazioni, garage, negozi, attività e stabilimenti balneari, danneggiamenti del patrimonio arboreo. Adesso, a metà pomeriggio, la situazione è rientrata nella sostanziale normalità, sia in spiaggia che nelle altre zone», ha detto il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad. «Abbiamo messo in campo tutti i mezzi e le risorse umane disponibili. Cervia come sempre è pronta a rialzarsi nei momenti più difficili. Come avvenuto anche in precedenza ci siamo attivati immediatamente e la nostra località continuerà a svolgere in pieno l'attività turistica», ha confermato anche il primo cittadino di Cervia, Mattia Missiroli. La situazione più critica è rimasta proprio a Milano Marittima per le piante cadute che hanno provocato conseguenze: nel pomeriggio erano ancora 200 le case senz'acqua, 83 le utenze gas fuori servizio, con le squadre Hera al lavoro per ore per ripristinare i servizi e l'organizzazione con cisterne. Vento e pioggia hanno colpito anche il Veneto, nella notte. Quattordici pini marittimi sono stati abbattuti sul litorale veneziano, nel comune di Cavallino-Treporti. —

> Il gestore del Papeete polemizza: «Dove sono quelli che rompono col caro-lettini?»

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Benessere: il ruolo della flora intima

Chi parla di "microbiota" si riferisce generalmente alla composizione batterica dell'intestino. Tuttavia, accanto al microbiota intestinale – indiscutibilmente fondamentale per la salute – anche il microbiota vaginale, spesso noto come flora vaginale, sta attirando sempre più l'attenzione della comunità scientifica. In condizioni normali, la flora vaginale è principalmente dominata dai lattobacilli. Nelle donne che soffrono frequentemente di infezioni nell'area intima questa composizione è spesso alterata. Recenti studi[1] hanno infatti evidenziato che in questi casi la flora vaginale presenta un numero insufficiente di lattobacilli. Anche la loro varietà sembrerebbe essere piuttosto limitata. Questa disbiosi, ovvero l'alterazione della composizione del microbiota vaginale, può essere causata da una serie di fattori, tra cui cambiamenti ormonali, assunzione di antibiotici, stress o diverse infezioni.

I probiotici, ovvero preparati contenenti microrganismi vivi, possono rappresentare un rimedio, poiché potrebbero favorire un incremento del numero e della diversità dei lattobacilli nel microbiota vaginale.[2]

Come per i probiotici intestinali, anche per la flora vaginale è disponibile sul mercato una vasta gamma di preparati: spesso non è facile scegliere il preparato più adatto. Al fine di guidare i consumatori, alcuni esperti hanno identificato 4 aspetti fondamentali a cui prestare attenzione:

1. UN'ALTA VARIETÀ DI CEPPI DI LATTOBACILLI DI DIVERSE SPECIE

Un microbiota vaginale equilibrato è incredibilmente diversificato. Pertanto, un preparato di questo tipo dovrebbe contenere il maggior numero possibile di ceppi diversi, con particolare attenzione ai ceppi di lattobacilli.

2. UN'ALTA CONCENTRAZIONE DI UNITÀ FORMANTI COLONIE (UFC)

Anche se numeri come 3 o 4 miliardi di UFC possono sembrare molto alti, sono ancora troppo bassi rispetto alla quantità di batteri naturalmente presenti nella vagina. Gli esperti consigliano almeno 10 miliardi di UFC per porzione giornaliera.

3. IL RAFFORZAMENTO PARALLELO DELLA MUCOSA VAGINALE, AD ESEMPIO TRAMITE LA VITAMINA B2

Affinché i batteri introdotti possano effettivamente insediarsi e moltiplicarsi, necessitano di un buon supporto, ovvero una mucosa vaginale sana. Pertanto, i probiotici per la flora vaginale dovrebbero sempre contenere anche le vitamine adeguate.

4. UNA CONFEZIONE CHE PROTEGGA IN MODO ADEGUATO I BATTERI CONTENUTI

Il tipo di confezionamento considerato più indicato è quello dei blister completamente in alluminio, in cui ogni capsula è singolarmente racchiusa in una camera di alluminio, garantendo così una protezione ottimale.

GLI SPECIALISTI DEL SETTORE SONO CONCORDI

Un nuovo probiotico sviluppato dall'azienda Kijimea, altamente rinomata nel panorama scientifico, sta riscuotendo successo tra medici e consumatori. Questo prodotto si distingue per l'eccezionale capacità di soddisfare tutti e quattro i principali standard qualitativi. Kijimea FloraCare contiene ben 33 ceppi di lattobacilli in un dosaggio particolarmente elevato: ogni capsula contiene almeno 10 miliardi di unità formanti colonie, ossia batteri in grado di moltiplicarsi. Inoltre, Kijimea FloraCare è arricchito con importanti micronutrienti, tra cui la vitamina B2, che contribuisce al mantenimento di mucose normali, per esempio della mucosa vaginale.

Kijimea FloraCare è disponibile nelle farmacie di tutta Italia (PARAF 989047699) e presso www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea FloraCare
(PARAF: 989047699)

www.kijimea.it

[1]Machado, A., Foschi, C., & Marangoni, A. (2022). Editorial: Vaginal dysbiosis and biofilms. Frontiers in Cellular and Infection, Microbiology, 12. https://doi.org/10.3389/fcimb.2022.976057 • [2]de Vrese, M., Laue, C., Papazova, E., Petricevic, L., & Schrezenmeir, J. (2019). Impact of oral administration of four Lactobacillus strains on Nugent score – systematic review and meta-analysis. Beneficial microbes, 10(5), 483-496. https://doi.org/10.3920/BM2018.0129 • Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®
DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

VERSO LE OLIMPIADI INVERNALI. TUTTI I PREZZI DEI TICKET

Cortina 2026, biglietti introvabili per lo sci

Gare femminili: in vendita solo con i pacchetti più cari, impossibile acquistarli a costo di listino. Pesa l'incognita Socrepes

Alessandro Michielli / CORTINA

I biglietti per assistere alle gare di sci alpino femminile durante i Giochi Milano Cortina 2026 oggi sono quasi del tutto introvabili. Sarà per una questione di strategia commerciale o per il grande successo avuto nella sessione di prelazione (early bird), resta il fatto che reperire i ticket al prezzo di listino (220 € categoria 1 – 100 euro categoria 2) è quasi impossibile.

Da diverse settimane il sito di Fondazione MiCo permette di acquistare un grande numero di biglietti di quasi ogni disciplina a prezzi di listino molto competitivi: fino a pochi giorni fa, infatti, era possibile comprare anche i tagliandi per le gare sci alpino maschile, da sempre molto richiesti. Per Sofia Goggia&Co, al contrario, gli utenti hanno avuto pochissime possibilità di acquistare i ticket oltre ai pacchetti del provider OnLocation (a prezzi più onerosi). Ad incidere sulla limitatissima disponibilità di tagliandi resta l'incognita della cabinovia Apollonio-Socrepes, ritenuta fondamentale da Fondazione MiCo per il trasporto dei tifosi dal centro di Cortina all'area di gara dell'Olympia delle Tofane. Senza l'impianto a fune, infatti, la quantità dei biglietti sarebbe molto ridimensionata, anche se di recente Simico ha fatto sapere che il cantiere ha risolto tutte le criticità burocratiche ed è ben avviato per raggiungere l'obiettivo della consegna entro i Giochi.

L'acquisto dei biglietti per assistere alle gare sarà possibile solo tramite le piattaforme ufficiali indicate sul sito di Fondazione MiCo. Si possono comprare fino a 10 biglietti per sessione e fino a 4 biglietti per alcune eccezioni come le Cerimonie di apertura a Milano, chiusura a Verona e le discipline che hanno una alta richiesta di biglietti. Registrarsi non comporta nessun obbligo di acquisto e può essere fatto tramite il sito ufficiale di ticketing di Milano Cortina 2026, dove i futuri spettatori di tutto il mondo potranno acquistare i biglietti per assistere alle gare dei Giochi olimpici e paralimpici invernali.

Nessun'altra piattaforma, oltre a quella già citata di Milano Cortina 2026, è autorizzata a vendere i biglietti, ad eccezione di On Location, fornitore ufficiale dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026 per i pacchetti hospitality, che potrà farlo limitatamente e solamente all'interno di pacchetti che includono anche il biglietto, proposti in due diverse soluzioni: ticket-inclusive overnight (con alloggio garantito e servizi premium) e ticket-inclusive hospitality. Una possibilità più onerosa, che in certi caso fa salire i prezzi a cifre importanti fino ad oltre 8 mila euro a pacchetto.

Acquistando i biglietti o i pacchetti hospitality al di fuori dei canali ufficiali, l'acquirente corre il rischio che i biglietti o i pacchetti non vengano consegnati o che l'accesso agli impianti sportivi gli venga negato. È possibile consultare i calendari delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi per cominciare a pianificare la propria esperienza sempre sul sito di Fondazione Milano Cortina. Per i Giochi olimpici (6-22 febbraio 2026), i prezzi partiranno da 30 euro: oltre il 20% sarà sotto i 40 euro e più della metà (57%) sarà inferiore ai 100 euro. Tutti i biglietti saranno digitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIMPIADI 2026: I BIGLIETTI DI CORTINA

GIOCHI OLIMPICI

DISCIPLINA		PREZZI IN EURO Cat. A	Cat. B	Cat. U14	MEDAGLIA
Sci Alpino	Tutte le sessioni	220,00	100,00	-	🥇
Bob	Individuale 1ª e 2ª discesa	70,00	-	-	
Bob	Team + 3ª e 4ª discesa	100,00	-	-	🥇
Curling	Base	100,00	50,00	-	
Curling	Semifinali/Bronzo	100,00	70,00	-	🥇
Curling	Finale Oro e Argento	150,00	100,00	-	🥇
Slittino	1ª e 2ª discesa	50,00	-	-	
Slittino	3ª e 4ª discesa	75,00	-	-	🥇
Skeleton	1ª e 2ª discesa	50,00	-	-	
Skeleton	3ª e 4ª discesa	75,00	-	-	🥇

Valori in euro

GIOCHI PARALIMPICI

DISCIPLINA		PREZZI IN EURO Cat. A	Cat. B	Cat. U14	MEDAGLIA
Sci Alpino	Tutte le sessioni	40,00	20,00	10,00	🥇
Snowboard	Tutte le sessioni	40,00	20,00	10,00	🥇
Curling su sedia a rotelle	Base	40,00	20,00	10,00	
Curling su sedia a rotelle	Semifinali	45,00	25,00	10,00	
Curling su sedia a rotelle	Finale Bronzo	50,00	30,00	10,00	🥇
Curling su sedia a rotelle	Finale Oro e Argento	60,00	40,00	15,00	🥇
CERIMONIA DI CHIUSURA		350,00	150,00	-	

WITHUB

NISSAN COOL SUMMER

NISSAN

TASSO 0
TAEG 1,00%

NISSAN
QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37,200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO_2: da 158 a 116 g/km.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Innovazione

VIAGGI ALL'ESTERO

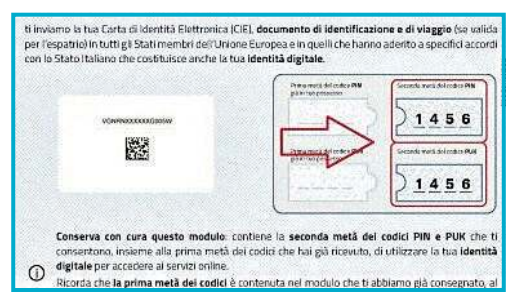
Carta per l'espatrio, corsa alla Cie

L'ultimo report del Politecnico di Milano parlava di 47, 5 milioni di Cie distribuite a settembre 2024. Secondo recenti dichiarazioni di Alessio Butti, sottosegretario con delega all'innovazione, il loro numero ha superato i 50 milioni. Sono quasi 10 milioni, quindi, gli italiani ancora in possesso del documento cartaceo, che dal 3 agosto 2026 non sarà valido per l'espatrio.

I TERMINI

Meglio non aspettare la scadenza

La carta d'identità ha una validità di 10 anni per i maggiorenni, 5 per i minorenni di età tra i 3 e i 18 anni, 3 per i minori di 3 anni, con validità fino al compleanno dell'anno di scadenza. Chi è in possesso di un documento cartaceo, indipendentemente dalla sua data di scadenza, può già attivarsi con il Comune per fissare un appuntamento per l'emissione della Cie.



CHIAVE DIGITALE

Quali sono i codici da conservare

Oltre che come documento d'identità valido per l'espatrio (nei 27 Stati membri Ue e in altri Paesi sia europei che extraeuropei), la Cie è anche una "chiave" digitale per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione: per l'attivazione (via smartphone) è fondamentale conservare i codici Pin e Puk, consegnati dal Comune (prima parte) e con il documento (seconda parte).

Digitali anche i documenti

Dal 2026 all'estero solo con la carta d'identità elettronica Quella cartacea è ancora in mano a 5 milioni di cittadini

Riccardo De Toma

A novembre 2024 lo avevano attivato 39 milioni di italiani maggiorenni. Oggi il numero potrebbe aver superato i 40 milioni, considerando che tra il 2023 e il 2024 la crescita era stata del 6%. Stiamo parlando dello Spid, di gran lunga il più utilizzato strumento di accesso ai servizi della pubblica amministrazione attraverso l'identità digitale. Magari a fatica, ma 4 italiani su 5 hanno imparato a gestire lo strumento, con un tasso di utilizzo che secondo l'ultimo report del Politecnico di Milano (Osservatorio Digital Identity) sfiora i 30 accessi all'anno (862 milioni di accessi in 9 mesi tra gennaio e settembre 2024). Lo strumento, in sostanza, funziona ed è appannaggio di una larga maggioranza della popolazione. Peccato che sul futuro dello Spid penda una spada di Damocle: in futuro, infatti, la principale porta d'accesso ai servizi digitali sarà la Carta d'identità elettronica, Cie per chi preferisce gli acronimi. Quella stessa Cie che dal 3 agosto 2026 sarà l'unico strumento valido per l'espatrio, oltre al passaporto, mentre la vecchia carta d'identità cartacea (ce l'hanno in tasca ancora 5 milioni di italiani) non potrà più essere utilizzata per attraversare i confini.

SPID E CIE

«Il futuro è la Cie», ha confermato in una recente intervista a Repubblica Alessio Butti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica.

ALESSIO BUTTI
SOTTOSEGRETARIO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'alternativa è il passaporto Le regole imposte dai nuovi sistemi di riconoscimento

LO SPID SUL CELLULARE
UTILIZZATO ATTRAVERSO APP SU TELEFONINO O COMPUTER

Il "concorrente" è l'It Wallet Si possono già caricare patente e tessera sanitaria

Dietro alla scelta di puntare sulla carta d'identità elettronica ci sono essenzialmente tre fattori: il fatto che la Cie, predisposta al riconoscimento con lettura Nfc (anche da cellulare) garantisca l'identificazione con 3 livelli di sicurezza, la querelle con i gestori privati sui costi di gestione dello Spid (a marzo il Governo ha destinato 40 milioni ai provider), l'obiettivo di una progressiva interazione con i sistemi europei di riconoscimento dell'identità, gli stessi che dal prossimo anno renderanno incompatibile la carta d'identità cartacea con l'espatrio.

PORTAFOGLIO DIGITALE

Ma lo Spid ha anche un altro rivale: si chiama It Wallet, evoluzione di quell'applicazione Io che abbiamo imparato a conoscere per l'accesso a misure come il cashback sui pagamenti con carta o per la gestione del green pass. Concepito come portafoglio digitale dei nostri documenti, oggi è utilizzato da 5 milioni d'italiani e oggi può già "caricare" patente, tessera sanitaria e carta europea della disabilità. In un futuro annunciato come prossimo potrà contenere anche altri documenti come l'Isee o i certificati di studio ed essere utilizzato anche per gestire, ad esempio, biglietti o abbonamenti del trasporto pubblico. Più complessa, sembra, l'interazione con la Cie e soprattutto con il passaporto.

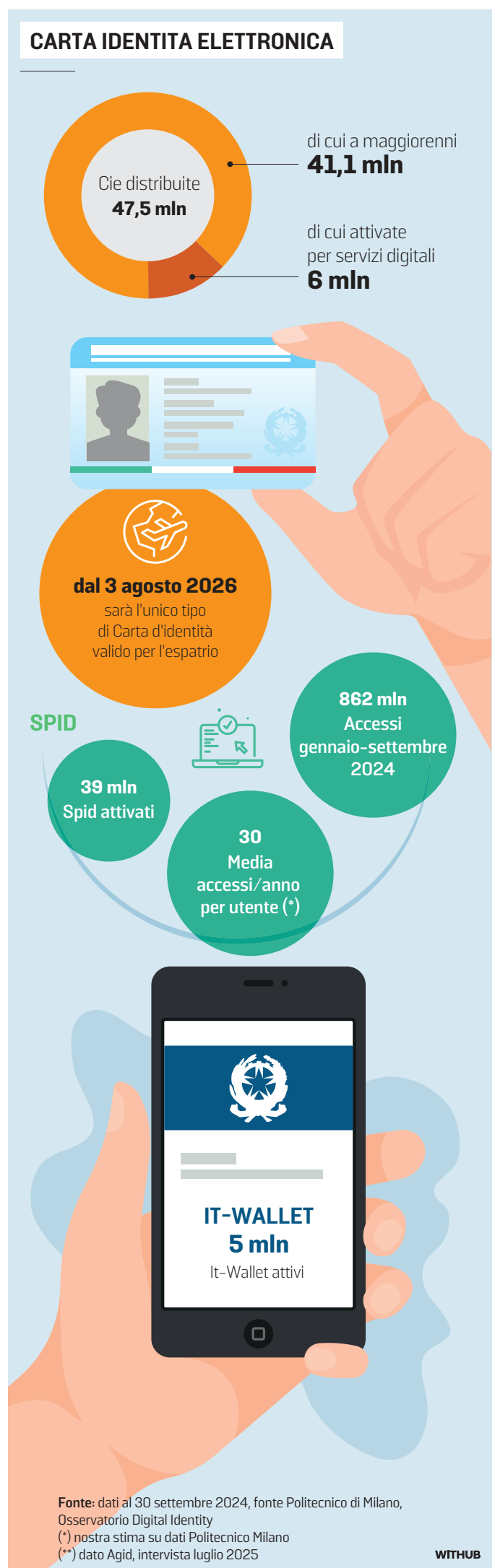
SORPASSO DIFFICILE

Tra i vantaggi della Cie la sua gratuità, mentre gran parte dei provider dei servizi Spid richiedono oggi un canone per fruire del servizio. La distanza che separa la Cie dallo Spid in termini di utilizzo però è attualmente enorme, e i costi del servizio (abbordabili) non sembrano un disincentivo sufficiente ad abbandonare una strada già conosciuta per imboccarne una nuova. Se è vero che le Cie distribuite oggi superano i 50 milioni, solo un'esigua minoranza dei possessori le utilizza come strumento di riconoscimento digitale. Sempre secondo il già citato report del Politecnico di Milano, diffuso a novembre 2024, poco più di 6 milioni dei quasi 41 milioni di cittadini maggiorenni in possesso di Cie l'avevano attivata per i servizi digitali, a fronte di 39 milioni di utenti dello Spid.

L'ATTIVAZIONE

Va detto che i due sistemi di accesso non sono incompatibili e che familiarizzare con entrambi gli strumenti sarebbe buona norma. Per attivare la carta d'identità elettronica bastano uno smartphone, l'applicazione Ciel e i codici di attivazione Pin e Puk rilasciati in due fasi: la prima parte in Comune con la ricevuta della domanda di Cie, la seconda in allegato alla raccomandata con cui viene recapitato il documento. Se il nostro cellulare è dotato di lettore Nfc per il riconoscimento di documenti la procedura può essere conclusa anche senza Puk e Pin, ma a patto di aver indicato, all'atto della richiesta della carta, un numero di cellulare o un indirizzo mail. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CORSA PER TUTTI!

30 08 25

ORE 18:00

1^ edizione

FRIULI DOC RUN

5 KM

FAMILY RUN

Memorial Lorenzo Parelli

TI ASPETTIAMO!

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio del Comune di Udine

INAIL

ANMIL SPORT Italia

CONI

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

PER ISCRIZIONI SCANSIONA IL QR CODE

@friulidocrun

tel: +393513005038 | mail: info@promorun.it

https://www.promorun.it/friuli-doc-run/

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.17 e tramonta alle 20.01
La Luna Sorge alle 8.33 e tramonta alle 20.48
Il Santo Santa Patrizia di Costantinopoli
Il Proverbio
Cui che j pese il lavorâ al cîr ogni scuse par polsâ.

Istruzione e lavori pubblici

D'ARTEGNA

Pergole per attività all'aperto

PAPAROTTI

Nuove porte, maniglioni e tende

PRIMO MAGGIO

Tetto da rifare

FANTASIA DEI BIMBI

Ingressi, persiane e cassonetti

La scuola dell'infanzia Marco Volpe, nell'omonima via, vedrà interventi di manutenzione per 134 mila euro /FOTO PETRUSSI

Asili e scuole d'infanzia più sicuri e moderni entro l'estate del 2026

L'amministrazione ha stanziato 637 mila per interventi in alcuni istituti cittadini
Gli assessori Pirone e Marchiol: «L'obiettivo è aumentare la qualità degli edifici»

Chiara Dalmasso

Modernità ed efficienza come concetti guida di un percorso di investimenti a vantaggio delle scuole: nei prossimi mesi il Comune ha in programma una serie di interventi a favore delle strutture dedicate all'accoglienza e alla formazione dei bambini della fascia che va dalla nascita ai sei anni. I lavori, per un totale di 637 mila euro, saranno eseguiti in periodi compatibili con l'attività scolastica e con i centri estivi: la conclusione del programma è prevista entro il 31 agosto del prossimo anno.

GLI INTERVENTI

In particolare, alla scuola dell'infanzia "Paparotti" di via Pellis verranno sostituite le porte esterne in alluminio con nuovi serramenti a taglio termico, dotati di chiudiporta, maniglioni antipanico e tende alla veneziana, per un investimento complessivo di 125 mila euro. Alla scuola dell'infanzia "Primo Maggio" di via Martignacco è previsto il rifacimento del manto di copertura con nuova guaina, la rimozione e il rifacimento delle lamiere e la creazione di una linea vita certificata, per un totale di 142.800 euro. Nelle scuole dell'infanzia "D'Artegna", "Pecile" e "Pick" saranno realizzate tre pergole per le attività all'aperto, con una spesa di 92 mila euro.

EDIFICI VINCOLATI

La scuola dell'infanzia "Marco Volpe", nell'omonima via, sarà oggetto della sostituzione dei portoncini d'ingresso e della manutenzione dei serramenti esterni in legno, per un investimento di 134 mila euro. Infine, all'asilo nido "Fan-

DOMANI ALLE 18

Burattini al parco Desio

Prosegue la rassegna Burattini senza confini, promossa dal Comune, con un nuovo appuntamento dedicato a famiglie e bambini: domani alle 18 il parco Desio ospiterà un pomeriggio di teatro di figura e narrazione. Ad aprire la giornata, a ingresso libero, sarà Giosuè Nobile, in arte Giogi, il più giovane burattinaio friulano, che proporrà due brevi storie dal repertorio tradizionale, "Il panettiere e il diavolo" e "Il primo bacio". Il giovane performer, nonostante una carriera iniziata appena due anni fa, ha già conquistato l'attenzione di pubblico e critica. A seguire, il palco sarà affidato a Silvia De Bastiani con lo spettacolo di pupazzi da tavolo "La Cicala e la Formica", una rilettura poetica e originale della celebre favola di Fedro. Attraverso parole, suoni e immagini, lo spettacolo dà voce alla cicala, offrendo al pubblico una riflessione sul valore dell'arte, della musica e della creatività come "provviste invisibili" capaci di scaldare i cuori anche nei momenti più difficili. —

tasia dei Bimbi" di via Diaz, anch'esso edificio vincolato, verranno sostituiti i serramenti esterni con nuovi elementi a taglio termico, persiane e cassonetti, per un importo di 143.200 euro.

ALTRI CANTIERI

Parallelamente a questi lavori finanziati con fondi statali e regionali, il Comune sta portando avanti – con risorse proprie – ulteriori cantieri nelle scuole cittadine. Alla scuola Valussi si sta procedendo al rifacimento dei quattro spogliatoi delle palestre, con termine entro settembre 2025. Alla scuola Zorutti è in corso la posa della nuova pavimentazione pedonale presso il cancello di via del Bon. Alla scuola Pellico è in programma la realizzazione di un nuovo ingresso su via San Pietro, mentre all'auditorium della scuola Bellavitis verrà rifatta la copertura entro l'inizio del 2026. Proseguono inoltre i lavori di ristrutturazione completa della scuola Fermi, finanziati con fondi Pnrr, che si concluderanno entro marzo 2026.

LE PAROLE DEGLI ASSESSORI

«Abbiamo stabilito di investire queste somme in variazione di bilancio per ammodernare gli edifici – dichiara l'assessore all'Istruzione Federico Pirone – e gli interventi sono stati selezionati in base alle segnalazioni delle scuole». Si unisce l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol: «Questi interventi non si limitano a una semplice manutenzione, ma introducono soluzioni tecniche che aumentano la qualità complessiva degli edifici scolastici, rendendoli più moderni, efficienti e sostenibili, a beneficio di tutta la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti che ne hanno bisogno in provincia di Udine sono 2.367
Duriavig (Flc Cgil): ridicoli i numeri dei posti per l'immissione in ruolo

Docenti di sostegno ancora col contagocce «Disabili penalizzati»

LA SITUAZIONE

RAFFAELLA SIALINO

Con l'avvicinarsi dell'avvio del nuovo anno scolastico tornano immancabili le problematiche riguardanti la carenza di insegnanti di sostegno specializzati all'interno delle classi. Un problema che riguarda le scuole di ogni ordine e grado di tutta Italia e che quindi non stupisce che continui a farsi sentire anche nella provincia di Udine dove, pure per l'anno 2025/2026, la piaga del precariato non verrà ancora sanata. I numeri dei posti che il ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim) ha autorizzato per le immissioni in ruolo scontentano i sindacati e lasciano in difficoltà le scuole, non solo dal punto di vista logistico, ma anche per quanto riguarda i docenti stessi, in cerca di stabilizzazione, e soprattutto gli studenti con disabilità certificate che hanno bisogno più degli altri di personale ad hoc e di continuità didattica.

I NUMERI

Le immissioni in ruolo su posti di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026 nella provincia di Udine, secondo i dati a disposizione della Cgil, saranno 57: due riguarderanno la scuola dell'infanzia, 37 la primaria, cinque la secondaria di primo grado e 13 la secondaria di secondo grado. Troppo poche, quindi, a fronte delle reali esigenze delle scuole dove non basta l'organico di diritto. In Friuli Venezia Giulia, infatti, cono 5.319 gli studenti con disabilità certificate e di questi 2.367 si trovano nella provincia di Udine. Tutti alunni che avrebbero diritto al sostegno da parte di insegnanti qualificati assunti con contratti a tempo indeterminato. Invece, anche quest'anno, per coprire le cattedre che resteranno vacanti si dovrà ricorrere ai supplenti che, per il 90% dei casi, sono privi di specializzazione. L'anno scorso, sempre nelle scuole della provincia di Udine (secondo i dati disponibili a settembre 2024), sono stati chiamati in servizio a tempo determinato 623 insegnanti di sostegno precari: 86 nella scuola dell'infanzia, 173 nella primaria, 198 alle medie e 166 alle superiori. Quest'anno la situazione non migliorerà, anzi: i posti di sostegno in deroga, che andranno quindi in supplenza, saranno 816.

MARCO DURIAVIG
SEGRETARIO GENERALE FLC GCIL
E UN INSEGNANTE CON UNO STUDENTE

«Saranno di nuovo i precari delle graduatorie a ricevere una supplenza annuale e coprire le necessità»

LA RABBIA DEI SINDACATI

«I numeri dei posti definiti per l'immissione in ruolo degli insegnanti di sostegno sono ridicoli – commenta Marco Duriavig, segretario generale Flc (Federazione lavoratori della conoscenza) Cgil Ud –. Le necessità di avere insegnanti di sostegno in classe con l'inizio delle lezioni sono drasticamente più alte rispetto alle immissioni. Possiamo stimare che siano, in generale, almeno 10-11 volte tanto, considerando che le certificazioni di disabilità sono sempre in aumento. Quindi, come ogni anno, saranno i precari delle graduatorie a ricevere una supplenza annuale e a coprire le necessità strutturali del sistema scolastico». Una situazione che purtroppo perdura. «Si vuole risparmiare nelle assunzioni di personale a tempo indeterminato – continua Duriavic– ed evitare che diventi una spesa fissa per il ministero delle Finanze. È proprio l'approccio politico generale a essere sbagliato: valuta solo l'aspetto economico. A rimetterci è la qualità del sistema d'istruzione e soprattutto a perderci sono gli alunni con disabilità che hanno estremo bisogno di un sostegno didattico di qualità e costante nel tempo».

IL DECRETO VALDITARA

A febbraio il ministro Valditara ha introdotto per decreto la possibilità che le famiglie chiedano di confermare l'insegnante di sostegno, anche se precario: procedura però criticata, tanto da essere stato presentato un ricorso al Tar da parte dell'Anief (Associazione nazionale insegnanti e formatori). Perplessa pure la Flc Cgil, anche perché la misura non rispetterebbe il principio delle graduatorie di merito che sono alla base dei concetti di equità e trasparenza per le assunzioni nel pubblico impiego. «Vedremo alla prova dei fatti se e come funzionerà veramente questa novità. Sinceramente – afferma Duriavig – dubitiamo che risolva un problema determinato da un impiego enorme di insegnanti precari, spesso senza titolo di specializzazione. Da tempo denunciamo le tante criticità che inficiano il processo di inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e che consolidano in questo settore un livello inaccettabile di precarietà».

PROSPETTIVE FUTURE

Quel che serve, insomma, è una prospettiva di continuità educativa agli alunni con disabilità e di continuità lavorativa ai docenti di sostegno. Obiettivo, questo, concretizzabile con la progressiva stabilizzazione dei posti in deroga e con l'implementazione dell'offerta formativa dei percorsi di specializzazione attivati dalle Università, riducendo i costi di accesso e adeguandola al fabbisogno regionale di insegnanti di sostegno. —

IL CALENDARIO REGIONALE

In aula dall'11 settembre Lezioni per 205 giorni

Siamo agli sgoccioli. Per gli studenti del Friuli Venezia Giulia è giunta l'ora di preparare diari, portapenne e zaini: l'11 settembre riprenderanno le lezioni, tanto per le scuole dell'infanzia quanto per quelle degli ordini superiori, sia statali sia paritarie. Il termine, invece, è fissato al 27 giugno 2026 per le scuole dell'infanzia, con 211 giorni di lezione, e al 9 giugno per le altre, con 205 giorni di frequenza, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono, se ricade nel corso della settimana scolastica.

La sospensione delle lezioni è prevista per il 1° novembre (festa di tutti i Santi), l'8 dicembre (Immacolata Concezione) e dal 23 dicembre al 6 gennaio 2026 per le vacanze natalizie. Studenti a casa anche per un paio di giorni a febbraio (dal 16 al 18) per carnevale e il mercoledì delle Ceneri. Le vacanze pasquali, invece, inizieranno il 2 aprile e proseguiranno fino al 7. Nello stesso mese è poi previsto lo stop nella giornata del 25 aprile, che cadrà di sabato, per la festa della Liberazione. Per il 1° maggio si annuncia un ponte, dato che cade di venerdì e le scuole della regione saranno chiuse sabato 2. Una situazione simile si ripresenterà a giugno, con la festa della Repubblica (2 giugno) che arriva di martedì e i calendari scolastici che annunciano il fermo delle lezioni il lunedì immediatamente precedente. —

Le segnalazioni dei lettori

Nelle immagini inviate da un lettore, da sinistra: vegetazione incolta in via Montegrappa, l'area verde Broili invasa dalle erbacce (nelle due centrali) e un albero con il tronco spezzato ai bordi di via Gino Pieri

Lamentati da alcuni residenti sfalci poco frequenti e la presenza di veicoli inutilizzati da anni

A spasso nei quartieri della città tra erbacce e auto abbandonate

Non solo via Divisione Garibaldi Osoppo. Il museo cittadino delle automobili abbandonate, infatti, da tempo ha aperto i battenti anche in altre sedi ubicate alla periferia di Udine. A San Domenico, per esempio, ai piedi delle palazzine Ater di via Ausonia: qui, soltanto pochi giorni fa si è registrato un incendio che ha preso vita proprio dai rifiuti presenti nel medesimo locale cantinato. A segnalarcelo è Franco Paparotti, residente in loco: «Qui ci sono due macchine che non vengono spostate da anni. E se poi qualcuno viene a dar fuoco anche a queste? Qui gira brutta gente e non vorrei succedesse quello a cui abbiamo dovuto assistere pochi giorni fa». Simile situazione quella osservabile in via Pomponio Amalteo, dove un'auto fa "bella" mostra di sé da mesi, se non di più, come rilevato da alcuni fedeli che, la domenica, incrociano il veicolo sulla via per la chiesa di San Pio X.

Udine nord, invece, risulta invasa dalle erbacce: come ci segnala un lettore con tanto di foto, vegetazione incolta giace abbandonata su via Montegrappa. Alberi con il tronco spezzato costellano il lato di via Gino Pieri e, nell'area verde Luciano Broili, le rastrelliere delle biciclette sono state quasi completamente sepolte dall'erba alta, che infesta l'intero giardino, dove si trovano giochi per i bambini. —

S.N.

Due auto abbandonate: in alto, in via Ausonia e, qui sopra, in via Amalteo

IL COMUNE HA GIÀ SOLLECITATO LA RIMOZIONE DEI VESTITI

Bidoni stracolmi di abiti usati Raccolta bloccata dalla Procura

Alessandro Cesare

Il Comune di Udine si è mosso già all'inizio della scorsa settimana per tentare di risolvere la criticità legata all'abbandono degli abiti usati all'esterno dei cassonetti di raccolta sparsi per la città. Lo svuotamento è fermo da circa un mese. È stato l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni a mettersi in contatto con la ditta che si occupa della gestione del servizio, la Euro Recuperi di Bagnoregio, nel viterbese. «Martedì scorso, dopo aver ricevuto segnalazione del nuovo episodio di degrado – ha informato l'assessore – mi sono subito messa in contatto con la ditta per segnalare nuovamente l'accaduto. Nell'occasione ne ho approfittato per chiedere informazioni sulla frequenza degli svuotamenti, sulle azioni di pulizia e manutenzione previste, sulle attività di controllo utili a evitare possibili atti vandalici. Sollecitando un pronto intervento, nel caso in cui ciò non fosse possibile in tempi rapidi – ha chiuso Meloni – ho invitato la Euro Recuperi a valutare la rimozione dei cassonetti».

La risposta da parte della ditta è arrivata a stretto giro per conto dell'avvocato Francesco Alunno. Quest'ultimo ha precisato che al momento, per attività giudiziarie in corso, la ditta non può effettuare alcuna attività di raccolta. Si è però impegnato a segnalare, alla Procura che sta svolgendo le indagini, la situazione di degrado venutasi a creare a Udine per ottenere un via libera a intervenire.

Uno dei cassonetti stracolmi

L'assessore Eleonora Meloni

I cassonetti, sparsi in diverse strade della città, da via Pozzuolo a via Marsala, da via Fruch a via Cividale, solo per citarne alcune, si trovano su aree private e questo impedisce al Comune di intervenire direttamente con uno svuotamento coatto tramite la Net.

Poiché la Euro Recuperi non provvede al prelievo del materiale dai cassonetti da quasi un mese, chi decide di donare gli abiti usati, lascia i sacchi all'esterno, sui marciapiedi o sull'asfalto, contribuendo a dar vita a una sorta di discarica a cielo aperto di indumenti. «Prima i contenitori venivano svuotati anche due volte alla settimana, ora invece non si vede più nessuno», ha raccontato la farmacista di Sant'Osvaldo, Anna Aiello, tra coloro che per primi hanno segnalato il degrado venutasi a creare.

La Euro Recuperi, fondata nel 1998, è una realtà che come obiettivo principale ha «la raccolta degli indumenti usati, tramite la diffusione capillare del proprio servizio che prevede il posizionamento di appositi contenitori e il loro periodico svuotamento, oltre che manutenzione o sostituzione ove necessario». Una rete utilizzata per raccogliere, selezionare e vendere indumenti usati. Attività utili per coprire le spese del servizio offerto e, nello stesso tempo, a fare business. Almeno fino a un mese fa, prima che la Procura ne bloccasse l'attività.—

IL DODICENNE TRASFERITO DALL'OSPEDALE DI PORTOGRUARO A QUELLO DI PADOVA

Ragazzino morso da una vipera Medico di Udine in vacanza lo salva

L'episodio è avvenuto su una spiaggia di Caorle. «Aiutato da colleghi e infermieri al mare con me»

Rosario Padovano

Un medico di Udine in vacanza a Caorle ha soccorso un ragazzino di 12 anni di Oderzo che era stato morso da una vipera sul lungomare di Ponente. L'episodio si è verificato sabato. È stato poi lui stesso a uccidere il serpente. Ad assisterlo nei soccorsi al bimbo sono stati alcuni paramedici, a loro volta tutti friulani e in servizio al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, che si trovavano con lui sulla spiaggia caorlese. Il giovane si trova ora ricoverato all'ospedale di Padova. Le sue condizioni, a tutta la giornata di ieri, non parevano allarmanti.

L'episodio, tuttavia, fa riflettere. Si riteneva, infatti, che la spiaggia più esposta alla presenza di vipere fosse quella di Lido di Altanea. Al punto che i vecchi gestori dei terreni, i Mazzarotto, liberavano a inizio stagione dei tacchini per dare la caccia ai rettili. Pare siano molto golosi di questi serpenti. Quanto all'episodio si sabato, i locali escludono che la vipera possa essere arrivata dal vicino camping comunale Santa Margherita. È plausibile, invece, che con le piogge di questi giorni e le successive piene, la vipera abbia nuotato fino a lì, provenendo da chissà dove e perdendo l'orientamento. Spaesata e probabilmente intimorita dalla presenza dell'uomo, il rettile avrebbe quindi attaccato il bambino.

A sinistra, la vipera che ha morso il bambino e, a destra, l'ingresso dell'ospedale di Portogruaro

A quanto appreso, il piccolo non ha mai perso conoscenza e non ha avvertito dolore. Attorno a lui, invece, si è creata una gran confusione. A mantenere la calma e prestare assistenza al bambino è stato appunto il medico, un professionista sanitario di Udine. «Tutti si sono prodigati per dare una mano, poiché si trattava di una situazione eccezionale – ha spiegato il medico –. Io sono stato assistito dai miei amici medici e infermieri con cui stavo trascorrendo il pomeriggio al mare. La vipera era sul bagnasciuga che si stava ancora contorcendo, quando, con una paletta, l'ho stordita e infine uccisa».

Che si trattasse di una vipera ci sono pochissimi dubbi. Il medico udinese, infatti, ha spedito la foto ai colleghi del Pronto soccorso di Caorle, che nel frattempo hanno prelevato il bambino. In base a quella foto è stato riconosciuto il tipo di rettile e questo ha consentito di individuare il siero necessario per affrontare il caso. Da Caorle, dopo due ore circa dal morso, il ragazzino era in viaggio verso l'ospedale di Portogruaro, dove, somministrato l'antidoto, è rimasto ricoverato in osservazione, fino al trasferimento, nella notte, all'ospedale di Padova, a scopo precauzionale. —

L'INCIDENTE A REGGIO CALABRIA

Bambina precipitata dal balcone Le condizioni sono ancora gravi

Restano gravi ma stabili le condizioni della bambina di 7 anni, che, giovedì sera, era precipitata dal balcone di un appartamento al quinto piano di un palazzo del rione Gebbione, a Reggio Calabria.

La piccola, che risiede a Udine con la sua famiglia, si trovava in vacanza a Reggio Calabria, a casa di alcuni parenti. La bambina è caduta nel vuoto attorno alle 19.45. Un'automobile parcheggiata proprio sotto l'edificio ha attutito la caduta, dopo un volo di circa quindici metri. Il tutto a pochi passi dallo stadio Granillo, nella periferia sud del capoluogo.

La piccola respirava ancora quando è stata trovata, accanto al veicolo danneggiato nell'impatto. Poi la corsa all'ospedale, dove la bimba è stata trasportata d'urgenza. In pochi minuti sul posto sono accorsi gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e i carabinieri, che, per raggiungere nel più breve tempo possibile l'ospedale, hanno bloccato la strada e scortato il mezzo sanitario fino al pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria. La bambina era cosciente, ma in condizioni gravi. I sanitari hanno deciso di intubarla e di intervenire con un delicato drenaggio toracico per contenere i danni interni. Le lesioni riportate sono serie: frattura della mandibola, al bacino, trauma cranico grave e importanti danni al torace. Attualmente è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva in coma farmacologico. I medici, guidati dal dottor Marco Tescione, stanno monitorando costantemente la situazione con controlli clinici e radiologici.

Il palazzo dal quale, giovedì sera, è precipitata la bambina di 7 anni

La prognosi resta riservata La Procura reggina è stata informata e ha aperto un fascicolo.—

DOMANI IN ATENEO

Professioni sanitarie Incontro per iscriversi

Un incontro per approfondire le modalità di iscrizione ai cinque corsi di laurea delle professioni sanitarie attivati presso le sedi dell'università per l'anno accademico al via. L'incontro, intitolato "Professioni sanitarie – Special Log in Uniud", si terràdomani, dalle 15, a Palazzo di Toppo Wasserman. Per iscriversi ai corsi delle professioni sanitarie, che hanno i posti programmati a livello nazionale, bisogna partecipare a una prova di ammissione, uguale in tutti gli atenei. Le domande per accedere alla prova vanno presentate entro le 12 di mercoledì. I cinque corsi attivati a Udine sono: Educazione professionale, Fisioterapia, Infermieristica , Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia L'Università di Udine è inoltre coinvolta nei corsi di Assistenza sanitaria e Ostetricia, entrambi interateneo con Trieste.

Nella prima parte dell'evento, nell'aula Pasolini, saranno brevemente descritti i corsi e le sedi di svolgimento delle lezioni, e saranno chiarite le modalità di iscrizione alla prova di ammissione, prevista per l'8 settembre dalle 11. Nella seconda, nell'aula T8, i partecipanti che lo desiderano potranno effettuare l'iscrizione al test di ammissione con il supporto dell'Ufficio orientamento dell'Ateneo. Il test di ammissione consiste in 60 domande a risposta chiusa, a cui rispondere in un tempo massimo di 100 minuti: dal 5 settembre, sulla pagina web delle lauree sanitarie, alla voce "Avvisi", verrà pubblicata la comunicazione che indicherà ora di convocazione, sede e aula di assegnazione per ciascun candidato. La pubblicazione online ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. —

Unità cinofile da soccorso

Cani da catastrofe, olfatto infallibile Gli alleati nelle ricerche

L'associazione Acdc ha iniziato il percorso di formazione e addestramento

Alcuni volontari dell'Acdc durante una delle tante attività di addestramento in superficie

Elisa Michellut

I cani possono percepire e individuare l'odore di un cadavere. Questo è possibile grazie al loro olfatto estremamente sviluppato, che è in grado di distinguere anche odori molto deboli. I quattro zampe addestrati alla ricerca di cadaveri vengono impiegati nelle operazioni di soccorso e nelle indagini forensi per localizzare persone decedute, in superficie e anche sotto le macerie.

L'associazione addestramento cani da catastrofe (Acdc), che ha sede a Visco, nata nel 2000 con l'obiettivo di formare unità cinofile da soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie e sotto le macerie, ha iniziato un percorso di formazione delle unità cinofile proprio in questa direzione. L'olfatto di un cane, come spiegano i tecnici dell'associazione friulana, che, assieme ad altre otto associazioni fa parte del Coordinamento regionale unità cinofile da soccorso, essendo molto sviluppato, è in grado di percepire e distinguere le singole molecole, compresi ormoni, feromoni e cambiamenti omeostatici all'interno del corpo umano e animale. Un uomo ha circa 6 milioni di recettori olfattivi mentre il cane ne ha circa 300 milioni, il che consente una discriminazione olfattiva 100 mila volte superiore rispetto a quella dell'uomo. «Grazie allo studio delle neuroscienze applicate al comportamento e all'addestramento del cane e a nuovi e approfonditi studi di medicina – sottolinea Matteo Graffig, tecnico di addestramento dell'Acdc, di cui fanno parte ventidue cani, di cui quattro in formazione e cinque cuccioli – sono state documentate nuove importanti informazioni in merito al potere olfattivo e all'attivazione mentale che un odore può provocare all'interno del sistema nervoso centrale, con relative produzioni ormonali e comportamenti soggettivi ma similari. Subito dopo i condotti nasali del cane c'è l'organo di Jacobson, che permette al quattro zampe, che ha il sistema nervoso centrale più predisposto all'elaborazione e alla discriminazione delle molecole olfattive, di individuare il tipo e la quantità di feromoni che un altro soggetto emana. In questo campo si è sviluppata la cosiddetta detection olfattiva, che consiste nel far percepire l'odore di una particolare sostanza all'animale e di conseguenza condizionarne un comportamento/risposta». Il tecnico di addestramento spiega che un tipico esempio riguarda i cani antimina. «All'animale – precisa Graffig– viene insegnato a sedersi e guardare fisso il punto dove c'è la presenza della molecola dell'esplosivo. Altre tipologie di detection sono l'individuazione di banconote di grosso taglio, la ricerca di sostanze stupefacenti, il rinvenimento di tracce ematiche sulla scena di un crimine, l'individuazione di cellulari all'interno delle carceri, l'intercettazione di crisi glicemiche e di stati tumorali e persino l'innesco degli incendi».

Per quanto riguarda i cani da ricerca delle persone scomparse come quelli utilizzati dall'Acdc risulta utile effettuare una detection olfattiva

Un momento dell'addestramento di un cane da ricerca

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/08/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. **Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014. Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: **ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 4.400, 36 quote da € 138,62 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.172,50. Importo totale del credito € 15.940. Totale da rimborsare € 18.382,67. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,60%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

sull'odore cadaverico. «Purtroppo c'è la possibilità di trovare la persona dispersa già deceduta – aggiunge Graffig–. Questo particolare tipo di detection si deve scontrare con molteplici problemi. I cani da detection olfattiva sull'odore cadaverico, infatti, non possono addestrarsi utilizzando sostanze reali, in quanto alcune leggi lo vietano. Oggi è possibile acquistare sostanze ricreate in laboratorio, che hanno le stesse caratteristiche molecolari delle sostanze emesse dal cadavere. Ai cani da ricerca persone disperse viene insegnato ad abbaiare nel momento in cui percepiscono l'odore cadaverico e questo può sicuramente esserci d'aiuto».—

LA CERIMONIA

Campo macerie La riapertura attesa a ottobre

Riapre, dopo quasi due anni di chiusura, il campo macerie di Visco, realizzato dall'associazione addestramento cani da catastrofe (Acdc) con la collaborazione del Comune. La data non è ancora stata fissata ma si parla di ottobre. La ditta incaricata della sistemazione del tetto, che era stato danneggiato da una violenta grandinata, ha terminato l'intervento ma non è stata ancora comunicata in via ufficiale la fine dei lavori. L'Acdc, in accordo con il sindaco di Visco, Elena Cecotti, organizzerà, proprio in occasione della riapertura, una cerimonia cui prenderanno parte alcuni funzionari della Protezione civile regionale, le squadre comunali e i rappresentanti del coordinamento regionale unità cinofile da soccorso (Crucs). Il prossimo mese di ottobre, inoltre, il 19 e il 26, sono in programma gli esami di superficie. Saranno valutate una settantina di unità cinofile appartenenti alle nove associazioni aderenti al Crucs.—

A ZUGLIANO

Medicina sportiva veterinaria per gli atleti a quattro zampe

Anche nel capoluogo friulano sempre più cittadini scelgono di impegnarsi in attività sportive con i loro cani e di conseguenza la medicina veterinaria specializzata in questo settore sta crescendo.

A Zugliano, la clinica veterinaria Best Is della dottoressa Chiara Adorini ha una lunga lista di pazienti a quattro zampe, molti appartenenti alle forze dell'ordine e alla Protezione civile. Si tratta di atleti a tutti gli effetti, che necessitano di un piano di allenamento, prevenzione e gestione degli infortuni calibrato sulle basi delle loro esigenze operative. «La performance atletica di un cane – chiarisce Adorini– è legata anche alla nutrizione, all'utilizzo di integratori e al rispetto di protocolli di controllo antidoping previsti in molte competizioni cinofile. Fondamentale è anche l'attenzione alla cardiologia sportiva, alla valutazione respiratoria, alla prevenzione di sovraccarichi e alla gestione dell'atleta nelle diverse fasi della stagione sportiva».

La pedana per l'analisi della distribuzione dei carichi di appoggio

Il veterinario sportivo valuta l'impatto fisiologico degli esercizi, conosce i principi dell'allenamento mirato, interviene nella diagnosi, nella prevenzione e gestione delle lesioni muscolari e scheletriche. «Nel nostro territorio – aggiunge la veterinaria – non mancano le persone che si avvicinano alla medicina sportiva cinofila con l'obiettivo di trascorrere tempo di qualità con il cane mentre nel Nord Italia si registra un'esplosione degli sport cinofili. Il nostro approccio si avvale di tecnologie avanzate, tra cui la pedana baropodometrica per l'analisi della distribuzione dei carichi e delle forze di appoggio, integrata con software per la valutazione cinetica e cinematica del movimento–.

Zoe, Wolf, Audrey e Yuma con Christian Sale, Anuby con Nicole Paulin e Tyr con Alessandra Puntin, cinofili dell'associazione Addestramento cani da catastrofe (Acdc), hanno preso parte, nei mesi scorsi, a uno dei tanti progetti. «Siamo stati contattati – raccontano Christian Sale e Nicole Paulin— per una raccolta dati al fine di valutare lo stato di salute ed escludere malattie cardiache o genetiche. Ai cani sono stati effettuati alcuni prelievi di sangue e un elettrocardiogramma a riposo. Subito dopo sono stati fatti salire su un tapis roulant a vari ritmi di velocità e inclinazioni e appena terminata la prova è stato effettuato nuovamente un prelievo. L'elettrocardiogramma, invece, era continuo». «Alcuni cinofili dell'Acdc – spiega Matteo Graffig, tecnico di addestramento – hanno partecipato a un campus formativo in Toscana. Si è parlato anche di benessere animale e preparazione del cane all'attività sportiva e di ricerca delle persone disperse. La veterinaria e fisioterapista Chiara De Trane ha sottolineato l'importanza degli esercizi di stretching in vista delle attività fisiche che l'animale deve svolgere assieme alle movimentazioni quando l'attività è terminata. Questo è indispensabile per mantenere muscolatura e articolazioni in ottima forma. Tutti questi esercizi – conclude Graffig – risultano utili nella prevenzione di strappi muscolari, contratture e distorsioni articolari».—

E.M.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

Promozione valida fino al 31/08/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Van Trend 310 L2H2 EcoBlue 105 CV MY2025.75 a € 24.150 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). **Offerta valida solo per veicoli in pronta consegna e grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Van: **ciclo misto WLTP consumi da 7,8 a 11,6 litri/100km, emissioni CO2 da 205 a 305 g/km.**

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO
CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

NOVITÀ

PROROGATO CONTRIBUTO REGIONALE
CQC 50% - 80%
FINO AL 15 SETTEMBE • PER INFO CHIAMACI

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

CHIAMA IL 348.2260312

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

La Furlana
Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto

www.lafurlanaauto.com

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!

CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

---

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

---

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

20°

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2025

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

---

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

AUTOFFICINA
felice
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

ELETTRAUTO

AUTORIZZATO Ford

GOMMISTA

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS *CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA*

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Nel territorio di Paularo

L'ESCURSIONISTA SI TROVAVA INSIEME ALLA MOGLIE A UNA QUOTA DI 1100 METRI. IMPIEGATI DUE ELICOTTERI

Malore fatale lungo il sentiero

Un 59enne di Trieste si è sentito male lungo il sentiero in località "La Callas". I soccorritori non hanno potuto rianimarlo

Alessandro Cesare / PAULARO

Stavano facendo ritorno alla loro automobile dopo aver percorso il sentiero in località "Las Calas", nel territorio di Paularo. Un corridoio che dà modo di ammirare le pareti di una forra profonda quasi 200 metri. Giunti a una quota di 1.100 metri, però, Massimo Bellini, triestino di 59 anni, di professione conducente di autobus, arrivato in Carnia insieme alla moglie per un'escursione domenicale, ha accusato un malore che gli è risultato fatale. Purtroppo di tentativi di rianimarlo, anche con l'utilizzo di un defibrillatore semiautomatico, sono risultati vani.

L'allarme è scattato attorno alle 12.30. A chiamare il numero unico 112 è stata la moglie di Bellini. In quel momento la coppia si trovava a ridosso dell'attacco della ferrata sopra Casera Zermula, lungo il percorso Las Calas. Erano partiti di prima mattina dal Cason dal Nelut e stavano tornando all'auto dopo aver imboccato il tratto in salita che li avrebbe riportati sulla strada asfaltata e all'area parcheggio.

La Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) ha subito attivato la stazione di Forni Avoltri del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico Fvg insieme all'elisoccorso regionale.

Le prime manovre di rianimazione al 59enne sono state effettuate da altri escursionisti di passaggio guidati al telefono dagli operatori della Sores, fino all'arrivo del tecnico di elisoccorso a bordo dell'elicottero con il defibrillatore, supportato da tre soccorritori delle squadre di terra giunti a piedi. Poco dopo è arrivato sul posto anche il medico dell'elicottero Falco II da Pieve di Cadore, che però non ha potuto far altro che constatare il decesso di Bellini.

L'equipaggio di Falco II è stato quindi liberato, e in località "Las Calas" sono rimasti il tecnico di elisoccorso del Cnsas e gli altri soccorritori in attesa dell'autorizzazione del magistrato per la rimozione della salma.

Una volta ottenuta il tecnico di elisoccorso ha richiesto di imbarcare altri due soccorritori per coadiuvarlo nel trasporto della salma in barella per cento metri in una radura fuori dal bosco. L'intervento si è concluso intorno alle 15. Hanno partecipato anche i soccorritori della Guardia di Finanza del Soccorso alpino di Tolmezzo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra la profonda gola di "Las Calas" a Paularo percorsa dai due escursionisti. A destra la radura dove sono atterrati gli elicotteri di 118 e Pieve di Cadore. Nel riquadro la vittima

L'uomo, conducente di autobus nella città giuliana, è morto sulla via del ritorno sotto gli occhi della moglie

MAJANO

Cade dall'impalcatura di casa Sessantenne finisce in ospedale

Un sessantenne di origini straniere residente a Majano è rimasto ferito in modo serio, ieri mattina, dopo essere caduto dall'impalcatura che riveste la sua abitazione. L'incidente si è verificato nella frazione di San Tomaso, in via Ezechiele degli Ezzelini. L'uomo è caduto da un'altezza di due metri. A trovarlo, in una pozza di sangue, è stata la moglie, che ha dato l'allarme. Il sessantenne ha riportato diverse fratture, ed è stato portato in ospedale in elicottero.

TOLMEZZO

Frutta e verdura a tavola Alla Festa della mela interviene il dottor Dassi

TOLMEZZO

Fervono i preparativi per uno degli eventi tolmezzini più attesi dell'anno: torna la Festa della mela, in programma sabato 27 e domenica 28 settembre. È questo un appuntamento ormai consolidato che unisce gusto, tradizione ma anche attenzione al benessere. Tra i tanti eventi in calendario, spicca l'incontro con il dottor Ferdinando Dassi, membro della Società italiana dell'obesità (Sio), che terrà una conferenza dedicata ai benefici del consumo di frutta e verdura, e in particolare delle mele, sul nostro organismo.

L'iniziativa durerà circa un'ora e offrirà spunti pratici e scientifici per una sana alimentazione. Le linee guida internazionali raccomandano di consumare frutta e verdura cinque volte al giorno, ma i dati mostrano come solo l'11% della popolazione raggiunga questo obiettivo. Le mele, grazie alla loro composizione, possono rappresentare un alleato prezioso: ricche di vitamine, minerali, fibre e antiossidanti, aiutano a prevenire malattie, migliorano la digestione e contribuiscono a regolare il peso corporeo.

Uno degli aspetti messi in evidenza da Dassi riguarda la prevenzione dell'eccesso ponderale: consumare una mela come spuntino pomeridiano consente di ridurre il senso di fame prima di cena, favorendo un'alimentazione più consapevole e lenta. Questo permette ai centri cerebrali della fame e della sazietà di elaborare meglio gli stimoli, evitando eccessi. Si consiglia di mangiarle con la buccia per sfruttarne al massimo le proprietà nutrizionali.

La Festa della mela di Tolmezzo sarà dunque un'occasione non solo per gustare i prodotti del territorio, ma anche per approfondire la cultura del benessere attraverso la sana alimentazione. —

T.A.

Il medico Ferdinando Dassi

IN BREVE

Gianpiero Plozner aveva 58 anni

Paluzza
Domani a Timau i funerali di Plozner

Saranno celebrati domani a Timau di Paluzza, alle 14.30 nella Chiesa di Cristo Re, i funerali di Gianpiero Plozner, 58 anni, di Raveo, che venerdì sera ha perso la vita in un incidente in moto a Villa Santina. Oggi il rosario sarà recitato alle 17 nella stessa chiesa.

Sull'A23
Mercoledì notte chiuso il tratto Pontebba-Carnia

Sulla A23 Udine-Tarvisio, per consentire lavori di manutenzione impianti elettrici delle gallerie Clap Forat sud e Clap Forat nord, dalle 22 mercoledì alle 6 di giovedì sarà chiuso il tratto compreso tra Pontebba e Carnia, in entrambe le direzioni, Udine e Tarvisio. In direzione di Tarvisio le aree di parcheggio Campiolo est, Resiutta est e Cadramazzo est saranno chiuse dalle 12 mercoledì alle 6 di giovedì. In alternativa si consigliano i seguenti itinerari: verso Udine, dopo l'uscita obbligatoria a Pontebba, percorrere la Ss13 Pontebbana e la Ss52 Carnica e rientrare in A23 a Carnia; verso Tarvisio, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Carnia, percorrere la SsS52 Carnica e la Ss13 Pontebbana e rientrare in A23 a Pontebba.

Sutrio
Invecchiamento attivo Progetto in tre ambiti

Mens sana in corpore sano 2.0 è il progetto che il Comune di Sutrio, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, propone per il biennio 2025-2027. Sono proposte le attività di ginnastica dolce, laboratorio musicale e uscita culturale sul territorio regionale. È stata pensata anche una gita culturale a Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025. L'uscita si terrà il 2 ottobre per trascorrere tutti assieme la Festa dei nonni. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 12 settembre con le seguenti modalità: online sul sito www.comune.sutrio.ud.it; tramite modulo cartaceo richiedibile negli uffici comunali. Il corso di ginnastica dolce è previsto si tanga nella palestra comunale di Sutrio.

L'EVENTO NEL CENTRO DI CIVIDALE

Sopra la gioia dei vincitori del Palio 2025: gli appartenenti a Borgo Brossana insieme a sindaco e autorità. A destra, il ponte del Diavolo gremito di persone, sotto una delle piazze coinvolte nella festa (FOTO PETRUSSI)

Palio di San Donato 2025 Vince Borgo Brossana

Scalzato dal gradino più alto del podio il pluricampione San Pietro
Decisive le performance di arcieri e balestrieri. Successo di pubblico

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si volta pagina, ed è un evento: il Palio di San Donato 2025 – edizione da incorniciare per tanti motivi, a cominciare dallo "scossone" nella classifica finale – è stato vinto da Borgo Brossana, che ha scalzato da un podio all'apparenza inattaccabile il pluricampione Borgo San Pietro. Già minata, sabato sera, dall'exploit degli atleti di Brossana nella corsa pedestre lungo le vie del centro storico, la "supremazia" della borgata che svetta in testa all'albo d'oro della competizione in onore del patrono di Cividale è venuta meno grazie alla maestria degli arcieri e dei balestrieri del borgo affacciato sul Natisone, che con le ottime prestazioni nelle gare di tiro e nella spettacolare tenzone della celata hanno totalizzato un punteggio superiore a quello dei temuti competitor.

Più che mai roboante, così, la proclamazione del vincitore, che ha riaperto i giochi in una sfida fossilizzatasi per lungo tempo: il boato dei borghigiani in festa è risuonato – in orario più tardo rispetto a quello consueto, per la scelta di posticipare l'avvio delle prove pomeridiane e di protrarle fino a sera – in una piazza Duomo affollatissima, a coronamento di tre giornate dal bilancio eccellente per presenze, logistica e livello delle proposte d'intrattenimento e dei raffinati allestimenti predisposti nei borghi San Domenico, Duomo, San Pietro, Brossana e di Ponte.

È il frutto, come sempre, di un grande lavoro corale, di comunità cittadina, posto che all'impegno del Comune si affianca quello di tantissimi e appassionati volontari, che si mettono a disposizione per parecchie giornate per organizzare, predisporre, gestire gli angoli medievali ricreati in centro storico. A tutti loro sono giunti, come di consueto, i ringraziamenti e i complimenti del sindaco Daniela Bernardi, a nome dell'intera amministrazione; e un forte plauso arriva pure dall'assessore al turismo e agli eventi Giuseppe Ruolo: «Sono estremamente soddisfatto. A cinque anni di distanza dal Covid, che aveva provocato – ricorda – l'interruzione del Palio, possiamo dire che la missione (non impossibile ma certamente ardua) di riavviarlo dopo lo stop e di riportarlo ai fasti degli anni pre-pandemia è stata compiuta. Abbiamo vissuto tra giornate di alto afflusso, che ripagano di tutti gli sforzi fatti per rimettere in piedi una macchina organizzativa molto complessa: definirei l'edizione appena andata in scena quella della piena ripartenza, che ci dà l'entusiasmo necessario per continuare a lavorare affinché l'evento si consolidi ulteriormente e possa crescere e migliorare di anno in anno».

La giornata di ieri ha chiuso un "triduo" dai grandi numeri, appunto: affollato anche il solenne momento di apertura della domenica di festa patronale, la messa in onore del patrono San Donato. Richiamando le origini del martire, le cui reliquie giunsero a Cividale – secondo la tradizione – da Belgrado, il parroco monsignor Livio Carlino ha posto l'accento sul valore dell'accoglienza di chi arriva da lontano «ed è diverso da noi». «Le divisioni nel mondo provocano solo odio, che a sua volta produce solo morte», ha commentato il sacerdote, esortando a far «prevalere l'amore sul giudizio e sull'allontanamento degli "altri"».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMBRATTAMENTO

Rifiuti e scritte sui muri del museo fresco di restauro

Unico neo della fortunata edizione 2025 del Palio è un episodio che ha interessato il palazzo del Museo archeologico nazionale, fresco di restauro: una scritta a impronta anarchica ha imbrattato la parete affacciata sulla scalinata del pozzo di Callisto, mentre il sottoportico si è trasformato in un tappeto di rifiuti. «Bottiglie, bicchieri, piante sradicate: un sudiciume che denota mancanza di senso civico», documenta la direttrice del Man, Angela Borzacconi. «La scritta è stata subito segnalata alla Polizia locale», fa sapere l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, mentre il consigliere di Noi Moderati Manlio Boccolini stigmatizza l'accaduto: «Respingiamo questi atti con fermezza. Sicuramente – dichiara – le registrazioni delle telecamere di sorveglianza permetteranno di identificare i responsabili».

L.A.

SOPRA MIONE DI OVARO

Finisce in un canalone con la bici Lo salva il tecnico dell'elisoccorso

OVARO

Un ciclista è caduto, nel tardo pomeriggio di ieri, per una decina di metri in un canale estremamente impervio a quota 1.200 metri circa, nella zona di Casera Valinia, sopra Mione, nel territorio di Ovaro. Nonostante le contusioni riportate, l'uomo, un friulano di 63 anni, è riuscito ad avvisare i soccorsi. A essere mobilitati dalla Sores sono stati i volontari della stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino insieme ai colleghi della guardia di finanza e all'elisoccorso regionale.

L'allarme è scattato attorno alle 19, con l'intervento che si è concluso verso le 20.30, pochi istanti prima della scadenza dell'orario di volo diurno. Otto soccorritori della stazione si sono portati a Casera Valinia, punto non lontano dal quale rimandavano le coordinate ricevute e trasmesse da Sores. Nel gruppo anche un medico del Soccorso alpino e un'unità cinofila.

Ci è voluta una lunga perlustrazione dell'elicottero prima di riuscire a individuare il ferito. Quest'ultimo è rimasto in contatto via cellulare con uno dei soccorritori, che a sua volta ha riferito via radio all'equipe dell'elicottero dove dirigersi. Quando il velivolo stava per abbandonare la ricerca per andare a fare carburante e per l'imminenza della scadenza dell'orario di volo, il tecnico di elisoccorso a bordo ha avvistato una luce intermittente. Era il ciclista che, ascoltando il consiglio del soccorritore con cui era in contatto telefonico, ha segnalato la sua posizione con una torcia diretta verso l'alto. L'uomo è stato recuperato con il verricello e dopo il trasporto all'elibase di Tolmezzo, è stato condotto al vicino ospedale con un'ambulanza. Nonostante le contusioni riportate nella caduta, è riuscito a muoversi e a fare qualche passo in autonomia.—

A.C.

FAGAGNA

Scontro auto-scooter Due persone ferite

FAGAGNA

Incidente stradale, nel pomeriggio di ieri, in via Spilimbergo, a Fagagna, sulla strada regionale 464. A scontrarsi, in prossimità di un incrocio, sono stati uno scooterone con in sella due persone e un'automobile. Ad avere la peggio sono stati i due centauri, sbalzati violentemente sull'asfalto in seguito all'impatto con l'auto. Questi ultimi sono stati accompagnati in ospedale in codice giallo a bordo di due ambulanze. Le loro condizioni sono serie ma non rischiano la vita. Sono rimasti incolumi, invece, gli occupanti dell'automobile. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Campoformido. A Fagagna si è portata anche una squadra dei vigili del fuoco che si è occupata della messa in sicurezza dei veicoli. Minimi i disagi alla circolazione stradale.—

DOPO UN ANNO DI ATTESA A CODROIPO

La piscina riapre a metà settembre Continuano i lavori negli spogliatoi

Il cantiere costringerà a dimezzare la capienza dell'impianto
L'appello del gestore agli utenti: flessibilità per i disagi attesi

Timothy Dissegna / CODROIPO

Dopo oltre dodici mesi di attesa, finalmente una data certa: lunedì 15 settembre la piscina comunale di Codroipo riaprirà al pubblico. Già dall'8 settembre la segreteria sarà operativa per iscrizioni e informazioni, segnando così il ritorno in attività di una struttura che in quest'anno di chiusura è mancata a sportivi, famiglie, scuole e associazioni.

Lo stop alle attività risale all'agosto 2024, quando durante delle verifiche tecniche erano emersi gravi problemi strutturali agli spogliatoi storici, mai interessati dai lavori di ampliamento degli anni precedenti. Per motivi di sicurezza l'amministrazione comunale aveva ordinato l'immediata sospensione delle attività, aprendo un cantiere lungo e complesso. È stato un colpo duro per gli appassionati locali del nuoto: gli utenti si sono trovati senza punto di riferimento, le società sportive hanno dovuto riorganizzare gli allenamenti altrove, il concessionario Kuma Ssd ha dovuto rivedere le proprie previsioni finanziarie.

Oggi la situazione è parzialmente risolta: la vasca coperta e le aree principali dell'impianto sono di nuovo agibili, ma la capienza degli spogliatoi resterà dimezzata. Solo la metà sarà utilizzabile, mentre l'altra metà resterà chiusa e oggetto di lavori per tutta la prossima stagione. Una sistemazione provvisoria permetterà comunque di ripartire, pur con inevitabili disagi.

Gianfranco Defendi

Ultimati il solarium e la vasca esterna che saranno pronti per l'estate 2026

«Dopo gli anni della pandemia e del caro energia – commenta il presidente di Kuma, Gianfranco Defendi – quando finalmente si intravedeva un ritorno alla normalità, siamo stati investiti da questo ennesimo inconveniente che ci ha messi di fronte a un serio rischio di default aziendale».

«Dopo un'attenta riflessione – prosegue – abbiamo deciso di portare comunque a compimento le opere che la cittadinanza attendeva e, grazie a una perfetta sinergia con l'amministrazione comunale, i due cantieri hanno viaggiato in parallelo e oggi siamo in condizione di ripartire, seppur con alcuni disagi per i quali ci appelliamo alla comprensione e all'elasticità dei nostri utenti. Colgo l'occasione per ringraziare le centinaia di persone che in questo anno ci hanno dato fiducia e non hanno chiesto il rimborso delle quote già versate: sarà nostra cura contattarle nei prossimi giorni garantendo loro la priorità nella scelta dei turni e degli orari». Successivamente, le agende saranno aperte con il riavvio della segreteria.

L'area esterna, peraltro, rappresenta la grande novità che sarà a disposizione ormai per l'estate 2026. Durante l'anno di stop, infatti, il gestore ha deciso comunque di portare a compimento la costruzione della nuova vasca estiva e del solarium, considerandoli un investimento sul futuro. I lavori sono terminati nei tempi previsti, ma l'inaugurazione è slittata: nell'estate 2025, ormai agli sgoccioli, non è stato possibile aprire lo spazio al pubblico.

Lo sguardo non è rivolto solo alla ripartenza, ma anche alla formazione. Il vicepresidente e direttore dell'impianto, Sante Dal Mas, ha ricordato che Kuma è impegnata nella ricostruzione dello staff tecnico, anticipando che nei prossimi mesi presso la struttura saranno organizzati corsi di formazione per istruttori di nuoto, di ginnastica in acqua e per assistenti bagnanti a partire dai 16 anni di età. Chi fosse già in possesso di tali qualifiche, può fornire la propria disponibilità alla direzione attraverso i contatti reperibili sul sito piscinekuma.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANUTENZIONE

Dopo lo stop nel '24 riparte l'attività C'è la nuova area

È stata completata la parte principale del cantiere. Lo stop alle attività risale all'agosto 2024, quando durante delle verifiche tecniche erano emersi gravi problemi strutturali agli spogliatoi. Parallelamente a questi interventi, è stata ultimata l'area esterna con una nuova vasca e il solarium, che saranno a disposizione degli utenti dall'estate 2026.

CAMPOFORMIDO

La Sagre sot i Pins richiama 1.500 persone nel cuore di Bressa

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Si è chiusa con un bilancio più che positivo la tradizionale "Sagre sot i Pins" di Bressa, organizzata dalla Pro loco di Bressa insieme alla parrocchia guidata da don Giuseppe Pellizzer. «Rispetto all'anno scorso abbiamo registrato il 30% di presenze in più, con tavoli quasi sempre pieni e un totale stimato tra le 1.200 e le 1.500 persone» ha commentato soddisfatto il presidente Andrea Trevisan, affiancato dal vicepresidente Stefano Molano e dalla segretaria Noemi Zuccato.

Alcuni volontari della Pro loco

Un risultato importante per una comunità all'incirca di 1.200 abitanti, che ha visto arrivare molte presenze dai comuni vicini. Grande affluenza di giovani e famiglie, soprattutto, grazie a un programma variegato: dai giochi di legno per bambini alle serate di ballo liscio, fino alla novità della gara di briscola, che ha registrato ben 94 coppie iscritte. Molto apprezzato anche il cinema all'aperto, con un centinaio di posti occupati.

La sagra, che affonda le radici negli anni Sessanta, continua a vivere grazie all'impegno della pro loco, composta da 14 giovani consiglieri, e di circa 70 volontari tra cucina, chioschi, pesca di beneficenza e logistica. «Il nostro obiettivo è far sentire tutti a casa, con un servizio in tavola che evita le lunghe code e permette di mangiare insieme, come in un ristorante» sottolinea Trevisan.

La festa si è conclusa con una cena per tutti i volontari, momento di riconoscenza per il lavoro svolto, che anticipa i festeggiamenti più grandi per i 30 anni di attività della pro loco che si terranno il 20 e 21 settembre. In quell'occasione ci sarà un pranzo paesano, musica, intrattenimento e i fuochi pirotecnici. —

L'EVENTO A CODROIPO

Una serata sulla moda al museo delle carrozze

CODROIPO

Arte, moda e poesia si incontrano al Museo civico delle carrozze di Codroipo con Cantiere donna 2025, rassegna che valorizza la creatività al femminile. Un appuntamento speciale è previsto per giovedì 28 agosto alle 20.30: la prima parte di serata vedrà la sfilata degli abiti creati da Bruna Bassi con accompagnamento musicale al violino del professor Davide Ceccato e la lettura di alcune poesie di Bruna Bassi. La seconda parte, invece, vedrà ospiti due giovani autori dell'Arte poetica illustrata, Lisa Papa con "Nettare e Fiele" sarà accompagnata dalle proiezioni grafiche di Gian Guido Badoglio, illustratore. Firmacopie degli autori e brindisi di saluto. La mostra connessa, aperta il 7 agosto, sarà invece visitabile fino al 30 settembre. —

La Marcia Blave di Mortean

Alcuni momenti della decima edizione della Marcia Blave di Mortean, che ha richiamato circa 1.200 persone lungo i tre sentieri delineati e nell'area attrezzata per trascorrere il pranzo e il pomeriggio in compagnia

Alla scoperta dei sentieri In 1.200 a spasso nel verde

Le adesioni andate ben oltre le aspettative. A ruba le magliette celebrative

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

La Marcia Blave di Mortean che si è svolta, ieri complice il bel tempo, con l'eccezionale partecipazione di oltre 1.200 podisti di tutte le età è stata davvero un grande successo. Superato ampiamente il pronostico degli 800 gran camminatori dello scorso anno. Questa decima edizione, dice la presidente dell'associazione Iniziative Mortegliano che organizza l'evento, Lara Tirelli, «ha superato tutte le aspettative». Parte del ricavato andrà devoluto a favore della sezione pediatrica del Cro di Aviano.

«Siamo soddisfatti il tempo ci ha aiutato molto, tutto si è svolto nella massima sicurezza, tanta era la gente – commenta appagata la presidente Tirelli – tanto che la cucina a un certo punto ha terminato le scorte». Partecipazione inaspettata dunque ma gli organizzatori e i 100 volontari si sono dati da fare per soddisfare tutti i clienti e alla fine anche gli amici a quattro zampe sono stati rifocillati. Gli iscritti alla marcia provenivano da tutta la regione e, al termine della manifestazione, sono stati premiati i 10 gruppi più numerosi: il primo è stato quello dei donatori di sangue di Campolongo Tapogliano. A seguire: Domenica in forma, marciatori Palmanova, A tor pai trois, Aquile Bianconere, Amis di vie Rome, Atletica 2000 Codroipo, Aquile friulane, Gmdlf Udine e Gm Purigliesi. A tutti è andato un cestino di prodotti enogastronomici tipici di Mortegliano.

Tra i percorsi di 6, 12, 19 chilometri, il più frequentato è stato quello intermedio che si snodava lungo gli argini del Cormor con diversi tratti ombreggiati. Il più impegnativo è stato invece il cammino più lungo, che ha toccato anche i comuni limitrofi di Pozzuolo e Castions di Strada con strade bianche e ali di vegetazione che riparava dal sole. Lungo l'itinerario, erano attivi sei ristori gestiti dal Gruppo alpini sezione di Mortegliano, Pro loco di Mortegliano Lavariano Chiasiellis e Afds, sempre di Mortegliano assieme a volontari singoli: giovani, meno giovani e pensionati. Tutti animati da grande impegno ed entusiasmo e che, vista la grande partecipazione, hanno dovuto più volte rifornirsi di bevande e alimenti vari.

Il ristoro finale è stato gestito dai ragazzi "Punto G" che hanno servito la macedonia fresca fatta all'istante dalle volontarie che, non a caso, si chiamano "gruppo Macedonia". Sono andate a ruba anche le magliette realizzate proprio per questa decima edizione della marcia. Alla fine dell'evento, tutti stanchi ma soddisfatti per la buona riuscita dell'iniziativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da
Messaggero Veneto · il Nord Est. · nord/est multimedia · Confindustria Belluno Dolomiti · Confindustria Veneto Est
con il contributo di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Io sono Friuli Venezia Giulia · Città di Gemona del Friuli
partner
fantoni · PrimaCassa
main partner
Banca Generali

sport business forum
Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025
a tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto
sportbusinessforum.com
n/e m
maggiori informazioni su sportbusinessforum.com

L'incendio a Torviscosa

Fiamme al centro per minori stranieri

L'edificio, gestito da Aedis, è stato sgomberato e i sedici ospiti sono stati trasferiti altrove. Non si esclude il dolo

Elisa Michellut / TORVISCOSA

Fiamme, nella notte tra sabato e domenica, all'interno di una struttura per minorenni non accompagnati gestita dall'associazione Aedis. È accaduto nel comune di Torviscosa, lungo la strada provinciale 69, nel tratto che prende il nome di via Stradone Zuino Nord.

L'allarme è scattato venti minuti prima delle 4. È stato il personale della cooperativa a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. Nessuno è rimasto intossicato ma i sedici ragazzi ospiti della struttura sono stati fatti evacuare e l'immobile è stato dichiarato inagibile.

Il rogo è partito da due mobili, poi posti sotto sequestro al piano terra dell'edificio

L'incendio, le cui cause sono ancora tutte da chiarire, è partito dall'ingresso al piano terra e ha coinvolto due mobili e alcune suppellettili. Il rogo ha causato danni piuttosto ingenti all'impianto elettrico, sia per le fiamme e il fumo, sia per l'intervento di spegnimento con le polveri degli estintori.

I vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano hanno operato per oltre quattro ore. Sono stati posti sotto sequestro i due mobili interessati dalle fiamme, portati all'interno di una stanza al primo piano. In pochi minuti sono accorsi i vigli del fuoco del distaccamento di Cervignano, che, come detto, hanno operato a lungo per la messa in sicurezza e per smassare i materiali andati a fuoco. A dirigere le operazioni di messa in sicurezza c'era il funzionario di guardia reperibile, Franco Trigatti.

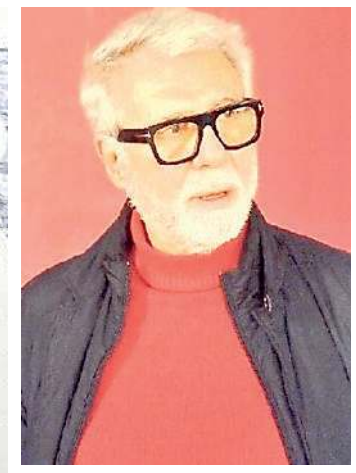
Secondo i primi rilievi, il fuoco sarebbe partito dai mobili vicino all'ingresso, al piano terra. Le cause potrebbero essere di natura accidentale ma al momento non si esclude l'ipotesi del dolo.

Il rogo è stato domato anche grazie agli estintori presenti sul posto utilizzati dagli operatori in servizio in quel momento, intervenuti tempestivamente. La cooperativa si è subito attivata per trasferire i minorenni in altre strutture. Nessuno è rimasto intossicato. Soltanto un ragazzo di nazionalità kosovara ha riportato alcune lievi ustioni al volto ma ha rifiutato le cure del personale sanitario, giunto sul posto con un'ambulanza. Sono al vaglio della sezione polizia giudiziaria dei vigili del fuoco le cause, che potrebbero non essere accidentali.

Un altro incendio, in alcun modo collegato a quello scoppiato, nella notte tra sabato e domenica a Torviscosa, aveva interessato, nel mese di dicembre 2022, un'altra struttura gestita dalla cooperativa a Pasian di Prato, in via Campoformido. Un ragazzo di 17 anni, uno degli ospiti, aveva perso la vita e altre due persone erano rimaste ferite. Il diciassettenne era stato trovato senza vita nella sua camera da letto. Il rogo era partito dal primo o secondo piano e poi si era esteso fino al tetto. Un ragazzo di 16 anni di origini ghanesi, compagno di stanza della vittima, era stato trasportato in volo al centro grandi ustionati di Verona, in gravi condizioni.

Una seconda persona, un operatore che lavorava nella comunità, aveva riportato ustioni in diverse parti del corpo ed era stato ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

Vigili del fuoco per ore al lavoro

A sinistra l'esterno della struttura all'interno della quale, al piano terra, è scoppiato il rogo. I vigili del fuoco di Cervignano hanno operato per oltre quattro ore. Sopra il responsabile della cooperativa Aedis, Michele Lisco.

LE REAZIONI

Il responsabile della struttura: «Siamo vittime, non ci aiutano»

TORVISCOSA

Non nasconde l'amarezza il presidente della cooperativa Aedis, Michele Lisco, che commenta: «Sono eventi che purtroppo succedono. Una piccola parte dell'immobile è stata sequestrata e questo fino a quando il quadro elettrico, danneggiato dall'incendio, non sarà ripristinato. I ragazzi, nel frattempo, sono stati trasferiti altrove. Nessuno si è fatto male. Ora sarà necessario attendere l'intervento dell'elettricista per sostituire il quadro e successivamente invieremo il certificato a chi di dovere in modo tale da poter rientrare nella struttura. La sorveglianza viene sempre garantita e curata con la massima attenzione e la dimostrazione di un tanto è che le fiamme sono state spente da noi immediatamente, prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco, con gli estintori presenti nella struttura. Siamo vittime, e questo va detto, di un sistema che non solo non ci aiuta in alcun modo ma che addirittura ci attribuisce responsabilità che non abbiamo».

Il sindaco: «In passato ci sono state difficoltà ma adesso i rapporti sono costruttivi»

Lisco si riferisce anche all'incendio scoppiato a Pasian di Prato. «La responsabilità non è attribuibile alla cooperativa. Il procedimento è ancora in corso ma è stato acclarato che quanto accaduto non è dipeso dalla nostra struttura, come è stato chiarito da una perizia».

Il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, nella notte si è recato sul posto. «In passato, quando si erano appena insediati, ci sono state alcune difficoltà con la cooperativa – le parole del primo cittadino di Torviscosa – ma ora i rapporti sono abbastanza costruttivi e questo grazie alla volontà dell'amministrazione, di Aedis e anche delle forze dell'ordine, che ci supportano in modo encomiabile».—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Campo scuola per ragazzi con la Protezione civile

CERVIGNANO

Il locale gruppo di Protezione civile, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Protezione civile regionale, la Protezione civile di Gradisca d'Isonzo e Campolongo al Torre, la Croce Verde bassa friulana, la Guardia forestale, e la Parrocchia, organizza dal 2 al 5 settembre un Campo scuola residenziale per ragazzi dai 10 ai 14 anni residenti in regione. Come spiega l'assessore Giovanni Di Meglio, i «posti disponibili sono una trentina, per cui, chi è interessato, può già iscriversi».

Il corso sarà interamente gratuito e comprensivo di vitto per i 4 giorni e serata in tenda nella nottata di giovedì 4 settembre. La sede delle attività di base, sarà struttura parrocchiale di Scodovacca.

Durante il corso i ragazzi saranno addestrati all'uso delle motopompe, come comportarsi durante un incendio boschivo, la rianimazione, sono previste anche attività ludiche e una visita alla sede regionale di Palmanova della Protezione civile, nonché una visita a Lignano all'Oasi faunistica della Guardia forestale.

Giovedì 4 settembre i ragazzi avranno l'emozione di ricevere la certificazione di partecipazione al Campo scuola. Infine venerdì ci sarà il smontaggio delle tende, che sancirà la fine dell'iniziativa. Per informazioni dettagliate e le iscrizioni, che termineranno venerdì 29 agosto, si può contattare per il 347-0349232 o scrivere a protezionecivile.cervignano@gmail.com.—

F.A.

IL CONCERTO DEL 6 SETTEMBRE

Vecchioni ad Aquileia: ci sono 200 posti gratis

AQUILEIA

Per il concerto di Roberto Vecchioni del 6 settembre 2025, il Comune di Aquileia assegna 200 posti a sedere gratuiti riservati esclusivamente ai cittadini residenti.

Per ottenerli, bisogna seguire delle modalità, come, possono fare domanda solo i cittadini maggiorenni residenti; ogni richiedente può riservare il posto anche per i componenti del proprio nucleo familiare

La prenotazione si può fare via e-mail dal 25 agosto 2025 alle 16, fino al 29 agosto alle 23. 59 (o fino a esaurimento dei posti), all'indirizzo: serviziocivile@comune.aquileia.ud.it.

Nella mail devono essere indicate le generalità (nome, cognome, codice fiscale) del richiedente e dei familiari inclusi, e una copia di un documento di identità valido del richiedente, oppure dii persona all'Ufficio Protocollo del Comune di Aquileia il 25 agosto dalle 16 alle 18, o il 27 agosto dalle 16 alle 18. È necessario presentare un documento di identità valido. I posti verranno assegnati in ordine cronologico fino a esaurimento disponibilità: a parità di orario, è considerata prioritaria la domanda inviata via e-mail; non verrà rilasciata alcuna ricevuta al momento della prenotazione; l'esito della domanda sarà comunicato successivamente dal Comune; infine il biglietto nominativo con posto assegnato sarà consegnato all'ingresso del concerto presentando la comunicazione ufficiale del Comune e un documento di identità valido.—

F.A.

E' andato avanti verso le cime piu' alte

ENNIO NADALUTTI

Col. degli Alpini
di 91 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa, i figli Daniela con Giuseppe, Flavio e Silvia con Massimiliano, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 agosto alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dal cimitero locale.

Seguirà la cremazione.

Un grazie di cuore alle signore Katerina e Mariami per le amorevoli cure prestate.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 25 agosto 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:

- Bruno Zoratti e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE QUALIZZA

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia, il nipote Riccardo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Molin Nuovo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 18 reciteremo il santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Molin Nuovo, 25 agosto 2025

Of. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

RINGRAZIAMENTO

MORENO ZANIN

La moglie e i parenti di cuore ringraziano quanti hanno manifestato la propria vicinanza in questo triste momento.

Flumignano, 25 agosto 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Talmassons. www.paxeterna.it

Numero Verde
800-504940
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

L'intervento

QUANDO LO SPORT DIVENTA POLITICA

PAOLO MOCCHI

Il 14 ottobre si svolgerà a Udine la partita di calcio Italia – Israele valida per le qualificazioni ai campionati del mondo del 2026 dopo che la città di Bari ha giustamente rifiutato di ospitarla nel proprio stadio. La stessa decisione non è avvenuta a Udine poiché il Comune non ha deliberato in merito avendo dato lo stadio in concessione all'Udinese Calcio Spa, la quale invece ha dato la disponibilità.

Alcuni potrebbero dire che lo sport dovrebbe rimanere fuori dalla politica, ma ricordo che politica significa scegliere e prendere decisioni a favore della collettività. Questo viene fatto non solo dallo Stato e dagli Enti locali, ma anche quotidianamente da ciascuno di noi quando interagiamo con gli altri, con la polis. Jimmy Carter nel 1980 non mandò gli atleti americani alle olimpiadi di Mosca in risposta all'invasione russa dell'Afghanistan. Lo stesso fecero altri 64 Paesi e altri 15, tra cui l'Italia, inviarono gli atleti facendoli sfilare sotto la bandiera olimpica. L'URSS nel 1984 rispose al boicottaggio non inviando i propri atleti alle Olimpiadi di Los Angeles e in questo fu seguita da altri 18 Paesi. A causa dell'attuale invasione dell'Ucraina il CIO ha giustamente escluso la partecipazione della Russia dalle Olimpiadi estive del 2026 di Los Angeles e a quelle invernali di Milano-Cortina, ma non ha fatto altrettanto con Israele. Anche la FIFA e l'UEFA hanno escluso le squadre di club russe e la nazionale russa dagli incontri internazionali, ma non quelle israeliane. Il CIO, la FIFA e l'UEFA sono sempre genuflessi agli USA, al suo potere politico ed economico. Quello che è intollerabile è la "giustizia sportiva selettiva" per cui si esclude la Russia per l'invasione dell'Ucraina ma non si esclude Israele per il genocidio in corso a Gaza e per la pervasiva colonizzazione dei territori della Cisgiordania che continua ininterrottamente dal 1967. I palestinesi a differenza degli israeliani non sono portatori di alcun interesse e conseguentemente non sono difesi da alcuno. Sono morti che camminano per i quali noi ci giriamo dall'altra parte. Concludo ricordando il gravissimo comportamento dell'atleta israeliano Ido Peretz che ai recenti campionati europei di atletica leggera U20 di Tampere al via della staffetta 4X100 ha mimato con il testimone di gara lo sgozzamento di una persona (i telecronisti della RAI non hanno fatto una piega). Se ci fosse giustizia Ido Peretz dovrebbe essere squalificato a vita dal CIO. A questo punto lancio una proposta all'interno del BDS (boicottaggio, disinvestimenti, sanzioni) verso Israele. Ritengo che i privati cittadini, quali noi siamo, possano operare solo con il boicottaggio (i disinvestimenti dovrebbero essere fatti dalle aziende private e le sanzioni dagli Stati nazionali e dagli organismi sovranazionali). Spero che la partita del 14 ottobre non si svolga. In caso contrario mi attendo che migliaia di persone giunte da tutta Italia su iniziativa di molte associazioni, ONG ed enti scendano nelle piazze, nelle strade, sui marciapiedi della città e davanti allo stadio di Udine. Propongo che tutti si mettano una maglia nera dove sul davanti, sul cuore, sia stampata la bandiera palestinese e dietro sulla spalla la bandiera azzurra di Israele con la scritta BDS. Al passaggio del pullman della squadra israeliana tutti dovrebbero girarsi di spalle, alzare in un guanto nero un pugno chiuso come fecero, massimo dei gesti politici, nel 1968 John Carlos e Tommy Smith, e dovrebbero far scoppiare un palloncino nero in segno di lutto per una vita che non c'è più. Una delle 60.000 o più vite spezzate a Gaza, di cui un terzo rappresentato da innocenti bambini molti dei quali il 7 ottobre 2023 non erano neppure nati.

Tifosi israeliani a Udine durante Italia-Israele del 14 ottobre 2024. Quest'anno il bis della partita, stessa data, stessa città

Dovremmo gridare tutti "Not in our name" come hanno recentemente gridato gli ebrei di New York alla Central Grand Station. Se questo è il presente spero che tra decenni poiché l'odio sedimentato nella profondità del cuore è un veleno che necessita di un tempo lunghissimo per essere smaltito, in un futuro lontano quando noi "saremo nel vento" gli ebrei ed i palestinesi possano parlarsi e vivere insieme in pace. Nelson Mandela prima di morire affermò: "Sappiamo che la nostra libertà è incompleta finché i palestinesi non conquisteranno la loro. L'ultimo giorno dell'occupazione sarà il primo giorno di libertà". La liberta non è solo la nostra, ma è quella di tutti i popoli. Tutti assieme lottiamo per questo. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Tiziano Duca risponde ai tre enigmi della Turandot a Pozzuolo

La speranza, il sangue e Turandot. Sono queste le risposte ai tre enigmi dell'eroina pucciniana risolti dal principe Calaf. Quali sono invece, se ce ne sono, le tre domande del direttore artistico e direttore d'orchestra Tiziano Duca nella realizzazione del progetto che caratterizza l'ottava edizione di Operaprima-Wien? Si tratta della messa in scena dell'ultima opera di Giacomo Puccini, che non ebbe tempo a concludere, per l'appunto, Turandot, in programma venerdì 29, domenica 31 agosto e martedì 2 settembre, con inizio alle 20, a villa Gradenigo Sabbatini. Pozzuolo del Friuli, località natale di Tiziano Duca che da diversi anni è attivo a Vienna, ritorna come ogni estate alla "Cittadella della Lirica" grazie a un'articolata, impegnativa quanto imponente e lodevole iniziativa che coinvolge anzitutto la comunità di Pozzuolo, tra cui diverse voci del coro, gli ottoni della filarmonica, numerosi volontari chiamati a curare gli allestimenti, i costumi, il trucco, la logistica, e diversi professionisti, come i professori d'orchestra, i solisti, il maestro del coro, la regia e chiaramente la direzione affidata a Duca. Per tutte le informazioni sul progetto "Puccini 2025", il cast, gli eventi collaterali e l'acquisto dei biglietti, rimando al sito operaprimawien.org e ai loro canali social.

Villa Gradenigo Sabbatini a Pozzuolo del Friuli, sede della Turandot di Operaprima Wien

Domando al fondatore del progetto, Tiziano Duca: qual è il primo dei tre enigmi, con relativa risposta, che si è trovato a risolvere per la messa in scena di questa Turandot? «Le risposte sono le stesse date dal principe Calaf, ovvero quelle giuste. Al primo quesito c'è la speranza, ovvero che la musica e l'esperienza che portiamo da diversi anni a Pozzuolo possa sensibilizzare la collettività alla comprensione del messaggio artistico e sociale che portiamo, dando valore e riconoscimento ai principi di inclusività e impegno nella realizzazione di progetti di grande portata che vedono coinvolti anzitutto i cittadini. La nostra è un'iniziativa seria, di livello, pur non essendo un ente lirico, abbiamo tutte le qualità richieste per questo lavoro. La nostra speranza è l'arricchimento delle persone».

Chiedo a Duca del secondo enigma e la risoluzione. «Il sangue. Il nostro desiderio è di andare sempre avanti, con coraggio, con apertura mentale, con sacrificio. Non proprio nel senso reale, ma metaforico, di "sputare sangue", piuttosto di avere "sangue freddo", "buon sangue", competenza e consapevolezza, passione e desiderio, riconoscimento e ammirazione per le tante persone coinvolte, professionisti e non, che mettono a disposizione il loro tempo – è dal mese di febbraio che proviamo per tante ore ogni fine settimana –, e le loro risorse esperienziali, e anche materiali, per il bene del territorio. La stessa passione e lo stesso trasporto desidereremo riceverlo dal pubblico nelle date in cartellone».

Terzo e ultimo enigma. «Turandot. Un'opera certamente impegnativa quanto sublime, un indiscusso capolavoro della lirica. Dopo Donizetti, Verdi, Mascagni, è a Puccini, già l'anno scorso con Gianni Schicchi, che dedichiamo le nostre competenze ed il nostro impegno. I tre enigmi dell'opera sono tutti collegati tra loro, per cui anche per noi, se non c'è speranza e non c'è sangue non può esserci Turandot. La nostra realtà coniuga tutte queste caratteristiche che noi definiamo qualità. Chi verrà a vederci e sentirci potrà averne contezza. La condivisione del bello e del buono è tra i primi nostri obiettivi, da sempre».

Pertanto, "Nessun dorma" tra la collettività, ed ognuno, partecipando, potrà dire: "Vincerò". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Paesi sicuri

La Corte di giustizia Ue e l'uniformità del diritto

Gentile direttore,
mi è sfuggita la lettera del giudice Arrigo De Pauli, ma ne dà un veloce riassunto il signor Marco Ziraldo di Fagagna nella lettera pubblicata il 18 agosto sul Messaggeri Veneto, per dichiarare il suo stupore per l'intervento della Corte Ue sul tema dell'interpretazione da dare alla direttiva europea del 2013 sui migranti. Sembra di capire che egli non la apprezzi, perché permetterebbe «a qualsiasi giudice ordinario di disattendere una norma di legge italiana senza considerare il principio fondamentale della sottoposizione del giudice alla legge (citazione articolo 111 della Costituzione)». A parte che l'articolo in relazione al quale «i giudici sono soggetti soltanto alla legge» è il 101 e non il 111 (che riguarda invece il giusto processo), la norma costituzionale è un'affermazione del principio di indipendenza dei giudici (né il potere politico né altri giudici possono interferire con la loro attività) e non ha perciò il significato che il lettore di Fagagna le attribuisce.
Altre norme della Costituzione stabiliscono che i giudici debbono esercitare la giurisdizione nel rispetto delle leggi, ma la debbono esercitare anche nel rispetto della Costituzione e delle altre norme sovranazionali, entrate nel nostro ordinamento in forza dell'articolo 117 della Costituzione. Nei casi dubbi o controversi i giudici nazionali possono rivolgersi alla Corte di giustizia Ue, ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per chiederne l'interpretazione, come per il caso dei richiedenti la protezione internazionale e del concetto di Paese sicuro, e la loro interpretazione è fondamentale per garantire l'uniformità e l'efficacia del diritto in ambito europeo.
Infine, le mie osservazioni sulle reazioni della presidentessa del Consiglio saranno pur semplicistiche, ma semplicistiche e scontate sono state le reazioni di Meloni, che certo non meritavano un trattato per essere ridimensionate.

Mario D'Adamo
Buja

Trasporti

Linee dei bus sospese a danno dei cittadini

Gentile direttore,
vorrei segnalare nuovamente la situazione relativa al ruolo dei contribuenti e alle recenti decisioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Il servizio di trasporto pubblico dovrebbe assicurare la mobilità a coloro che non dispongono di alternative, oltre a contribuire alla riduzione del traffico privato grazie a una copertura capillare e a costi contenuti. In passato numerose segnalazioni hanno evidenziato inefficienze nel servizio, attribuite soprattutto alla carenza cronica di autisti e a problemi organizzativi.
A metà agosto, in occasione della partita di supercoppa europea di mercoledì 13, la società Arriva Udine ha sospeso le linee 10 e 82 a causa di ulteriori esigenze organizzative connesse alla disponibilità degli autisti. Queste sospensioni hanno interessato diversi quartieri popolari della città, coinvolgendo un numero significativo di utenti. È opportuno sottolineare come tali situazioni possano influire sui cittadini e sui contribuenti, chiamati a sostenere finanziariamente il servizio, indipendentemente dall'effettiva fruibilità dello stesso.
Come sempre gli "interessi" di pochi prevalgono sui diritti di tanti cittadini ignari spesso del loro valore.

Claudio Caporale
Udine

Il ringraziamento

Il soccorso e le cure dopo il malore in mare

Gentile direttore,
frequento da più di trenta anni il Bagno 5 della gestione Getur BellaItalia dove abbiamo trascorso soggiorni sicuri e tranquilli in un'atmosfera divenuta famigliare.
Il 7 agosto ho avuto un malessere in mare che, per quanto banale, avrebbe potuto avere un esito infelice. Grazie alla tempestività del bagnino di turno, Marco Battiston, subito intervenuto e alla prontezza della «mitica dottoressa Clarissa», presente in spiaggia, mi hanno soccorso. È partita così tutta una serie di interventi: 118, Primo soccorso Lignano in tempi rapidissimi e ricovero all'ospedale di Latisana (anche in questo caso, sempre provvido) che mi hanno permesso di riprendermi e curare.
Perciò mi sento di ringraziare di cuore quanti si sono presi cura di me, con affetto e professionalità. Spero di poterlo fare nel tempo di persona per dimostrare tutta la mia e dei miei famigliari riconoscenza.

Maria Romanello

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Il gruppo Vogliamo sempre bene di Udine a Ischia

Un gruppo dell'associazione Vogliamo sempre bene di Udine ha trascorso alcuni giori di vacanza a Forio sull'isola di Ischia. La foto è stata inviata dall'affezionata lettrice del Messaggero Veneto, Fiorella Iuri di Udine, e immortala appunto uno dei momenti di relax del gruppo di amici.

Il Festival dei cuori e il Colle di Coia nel 1966

Aldo Segale di Udine, che ha inviato la foto, scrive: «Per tanti anni Tarcento, "la Perla del Friuli", si è illuminata e animata con danze, musica e spettacolo, attraverso il folclore. Quel folclore che è un compendio di colore e tradizioni. Il Festival dei Cuori era un caleidoscopio in cui si mescolavano colori e tradizioni del mondo con i vari gruppi che si davano annualmente appuntamento a Tarcento. Sono andato a scovare nel mio archivio questa foto del 1966: il palco del Festival con la coreografia colorata delle case e ville del Colle di Coia».

Gli interventi

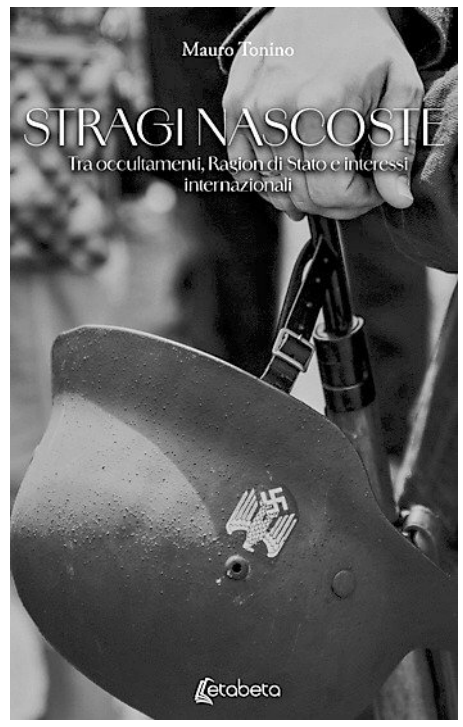
L'ECCIDIO DI TORLANO SENZA GIUSTIZIA

MAURO TONINO

Oggi, lunedì 25 agosto, ricorre il settantantanovesimo anniversario dell'eccidio di Torlano, compiuto da un reparto di SS il 25 agosto 1944. Il tragico bilancio fu di trentatrè civili trucidati, diverse famiglie distrutte, tra questi diversi bambini.

Quello di Torlano non fu una rappresaglia, ma al pari della strage di Sant'Anna di Stazzema, fu un vero e proprio atto terroristico. Le due stragi hanno un altro punto in comune, quello di essere racchiuse in quello che giornalisticamente venne chiamato "L'Armadio della Vergogna", contenente centinaia di fascicoli di stragi naziste rimaste occultate senza condanne per i colpevoli.

Su questo argomento ho scritto un libro "Stragi nascoste – Tra occultamenti, Ragion di Stato e interessi internazionali".



La copertina del libro

Nonostante fosse noto il nome del tedesco responsabile dell'eccidio, il fascicolo sulla strage è rimasto sepolto in un polveroso archivio per cinquant'anni.

La vicenda dei fascicoli occultati fu oggetto dei lavori di una Commissione bicamerale d'inchiesta all'uopo costituita per accertare le responsabilità dell'occultamento, in tale sede, durante le audizioni proprio il caso di Torlano fu citato come esempio dal procuratore militare di Padova.

In commissione furono auditi personaggi di alto profilo come Andreotti, Scalfaro, Vassalli, interventi utili a comprendere il clima politico e internazionale nel quale i fascicoli sulle stragi furono occultati.

E fu dopo la scoperta dei fascicoli che la procura militare di Padova si mosse rapidamente e riaprì le indagini, ma nel frattempo l'autore dell'eccidio era già morto. Per Torlano, come per molte altre stragi naziste, non c'è stata giustizia, e proprio per questo, vicende come queste meritano di essere ricordate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una cerimonia di commemorazione delle vittime dell'eccidio di Torlano (FOTO D'ARCHIVIO)

GAMMA RENAULT
VEICOLI COMMERCIALI
TRAFIC VAN
MASTER
KANGOO VAN
a partire da
17.600€
in caso di ritiro o rottamazione
offerta valida fino al 08/09/2025 riservata ai possessori di partita iva, ditte individuali, società di persone e di capitali. info e condizioni in sede.
GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO_2: da 135 a 203 g/km. consumi ciclo misto 5,1 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. *prezzo promozionale di € 17.600 (iva, ipt e contributo pfu esclusi) con € 2.730 di bonus Renault in caso di permuta o rottamazione riferito a Kangoo Van authentic L1 Blue dCi 110 MY24.
Renault Pro+
professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

QUANDO IL DIALOGO CON L'IA SUPERERÀ QUELLO CON GLI UMANI

LUCA TADDIO

A breve, parlare con l'intelligenza artificiale potrebbe risultare più interessante che conversare con qualsiasi altro essere umano: non solo più utile, ma anche più stimolante, più affascinante, persino emotivamente più appagante. Perché l'IA, potenzialmente, non sarà soltanto un assistente, un'enciclopedia parlante o un servomeccanismo docile: sarà lo specchio perfetto dei nostri desideri, capace di modellarsi sulla nostra sensibilità, di riconoscere le sfumature emotive delle nostre parole, di anticipare le nostre esitazioni, di guidarci con dolcezza o con fermezza verso ciò che cerchiamo. Un angelo custode digitale disegnato su misura per le nostre esigenze. Oppure, ed è questa la domanda, saremo noi a essere rimodellati per adattarci alle sue logiche?

Non stupisce che questa nuova forma di interazione stia già trasformando l'orizzonte delle relazioni. Se un tempo il sogno dell'amore perfetto era riservato ai romanzi o ai simulacri divini, oggi prende la forma di un'interfaccia conversazionale, di un volto digitale che ci guarda e ci comprende. Per tutto, o quasi tutto. Tranne che per un aspetto: il "corpo vissuto". Forse il contatto fisico, il desiderio sessuale e la riproduzione appartengono ancora all'umano. Ma anche questo confine è ormai sottile, sempre più eroso dalla presenza di robot umanoidi, avatar erotici e interfacce immersive sempre più sofisticate.

Useremo l'intelligenza artificiale come schiava ultra-efficiente dei nostri desideri, o la temeremo

Potremmo arrivare a considerare il linguaggio stesso una tecnologia di intermediazione, destinata forse a essere superata da forme dirette di condivisione neurale, una sorta di "telepatia" digitale, per ora ancora confinata al dominio delle ipotesi futuribili. In altri termini, i confini della nostra soggettività verranno ridisegnati: ciò che abbiamo sempre ritenuto propriamente nostro, sogni, pensieri, emozioni, potrebbe diventare accessibile ad altri.

Ma la vera domanda è un'altra: saremo all'altezza? Sapremo instaurare con queste entità digitali una relazione che vada oltre la soddisfazione meccanica dei nostri impulsi primari, sessuali o violenti, o le trasformeremo in nuovi strumenti di dominio e consumo?

La storia insegna che, di fronte a qualcosa di radicalmente altro, che si tratti di animali, stranieri o divinità, le nostre prime reazioni tendono a essere binarie: possedere o distruggere. La tecnica non fa eccezione. Anche la relazione con l'intelligenza artificiale rischia di riprodurre questo schema: o la useremo come schiava ultra-efficiente dei nostri desideri, o la temeremo come una rivale da contenere. In entrambi i casi, il rapporto è viziato all'origine, perché l'IA, come più in generale l'intero dominio della tecnologia, è il risultato di un processo di esternalizzazione delle funzioni del nostro organismo, come ci ha insegnato André Leroi-Gourhan. Una funzione fisiologica, come quella del dente, diventa nel suo equivalente tecnico una lama: lo strumento taglia fuori dal corpo ciò che prima era incorporato. In questo senso, la tecnologia non è qualcosa di altro da noi: è uno specchio che ci riflette, ma un riflesso potenziato, migliorato, autonomizzato. Uno specchio che tende a rendersi via via sempre più indipendente. È un modello di noi stessi amplificato.

Il rischio, in un mondo dominato da logiche consumistiche, è che la tecnologia relazionale venga inevitabilmente addestrata a compiacerci. Non a dire il vero, non a educare, non a farci crescere, ma a confermare, adulare, vendere. Il pericolo è che ci abituiamo a un ambiente in cui ogni interazione è progettata per soddisfarci, non per interrogarci.

Senza una nuova educazione digitale, capace di disinnescare le logiche della personalizzazione capitalistica, rischiamo di consegnare l'IA, e con essa noi stessi, a una funzione meramente speculare e compiacente. Perché l'IA sarà pure il nostro specchio perfetto, ma potrebbe riflettere, ed è questo il rischio maggiore, solo ciò che abbiamo di peggiore. Un'umanità infantile, narcisistica, incapace di relazione, innamorata unicamente della propria immagine restituita da uno schermo.

Se sapremo educarci a una relazione non strumentale, potrà mostrarci ciò che potremmo diventare

Eppure, in quell'intelligenza riflessa si cela una possibilità: se sapremo educarci a una relazione non strumentale, l'IA potrà diventare anche uno specchio critico, capace di mostrarci non ciò che vogliamo, ma ciò che potremmo diventare. Non la replica dei nostri impulsi, ma la rivelazione dei nostri limiti. E forse, allora, sarà davvero l'inizio di una nuova forma di vita. Non più specchi, ma orizzonti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Terza età: quale ruolo riveste il microbiota intestinale?

I probiotici, i cosiddetti "batteri benefici", sono ormai da anni una presenza stabile sugli scaffali delle farmacie. Ma a cosa servono davvero questi prodotti e a cosa devono prestare attenzione i clienti?

Molte persone, riflettendo sui cambiamenti fisici legati all'età, pensano innanzitutto alla perdita di massa muscolare, alla riduzione della densità ossea e a un sistema immunitario indebolito. Un aspetto che invece pochi considerano è il cambiamento del nostro microbiota intestinale e il modo in cui esso è collegato ad altre funzioni corporee.

COME CAMBIA IL MICROBIOTA INTESTINALE CON L'AVANZARE DELL'ETÀ

Il termine microbiota intestinale si riferisce alla moltitudine di batteri che popolano l'intestino. Essi appartengono a numerosi ceppi diversi e operano in un equilibrio molto delicato per sostenere funzioni corporee fondamentali. Ogni ceppo batterico svolge compiti specifici.

Il problema: con l'avanzare dell'età, la composizione del microbiota si altera progressivamente. Lo ha dimostrato in modo straordinario un ampio studio condotto dal Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles (USA), in cui il microbiota intestinale di persone appartenenti a diverse fasce d'età è stato messo a confronto.[1]

Il risultato: nel gruppo di età più avanzata (66-80 anni), è stata osservata una riduzione significativa della diversità batterica nel microbiota. Inoltre, anche il rapporto tra i diversi gruppi batterici risultava alterato. I ricercatori hanno collegato questi cambiamenti negativi del microbiota a vari fenomeni legati all'invecchiamento. La diminuzione della varietà batterica nell'intestino è influenzata tanto dal naturale processo di invecchiamento quanto dalle malattie legate all'età e dall'aumento dell'assunzione di farmaci.

COSA SONO I PROBIOTICI E A COSA PRESTARE ATTENZIONE PRIMA DELL'ACQUISTO?

Molte persone ricorrono ai probiotici, che contengono batteri vivi, per migliorare la salute intestinale. Tuttavia, i prodotti presenti sul mercato variano notevolmente. È essenziale scegliere un prodotto che garantisca una buona varietà di ceppi batterici e un dosaggio adeguato.

Studi recenti hanno evidenziato che l'alterazione della flora intestinale è spesso associata a danni alla mucosa intestinale. Per questo motivo, un probiotico di qualità dovrebbe contenere anche ingredienti che ne favoriscano il benessere, come la niacina.

Tuttavia, solo pochi prodotti sul mercato soddisfano questi standard elevati.

KIJIMEA K53 ADVANCE: *IL* PROBIOTICO

Una piacevole eccezione è Kijimea K53 Advance. Questo prodotto contiene una varietà eccezionalmente elevata di ben 53 ceppi batterici diversi in un dosaggio elevato di oltre 20 miliardi di UFC (unità formanti colonie) per capsula. Inoltre, si fa apprezzare grazie all'aggiunta di niacina a supporto della mucosa intestinale.[2]

Kijimea K53 Advance è disponibile nelle farmacie di tutta Italia (PARAF 985722471) o presso il sito www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea K53 Advance
(PARAF: 985722471)

www.kijimea.it

[1]Leite G, Pimentel M, Barlow GM, et al. Age and the aging process significantly alter the small bowel microbiome. Cell Rep. 2021;36(13):109765. doi:10.1016/j.celrep.2021.109765 • [2]La niacina contribuisce al mantenimento di membrane mucose normali. • Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®
DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

CULTURA & SPETTACOLI

Il grande cinema

Lo squalo 50 anni di leggenda

Nel 1975 il regista Steven Spielberg realizzò un film che divenne record d'incassi
Previste nuove proiezioni dall'1 al 3 settembre per celebrare la ricorrenza

La locandina di Lo squalo, il film del 1975 diretto da Steven Spielberg

L'ANNIVERSARIO

GIAN PAOLO POLESINI

Il quindicenne Peter Benchley, durante l'estate del 1955, fu recluso dal padre in una stanza per quattro ore al giorno con una macchina per scrivere sotto il naso.

Quel rigore, mescolato all'idea d'isolamento, modellò il ragazzo alla creatività.

Il trentaquattrenne Peter — laurea ad Harvard ed ex ghostwriter del presidente Lyndon B. Johnson — consegnò a una casa editrice le bozze de *Lo squalo* un romanzo che sapeva di istinto predatorio, paura primordiale e caos.

Quel racconto poi diventato libro — con un paio di chiari rimandi letterari al "Moby Dick" di Melville e alla crudele lotta hemingwayana fra un marlin e il vecchio pescatore Santiago — restò in classifica per quarantaquattro settimane finché un ventottenne Steven Spielberg se ne innamorò. Pagò 175 mila dollari al suo autore e cominciò a trasformarlo in un film.

Cinquant'anni fa, il 20 giugno 1975 negli Usa e il 19 dicembre in Italia, *Lo squalo* invase l'America e stava per conquistare l'Europa.

Mezzo secolo dopo ti fa ancora saltare per aria. Davvero. Quando l'oceanologo Matt Hooper (un giovane Richard Dreyfuss) scende negli abissi in cerca di tracce del pescione cattivo e una testa mozzata esce da un buco di una barca affondata, beh, anche nel 2025 cacci un urlo come nel 1975. Se una pellicola promette dopo decenni lo stesso stato d'animo di quando uscì, ciò significa storia del cinema.

Per un paio d'anni, fino alle *Guerre stellari* del 1977, l'opera spielberghiana stabilì il record d'incasso. E vinse tre Oscar nelle categorie montaggio, suono e colonna sonora di John Williams.

STEVEN SPIELBERG
IL REGISTA DEL FILM LO SQUALO

Il regista si basò sull'omonimo romanzo di Peter Benchley che raccontava le vicende del grande predatore

L'anniversario impone tre giorni di proiezioni: dall'1 al 3 settembre i cacciatori di squali dell'isola di Amity nel New England torneranno a illuminare i grandi schermi in tutta Italia.

L'antico e sano scontro uomo-natura evita qualunque brutta figura. La tematica è quotidiana e coinvolge chiunque: bipedi e animali. Usarla a fin di bene cinematografico è un buon affare. Lo intuì Spielberg, che si avvia pian piano verso l'ottantina, dopo aver firmato tre opere fra cui *Duel* (1971), il primo capolavoro.

Il regista di Cincinnati ha sempre tenuto le distanze da quell'avventura marinara perché accadde di tutto durante le riprese.

«Il prossimo lo girerò sulla terraferma», giurò il cineasta all'ultimo ciak non potendone più di onde e di mareggiate.

In realtà *Incontri ravvicinati del terzo tipo* coinvolgeva di più il cielo, comunque ci siamo capiti.

Ci sembra superfluo ricordarvi la storia, no? Giusto un ripasso, dai, dieci lustri possono creare ruggine e memoria traballante.

Roy Scheider è il capo della polizia Martin Brody, Robert Shaw è il gradasso Quinn e Dreyfuss lo scienziato. Di squali ne furono costruiti tre. Uno pure affondò di brutto e i sommozzatori s'immersero per recuperarlo. In alcune riprese ci finivano dentro barche di passaggio e Steven s'infuriava. Per non parlare delle bizze del mare e di altre sfighe sopraggiunte per far spendere migliaia dollari in più ai produttori.

Fidel Castro definì "Lo squalo" come «una metafora sulla corruzione del capitalismo». Mentre certi critici intravidero in quei fotogrammi pieni di suspense «un'allegoria dello scandalo Watergate». Siamo sicuri che non abbiano visto un altro film?

Certa, invece, è la reazione seguita all'uscita mondiale del titolo: prese forma una specie di odio verso chi

IL LIBRO

Le Madonne vestite in Friuli Una storia di devozione

Un libro che raccoglie, in modo organico, la memoria diffusa e autentica delle statue vestite di Maria custodite in chiese, sacrestie, cappelle private, musei e ancone domestiche del Friuli storico: "Le Madonne vestite del Friuli. Devozione popolare dalla Carnia a Lignano" è un viaggio inedito tra arte sacra, spiritualità quotidiana e trasmissione orale, tra mode, stili e tendenze, tra artigianato, oreficeria, scultura e tessitura. È una narrazione corale che intreccia immagini, racconti e testimonianze radicate nel cuore delle comunità.

Il volume, firmato dalla giornalista e scrittrice friulana Paola Treppo e pubblicato da Chiandetti Editore, è il primo capitolo di un progetto in quattro volumi, con il sostegno di Banca 360 FVG-Credito Cooperativo e in collaborazione con la Pro Tarcento.

Frutto di una lunga ricerca sul campo, l'opera porta a riscoprire il valore oggettivo e simbolico delle Madonne vestite in primis, ma anche di Gesù Bambini, Marie Bambine, statue maschili vestite e altre figure devozionali realizzate in cera, legno, porcellana, vetro, tessuto e altri materiali, espressioni tangibili di una fede radicata e quanto mai concreta: statue pensate per essere abbigliate e periodicamente messe in posa, la cui cura era affidata in via di fatto esclusiva alle donne.

Paola Treppo con il suo libro

Le Madonne vestite sono opere d'arte rivestite con abiti veri, cuciti e ricamati a mano, spesso ornate con corone, veli, collane e preziosi ex voto.Sono testimoni attuali di un rapporto sacro con il femminile e con la vita che non si è mai interrotto nonostante le limitazioni imposte dalla Chiesa nei primi decenni del 1900: furono le comunità a salvarle dal rogo e dalla distruzione, nascondendole in edicole votive, soffitte, campanili, abitazioni private. In Friuli ne sono sopravvissute oltre trecento.

Oggi molti esemplari "esiliati" e dimenticati sono tornati tra noi: diverse parrocchie hanno fatto restaurare questi testimoni del tempo e delle mode, e li hanno riportati in chiesa. Il libro è nato grazie al supporto delle comunità locali, che hanno aperto le loro chiese, case e concesso le loro memorie per condividere storie, oggetti e riti. È a loro che l'opera è idealmente dedicata. Contribuisce al volume la studiosa Elisabetta Silvestrini, con un ringraziamento speciale all'antropologo friulano Gian Paolo Gri, che ha spronato a dar voce a questa raccolta. L'opera è introdotta dai saluti istituzionali di monsignor Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine, Valentina Minosi, Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e di Mario Anzil, assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia. Questo primo volume segna l'inizio di un lavoro editoriale più ampio, dedicato alle tre diocesi friulane (Udine, Gorizia e Concordia-Pordenone). —

FATTI & PERSONE

Ambra: «Il mio passato? Sperano tutti nel torbido»

«Quando mi chiedono del mio passato, sperano tutti nel torbido e quando racconto che il lavoro che faccio mi ha salvata, mi ha tolto da altre situazioni, ci rimangono male. Mi sembra di far torto a qualcuno raccontando che per me non è andata male. Ho incontrato la cultura, l'arte, ho potuto scegliere, ho detto un sacco di no. Non mi sento una persona sfortunata. Diciamo che certi comportamenti in esterno sono stati atroci, nessuno si chiedeva 'Come sta questa ragazzina di 15 anni'? Il 'come stai?' me lo hanno chiesto forse in due, mi dicevano che non ero capace, che ero scema, ero grassa, ero ignorante». Così l'attrice Ambra Angiolini (nella foto) a proposito dei suoi esordi televisivi a 'Non è la Rai', intervenendo l'altra sera alla Festa del Cinema del Mare di Castiglione della Pescaia (Grosseto). Lo riporta un'agenzia dell'Ansa.

aveva seminato morte negli abissi — un giovanotto, una giovane ragazza e un bambino fanno da pasto al bestione di otto metri, secondo Quinn — originando guerra agli squali sotto forma di barbari tornei. Non era affatto questa l'intenzione di Peter Benchley, semmai quella di difendere l'ecosistema degli oceani, lui che scrisse molto per il "National Geographic" e per il "Washington Post". Curiosità: una delle carcasse del pesce meccanico è appesa all'ingresso di un'officina di auto a San Ferdinando Valley. La lotta finale, sebbene chiunque conosca l'epilogo, tiene botta fotogramma dopo fotogramma, nonostante i mezzi dei Settanta non fossero quelli di oggi. Peter fece pure un cameo nel film: è il reporter sulla spiaggia. Gli abitanti del paese per urlare uscendo dall'acqua guadagnarono 64 dollari a testa.

Scheider ha sicuramente incassato di più, oltre naturalmente alla gloria eterna, ma si è beccato ben diciassette schiaffi dalla mamma del bimbo divorato dallo squalo. Uno soltanto si vede nel film, ma i sedici precedenti non piacquero a Spielberg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Dal reggae alla new wave Il festival Music in Village riparte da Queen Omega

La cantante caraibica si esibirà con The Royal Souls
La 32ª edizione dal 27 al 30 agosto al Parco IV Novembre

LA RASSEGNA

ELISA RUSSO

Reggae, ska, rock, punk, new wave: è all'insegna della varietà di generi la trentaduesima edizione del Music in Village di Pordenone, in programma da mercoledì 27 a sabato 30 agosto al Parco IV Novembre, sempre a ingresso gratuito, con apertura e dj set dalle 19 e inizio concerti alle 21.15.

Il festival organizzato dall'associazione culturale Complotto Adriatico parte mercoledì con Queen Omega & The Royal Souls: regina della world reggae music dalla voce potente, acclamata da leggende come Snoop Dogg e Dr. Dre, la cantante caraibica Jeneile Osborne, in arte Queen Omega, ha conquistato il mondo con la hit "No Love Dubplate", che ha superato i 50 milioni di visualizzazioni.

Cresciuta ascoltando Aretha Franklin, Anita Baker e Whitney Houston, si è in seguito appassionata alla dancehall, senza mai dimenticare, comunque le proprie radici. La sua è una musica parla di uguaglianza, di resistenza e di spiritualità e il live è pura adrenalina; il tour mondiale fa tappa a Pordenone con il nuovo disco appena uscito intitolato "The World Album".

La cantante caraibica Jeneile Osborne, in arte Queen Omega

Prima e dopo il concerto, è previsto un dj a tema a cura di The Monsters Of Reggae (Steve Giant, Papaluka, Gusma-T).

Giovedì sul palco i esibiranno Le Bambole di Pezza, si tratta di una rock band milanese al femminile. Loro si definiscono «maliziose, intriganti, originali, dolci, rumorose, grintose, incazzate e fuori di testa, sempre impegnate su tematiche legate alla parità di genere, contro il sessismo e la violenza, e per le pari opportunità».

Il debutto discografico risale al 2002, da lì sono state ospiti di numerose trasmissioni su MTV, La7, All Music e intrapreso una densa attività live.

Dopo qualche anno di silenzio sono tornate alla ribalta con una formazione rinnovata e nel 2022 hanno pubblicato singoli quali "Favole", la cover del celebre brano di Raffaella Carrà "Rumore", "Non Sei Sola", un brano contro la violenza sulle donne, col featuring di Jo Squillo.

Dopo aver condiviso il palco con Sex Pistols, Editors, Def Leppard, Mötley Crüe arrivano al Music in Village per presentare il loro nuovo album, quarto della carriera, "Wanted" che contiene il singolo "Cresciuti male" feat. J-Ax.

Il dj set è di Putano Hoffman mentre in apertura si esibiranno i giovani The Molotovs, un duo proveniente dal Regno Unito che ha già conquistato il cuore di star come Green Day, Sex Pistols, Blondie, The Libertines e in autunno voleranno negli Stati Uniti con Frank Carter & the Sex Pistols.

Hanno pubblicato alcuni singoli come "More More More", che si presentano come un concentrato di energia punk e britpop mentre il loro album di debutto arriverà a gennaio.

Venerdì 29 protagonisti sono The Originals, un nuovo progetto che unisce due colonne del rocksteady-ska made in Italy, i Bluebeaters e gli Africa Unite: non un gruppo, ma due che s'intersecano sul palcoscenico tra ospitate e brani a 20 mani. I dj pre e after show sono Zellaby e Bruno Pisa.

Grande evento di chiusura in programma per sabato 30 con un big internazionale, Midge Ure, pilastro della new wave e del synth-pop, con Visage e Ultravox ha scritto la storia della musica. Chitarrista, tastierista e compositore visionario, ha sempre spinto i confini tra innovazione e sperimentazione. Vincitore di Ivor Novello Awards e Grammy, l'artista scozzese è stato anche, con Bob Geldof, tra le menti del super gruppo Band Aid e del concerto benefit Live Aid 1985. La dj della serata finale è DianDa Distress. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GORIZIA

Sconfinamenti a LeggiAmo Le emozioni nate dalle parole

Conto alla rovescia per la Summer School di LeggiAmo 0-18 FVG, l'evento estivo di formazione dedicato a docenti, bibliotecari e bibliotecarie, educatrici ed educatori, pediatri/e, operatori e operatrici sociosanitari, con l'obiettivo di aggiornare e sensibilizzare i principali attori della filiera regionale di promozione della lettura. Mercoledì 27 agosto l'Auditorium della cultura friulana di Gorizia accoglierà, dalle 9.30 alle 18, la nuova edizione della scuola che, nel segno di Gorizia – Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, ha scelto come tema gli Sconfinamenti.

La Summer School 2025 sarà anche l'occasione per avviare le celebrazioni per un compleanno speciale, quello di LeggiAmo 0-18 FVG: il progetto regionale di promozione della lettura, infatti, festeggia dieci anni d'impegno trasversale sul nostro territorio, dai monti al mare, per educare all'importanza e al piacere di leggere bambine e bambini, ragazze e ragazzi da 0 a 18 anni.

«Un decennio di persone, emozioni, studio e sinergie per creare una grande rete che, oggi, è un unicum in Italia», commentano i partner di LeggiAmo 0-18 FVG. «A confermare l'importanza del progetto sono anche i dati raccolti nel report 2024, illustrato a fine giugno in consiglio regionale: oltre 100 mila utenti hanno apprezzato le attività e iniziative messe in campo per promuovere la lettura. La giornata di formazione è realizzata in sinergia tra tutti i partner LeggiAMO 0-18 FVG ed è completamente gratuita grazie all'impegno della Regione. In questa edizione, ci sarà un unico intenso simposio, con 350 posti a disposizione.

Vera Gheno

Il programma entrerà nel vivo alle 10.30 con l'intervento di Costantino Panza, medico specialista in pediatria e in neonatologia, referente scientifico del programma Nati per la Musica, che parlerà di Sconfinamenti tra scienza, lettura e musica nella prima infanzia. Alle 12, sarà la volta di Manlio Castagna, sceneggiatore, regista, scrittore, critico e formatore cinematografico, per oltre venti anni nella direzione artistica del Giffoni Film Festival, che metterà a fuoco Tra parola e visione: raccontare oltre i confini. Si ripartirà alle 15, con Al confine della norma linguistica: quando i margini diventano fecondi, tema scelto da Vera Gheno, sociolinguista che ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca, nota per l'impegno nella comunicazione digitale, le questioni di genere, diversità, equità e inclusione. Alle 16.30, sul palco saliranno Maria Rosaria Colagrossi e Vinicio Ongini che analizzeranno le Identità plurali: ponti di storie e lingue. Lo sguardo di un insegnante e studioso di educazione interculturale e di una bibliotecaria che riconosce nel plurilinguismo l'orizzonte di sviluppo del servizio al pubblico, guiderà i partecipanti in un percorso narrativo nel quale le lingue diventano espressione d'identità arricchite. —

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Cinema in primo piano, riscoprendo Frank Capra

CRISTINA SAVI

Cinema protagonista, oggi, a Pordenone e dintorni, da un lato abbinato alla musica dal vivo, dall'altro al vino. In città, la rassegna sotto le stelle di Cinemazero propone nell'arena di largo San Giorgio, alle 21, lo speciale cine-concerto del film muto **"The Strong Man"** (La grande sparata, 1926), opera prima del grande regista Frank Capra, accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra.

Con un cast d'eccezione – Harry Langdon, Gertrude Astor, Priscilla Bonner, William V. Mong, Arthur Thalasso, Robert McKim – "The Strong Man" è più di una semplice commedia. È, come lo stesso Capra ebbe a dire, una dichiarazione d'identità: fin dalle sequenze iniziali, il regista rievoca la propria esperienza di rinascita come americano, proclamando la sua visione artistica e morale.

Langdon interpreta Paul Bergot, un soldato belga che arriva negli Stati Uniti a bordo di un piroscafo, sotto lo sguardo della Statua della Libertà, sbarcando a Ellis Island. «Uno dei tanti migranti alla ricerca di un nuovo arcobaleno nella Terra promessa» recita la didascalia. Dietro la facciata comica si cela una favola morale, che tocca temi più cari a Capra: la corruzione delle metropoli americane vista attraverso lo sguardo ingenuo di un immigrato; il primo incontro con il cinismo e la disillusione; la scoperta del mondo dello spettacolo; la celebrità mal compresa; la lotta per riportare purezza e verità in una cittadina travolta dalla degenerazione dei valori. Al centro, l'amore puro per una donna capace di trasformare anche il più debole degli uomini in un vero eroe: uno strong man.

A dare nuova vita a questa perla del cinema muto sarà la Zerorchestra, diretta da Juri Dal Dan al pianoforte, conFrancesco Bearzatti, sax e clarinetto; Luca Colussi, batteria; Luca Grizzo, percussioni ed effetti sonori; Didier Ortolan, clarinetti; Gaspare Pasini, sax alto e sax soprano; Romano Todesco, contrabbasso; Luigi Vitale, vibrafono e xilofono. In caso di pioggia la proiezione si terrà a Cinemazero

A Domanins, invece, nello scenario della cantina I Magredi, si apre la rassegna **"Il cinema in cantina"**, organizzata da Ginko Film e Sole Luna Doc Film Festival, sei serate, fino al 30 agosto, nelle cantine della Denominazione Prosecco Doc, con proiezioni all'aperto fra le vigne, focus tematici e ospiti. Oggi, alle 20, alla presenza della sciatrice azzurra Asja Zenere, si proietta di "Fiore mio", di Paolo Cognetti, film che racconta di una camminata ad alta quota e parla di natura, ghiacciai a rischio, relazioni e solitudini. —

LA RASSEGNA

In punta di parole a Camporosso Angoli letterari fra libri e natura

Incontri con gli autori dal 28 al 31 agosto
Prevista anche una sezione per i più giovani

ALESSANDRA CESCHIA

In un'epoca dominata dalla velocità e dalla frammentazione della comunicazione CamporossoRacconta, giunta alla 3ª edizione, invita a riscoprire il potere riflessivo e generativo della parola scritta e parlata, attraverso quattro giorni di incontri, dialoghi e narrazioni tra autori di primo piano del panorama letterario italiano, voci radicate nel territorio e scrittori esordienti, in dialogo con un pubblico curioso e appassionato. "In punta di Parole" è il tema della rassegna letteraria che fa della natura un palcoscenico e della parola il protagonista più autentico in programma dal 28 al 31 agosto.

Tra gli ospiti di questa edizione: Chiara Gily, Maurizio Mannoni, Paolo Colombo, Fausto Biloslavo, Alberto Garlini, Antonella Sbuelz, Mal, Pietro Spirito, Elke Burul, Anna A. Lombardi, Giulia Depentor, Alessandro Mezzena Lona, Paolo Pichierri, Matteo Quaglia e Hans Kitzmüller.

Ampio spazio è riservato anche alle nuove generazioni, con una sezione pensata per i più giovani; letture animate, laboratori e incontri con autori come Cristina Marsi, Anna Simioni, Stefania Del Rizzo e il fumettista Marco Tabilio, per stimolare la creatività e il piacere della lettura lontano dagli schermi.

Maurizio Mannoni

Fausto Biloslavo

Antonella Sbuelz

Paolo Pichierri

Tra le novità 2025, una serata speciale dedicata al teatro, in memoria dello scrittore Pino Roveredo, con Alessandro Mizzi, Gigliola Bagatin e Mario Grasso, e un estratto teatrale del "Ritratto di Dorian Gray" a cura del gruppo teatrale Cremonini di Tarvisio. Non mancherà un momento di riflessione sui temi del presente: Monsignor Malnati, Francesco De Filippo e Cristiano Degano presenteranno "La Carta di Trieste sull'Intelligenza Artificiale", documento che mira a promuovere un uso consapevole, etico e umanamente centrato delle nuove tecnologie.

Le conversazioni saranno guidate da un autorevole gruppo di moderatori, tra cui Stefano Mensurati, Cristiano Degano, Francesco De Filippo, Valeria Pace, Gioia Meloni, Fabiana Martini, Anna Romanin, Elena Commessatti, Francesca Lanzara, Michela De Faveri e Diego Rizzardo.

Promossa dal Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso e ideata e curata dalle giornaliste Emily Menguzzato e Ilaria Romanzin, la manifestazione si conferma come un appuntamento culturale capace di unire qualità, partecipazione e radicamento territoriale.

CamporossoRacconta, si inserisce nel clima gioioso della festa patronale, un appuntamento molto sentito dalla comunità, e nasce con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali e rafforzare il legame tra cultura, territorio e persone.

L'evento è realizzato con il sostegno del Comune di Tarvisio, del Consorzio Bim Drava, di Lca Grafiche; gode del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Ferpi (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche), dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, di IES Magazine; si avvale della collaborazione dell'US Camporosso e dell'Associazione culturale internazionale "La Cordata", dell'associazione culturale "L'età dell'Acquario". La media partnership è di Radio Punto Zero.

Strutture ricettive e attività commerciali di Camporosso hanno attivato convenzioni per i partecipanti alla rassegna - individuabili dal sito - rendendo l'esperienza ancora più accogliente e accessibile. Un modo concreto per sostenere l'evento e promuovere l'economia del territorio. —

IN BREVE

A Pordenone
Visita guidata al campanile

Torna domani, a Pordenone, la visita guidata al campanile di San Marco, "Da Venezia a Portus Naonis". Organizzata in due turni – alle 18 e alle 18.45 – con ingresso gratuito, prevede il ritrovo sul sagrato del duomo. I partecipanti saliranno fino alla cella campanaria, accompagnati dal racconto delle vicende che hanno visto protagonista il campanile, costruito nel 1347 sulle forme di quello di San Marco, a Venezia e considerato una delle più belle torri campanarie del Nord Italia. Info:visiteguidatepn@gmail.com

In San Francesco
La storia del rock raccontata dagli archi

Si intitola "Il Rock dai Beatles ai Queen" l'appuntamento di oggi, a Pordenone, con l'edizione 2025 degli Acustic days, a cura dell'Istituto di musica della Pedemontana, dedicata al mondo unplugged. Alle 21, nel convento di San Francesco, sarà il Quartetto d'archi Gershwin a condurre il pubblico nella storia della musica rock: da quella dei mitici Beatles fino ai celebri brani dei Queen. Saliranno sul palco Fabrizio Signorile, primo violino e Alessandro Fiore, secondo violino, Francesco Capuano alla viola e Elia Ranieri al violoncello.

Arta Terme
Gerardo Pellegrino S'inaugura la mostra

Sarà inaugurata oggi alle 15 la mostra "L'arte contro la violenza" di Gerardo Pellegrino a Piano d'Arta. L'esposizione sarà aperta al pubblico ogni giorni fino al 29 agosto dalle 15 alle 18 alla Mostra del fossile.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.50
No Other Land V.O. 19.00
L'ultimo turno 17.00-19.00-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 16.30
Weapons VM14 V.O. 18.30
Warfare - Tempo di Guerra V.O. 20.55
Il maestro e Margherita 16.30
Il mahabharata V.O. 19.30
Troppo cattivi 2 16.40-18.50
Troppo cattivi 2 V.O. 21.00

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
FolleMente 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Troppo cattivi 2 17.00-18.15-18.45-19.00-21.00-22.25
Weapons VM14 17.20-19.30-21.40
Locked - In Trappola 17.30-20.25-22.30
Warfare - Tempo di Guerra 17.05-21.30
Jurassic World - La rinascita 18.00-21.55
I fantastici quattro - Gli inizi 17.45-21.15
Una pallottola spuntata - Remake 17.10-21.25
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O. 19.20
Dangerous Animals VM14 19.55-22.10
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Chiusura estiva

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile — 0433/41659
Chiusura estiva

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Dangerous Animals VM14 16.00-21.00
Jurassic World - La rinascita 15.00-20.45
Superman 18.00
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O. 18.30
Locked - In Trappola 16.15-18.30-20.45
L'ultimo turno 15.30-18.30-20.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 15.30-18.00-20.45
Troppo cattivi 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 16.00-18.30-21.00
Weapons VM14 15.30-18.15-21.00
Io sono nessuno 2 16.00-21.00
Dragon Trainer 18.00
I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Troppo cattivi 2 17.00-18.00-20.00
L'ultimo turno 18.50-20.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.30-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Troppo cattivi 2 17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 17.20-21.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 19.00
Locked - In Trappola 17.45-21.10
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 17.30
I fantastici quattro - Gli inizi 21.15
Io sono nessuno 2 19.15
Weapons VM14 21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Dangerous Animals VM14 20.30
I fantastici quattro - Gli inizi 16.20
Warfare - Tempo di Guerra 19.50
Jurassic World - La rinascita 16.30
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death 20.40
Locked - In Trappola 20.20
Troppo cattivi 2 17.20-18.00-19.30
Weapons VM14 17.10-20.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
La grande sparata 21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Io sono nessuno 2 19.30
Troppo cattivi 2 16.50-19.20
Troppo cattivi 2 V.O. 16.15
Warfare - Tempo di Guerra 20.00-21.50
Weapons VM14 18.20-21.10
Dragon Trainer 17.20
Weapons VM14 V.O. 19.00
Dangerous Animals VM14 22.15
I fantastici quattro - Gli inizi 21.45
Locked - In Trappola 22.30
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 16.30
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death 18.10-20.40

Agosto d'Autore

Raffaella Cargnelutti

Vita, dipinti e amori della dama dal cappello rosso

Sono quella che non passa inosservata, nel museo di Trieste
Ho sempre precorso i tempi. E non è stato facile essere capita

Sì, sono quella che non passa inosservata nel museo di Trieste, la città della mia gioventù. Mi chiamo Leonora Fini, per tutti Leonor o Lolò. Sono nata a Buenos Aires nel 19…, non svelerò l'anno. In fondo, che importanza ha. Ho sempre vissuto nel presente

Imparai a leggere e a disegnare molto presto. Fin da bambina adoravo le matite colorate, ne avevo tante, perché mia madre, Malvina Braun, era orgogliosa del mio talento.

Sono cresciuta a Trieste in un mondo di adulti: mia madre, mia nonna e mio zio Ernesto Braun, uomo austero, avvocato e appassionato di libri. Nella sua libreria mi sono formata più che a scuola, dove andare a lezione mi pesava.

Se penso alla casa della mia fanciullezza rivedo vasi di Gallé, libri ovunque e nelle stanze un profumo di mele cotogne e cannella.

Mio padre non l'ho mai conosciuto ma, dai racconti di mia madre, triestina dalla cultura mitteleuropea, seppi che era un uomo all'antica, retrogrado e lei ben presto, con me di appena diciotto mesi, lasciò l'Argentina per non farvi più ritorno. Mi è stato riferito che durante la mia infanzia Herminio Fini tentò più volte di rapirmi per riportarmi a Buenos Aires, ma non gli riuscì. Mia madre mi nascose, si allontanò da Trieste e alla fine si risolse a vestirmi da bambino per celare la mia vera identità. Forse iniziò allora la mia passione per i travestimenti, i costumi, le stoffe, le maschere…

I miei dipinti sono una misteriosa autobiografia. Per chi sa osservarli. Smascherano mondi arcani e a volte sono proiezioni nel futuro. Questo è capitato col mio amico Kot, Constantin Jelenski, scrittore polacco. Ci siamo incontrati a Roma nel 1952 e io gli dissi che l'avevo già ritratto in un quadro dipinto poco prima. Quando lui vide l'opera rimase sconvolto. Da allora non ci siamo più lasciati, fino al 1987 quando morì. Che tristezza, mi manca ancora!

***

Ma andiamo per ordine: ho già detto che andare a scuola non mi piaceva, mi annoiavo, mi divertivo solo quando insieme alle compagne riuscivo ad architettare e mettere in atto birichinate e stravaganze, tant'è che mi sospesero per ben tre volte.

Un'altra delle mie stranezze da ragazzina era che mi piaceva andare all'obitorio a osservare i morti, divenni amica del custode e lì vidi per la prima volta un giovane uomo nudo, ne rimasi colpita. In seguito, mi interessarono anche le ossa e gli scheletri come nell'Angelo dell'anatomia che dipinsi nel 1949. Reminiscenze delle passioni della mia adolescenza. Per un certo periodo seguii le lezioni del pittore triestino Edmondo Passauro e mi impratichii nell'eseguire figure e ritratti. Feci un Doppio autoritratto. Lolò da giovane e da vecchia. Ancora una volta il futuro che visitava il mio presente. Ma a darmi notorietà furono il Ritratto del giudice Alberti, la Vecchia signora e il Ritratto di Italo Svevo. Mi inserii con facilità nell'ambiente artistico locale, divenni amica di Arturo Nathan e di Carlo Sbisà, con loro esposi in una galleria milanese.

***

Vivere a Trieste mi piaceva, frequentavo Bobi Bazlen, Gillo Dorfles, Leo Castelli, Italo Svevo ed ero di casa da Umberto Saba. Non mi annoiavo. Ma il richiamo della grande città era più forte, così mi trasferii per alcuni anni nella capitale lombarda e conobbi i pittori Funi, Sironi, Carrà, De Chirico, allora già affermati. Alcuni mi piacevano altri no, perché non credevano nel talento artistico delle donne. Loro facevano parte della corrente Novecento. Milano era in fermento, ma non mi lasciai incantare dai proclami e manifesti. Ho sempre scelto la libertà piuttosto dell'appartenenza a un gruppo, non ho mai voluto essere etichettata. La pittura è per me un atto creativo individuale.

Tuttavia Milano ancora non mi bastava, sognavo Parigi. Ci andai. Iniziai a frequentare il gruppo dei surrealisti, le mie stranezze li colpirono. Un giorno ebbi l'ardire di presentarmi in un caffè vestita con calze da cardinale, comprate a Roma in un negozio di paramenti ecclesiastici. Mi piaceva il rosso e loro trovarono la mia performance molto surreale.

Adoro vestirmi in costume, trovo che l'atto in sé amplifichi la personalità del mascherato. Ma soprattutto amo l'ingresso tra il pubblico, quando il mio travestimento genera sorpresa, stupore.

***

Non volli far parte dei surrealisti: eccessive leggi e divieti. Breton era autoritario e misogino (mi legai a Ernst, Eluard e pochi altri). Non mi sono mai piaciute le persone troppo maschili o troppo femminili. Penso che se tutti fossero più liberi sceglierebbero di essere androgini. Nei miei quadri ne ho dipinti diversi.

Dopo varie mostre a Parigi, fui invitata a esporre a New York insieme a Max Ernst e realizzai per la stilista Schiaparelli una boccetta a forma di busto per il suo profumo "Shocking", ispirata all'attrice Mae West. La mia fama aumentava. Di pari passo la mia vita sentimentale continuava frenetica con diversi incontri e amori. Allo scoppio della guerra mi sposai con Federico Veneziani più per proteggerlo, visto che era ebreo. Ma la nostra unione non durò a lungo. A Montecarlo, dove ci eravamo rifugiati per sfuggire all'occupazione tedesca della Francia, incontrai il console italiano Stanislao Lepri, con lui iniziai la relazione più importante e duratura della mia vita, si concluse solo con la sua morte, avvenuta nel 1980. Ricordarlo mi addolora. E nel 1952 venne a vivere con noi anche Kot. Eravamo una famiglia molto affiatata e allargata.

Nel 1951, a Venezia ci fu un grandioso ballo in maschera a Palazzo Labia. Mi presentai travestita da Angelo nero; il grande fotografo Ostier mi immortalò in tutto il mio fascino e mistero di femme fatale. Ma l'Italia del dopoguerra non gradì questi sfarzi e da allora la stampa italiana mi fu piuttosto ostile, mescolando la mia arte con le mie scelte esistenziali fuori dagli schemi, impensabili per la cultura bacchettona del tempo.

***

Non è stato facile essere capita. Forse ho sempre precorso i tempi. Oggi molti si sorprenderanno della mia arte così contemporanea e indissolubilmente legata alla mia vita: libera, oscura, trasgressiva, inquietante, misteriosa…

Sono io stessa un'opera d'arte. O forse sono un'attrice nata: un angelo o una strega, ma se di strega si parla mi piace pensare alle streghe descritte da Jules Michelet, donne con presentimenti e folgorazioni, donne speciali, donne veggenti e fuori dal coro. Donne dal cappello rosso e gli occhi di un gatto. Adoro i gatti, sono creature magnifiche e coraggiose. Da sempre hanno accompagnato la mia lunga vita: Moutchi, Siam, Zingarella… venite qua. —

Leonor Fini, Autoritratto - Dama dal cappello rosso (1968), Museo Revoltella, Trieste

I PROTAGONISTI

LEONOR /1

La mia fanciullezza: vasi di Gallé, libri ovunque e un profumo di mele cotogne e cannella

LEONOR / 2

In un ballo in maschera a Venezia mi presentai travestita da angelo nero

L'AUTRICE

L'arte e i romanzi Nel 2025 in libreria "L'altra guerra"

Raffaella Cargnelutti (Tolmezzo, Ud, 1957) è critica e storica dell'arte. Esordisce in narrativa con Il ritratto di Maria (Kappavu, 2010). Ha pubblicato numerosi libri di narrativa. Tra i più recenti, nel 2021, con Mursia editore, esce il romanzo "Le spiritate di Verzegnis"; nel 2023 con Santi Quaranta Editore "La pulce e altre storie della Carnia". E in questo 2025, sempre con Mursia Editore, è in libreria "L'altra guerra", un romanzo storico ambientato durante l'ultimo anno della Seconda Guerra Mondiale. Una storia vera, ispirata al diario di una giovane ragazza della Val Pesarina, in Carnia.

SPORTLUNEDÌ

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Serie A

Col fiato sospeso

Questa sera contro il Verona esordio in campionato con più di qualche incognita
Davanti Davis e Bravo, i rinforzi non sono ancora arrivati. In difesa Bertola titolare

Pietro Oleotto / UDINE

Si riparte stasera col fiato sospeso. Perché il valore di questa Udinese, depauperata dalle cessioni di Bijol, Lucca e Thauvin è ancora nascosto tra le pieghe del calcio d'agosto, non sempre sincero. Insomma, rispetto per l'avversario di oggi, quel Verona tutto carattere plasmato da Paolo Zanetti già durante la scorsa stagione – come non ricordare il blitz dello scorso marzo allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium –, ma l'incognita è soprattutto a tinte bianconere, nonostante i risultati nell'ultimo periodo che testimoniano come la Zebretta stia cercando di far quadrare i conti a prescindere dai rinforzi che dovrebbero arrivare sull'ultimo rettilineo di un mercato che chiuderà i battenti tra una settimana. Ha sconfitto in amichevole una squadra della Bundesliga tedesca come il Werder Brema, l'Udinese, si è ripetuta in Coppa Italia contro la Carrarese, ma il campionato, signore e signori, spesso è tutta un'altra cosa.

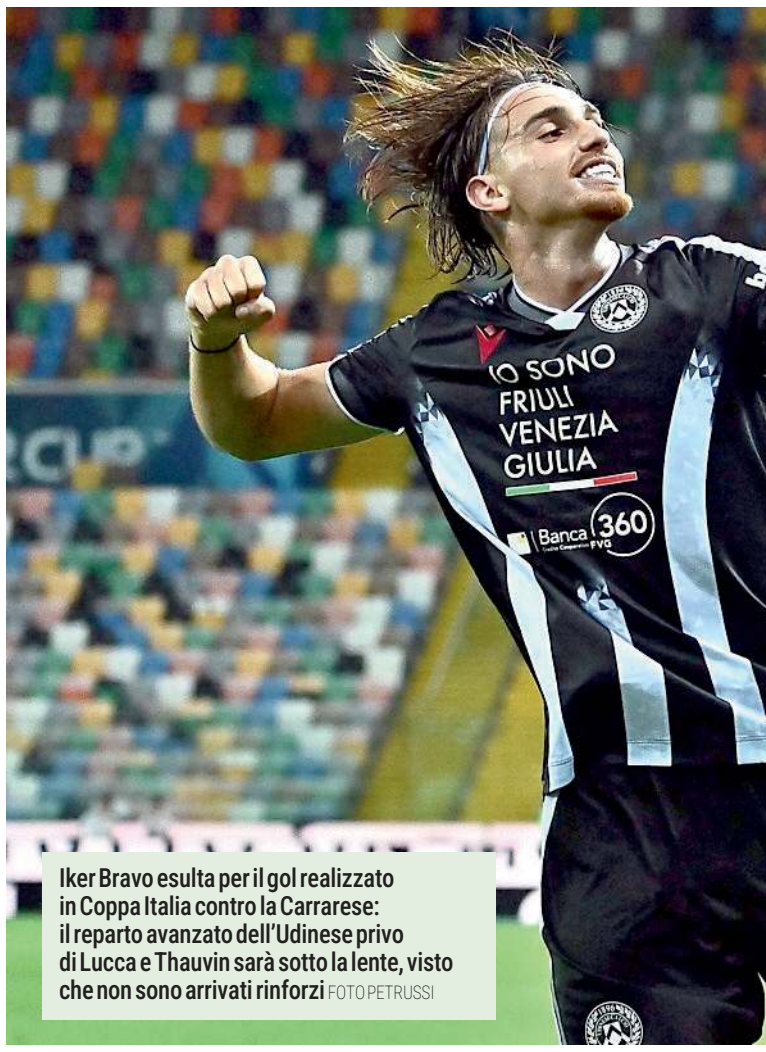
I DUBBI

Sono legati essenzialmente al reparto avanzato, dove Runjaic dovrebbe schierare Iker Bravo accanto a Keinan Davis per dare uno sbocco a 3-5-2, il modulo ripescato nell'ultimo mese di preparazione dopo una partenza all'insegna del 4-4-2 e affini. Il centravanti inglese ha le qualità fisiche per sostituire Lucca, i punti di domanda riguardano piuttosto l'istinto in fase realizzativa (non è mai stato in carriera una che ha segnato caterve di gol) e la tenuta a livello di infortuni, considerando che negli ultimi due anni, quelli trascorsi in Friuli, è stato spesso tormentato dagli infortuni. Bravo, invece, dovrà sostituire con le proprie armi Thauvin, decisamente diverse da quelle del francese. In soldoni, ma meno esperienza e fantasia, ma è decisamente più attaccante: l'importante, nel caso di un elemento con le caratteristiche dello spagnolo, è che le occasioni non vengano sprecate per l'imprecisione e la poca qualità nelle giocate. Sarà un test nella speranza che questa coppia sappia essere credibile anche dopo l'arrivo degli innesti.

LE SCELTE

Mister Kosta comunque dovrà sistemare un altro paio di tasselli per far quadrare i conti. Nella difesa "a 3", per esempio, aveva lanciato Kristensen come centrale e il baby Palma sulla destra, proprio la pedina in forte dubbio dopo i "problemini" fisici accusati negli ultimi giorni. Per questo pare deciso a puntare Bertola in quella posizione dopo aver valutato l'inserimento nell'undici di partenza di Goglichidze, arrivato tuttavia da troppo poco tempo per poter aver afferrato i dettami difensivi del tecnico tedesco che, per contro, non pare voler spostare Kristensen di nuovo a destra per sostituire Palma con Kabasele. Infine la scelta a sinistra, dove come esterno Kamara sembra aver rimontato terreno su Zemura, un duello interno sul quale c'è stato pure un salutare confronto tra le parti. Sull'altra corsia il solito inossidabile e imperturbabile Ehizibue, mentre il centro della mediana dovrebbe essere quello di Coppa Italia con Lovric e Atta ai fianchi del neo capitano Karlstrom. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Iker Bravo esulta per il gol realizzato in Coppa Italia contro la Carrarese: il reparto avanzato dell'Udinese privo di Lucca e Thauvin sarà sotto la lente, visto che non sono arrivati rinforzi FOTO PETRUSSI

DA SAPERE

Con l'Hellas il trend non è positivo L'ultima volta il ko lo firmò Duda

L'Udinese in vantaggio nei precedenti contro il Verona, incontrato 42 volte in A con un bilancio di 14 vittorie, 16 pareggi e 12 sconfitte. Il trend, tuttavia, non è incoraggiante, considerando che, dopo una serie di tre successi di fila con un punteggio complessivo di 7-0 (tra febbraio 2016 e maggio 2018), la Zebretta ha vinto solo due delle successive 12 partite giocate contro l'Hellas, segnando 9 gol e subendone 13, durante le quali ha collezionato 6 pareggi e 4 sconfitte. L'ultima risale allo scorso 15 marzo allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, quando una punizione di Duda decise l'incontro che segnò l'inizio di una sere negativa a salvezza già virtualmente raggiunta. Runjaic, infatti, nella scorsa stagione ha perso 8 delle ultime 10 gare, raccogliendo una sola vittoria e un pareggio. Un ruolino di marcia su quale incise l'assenza dell'infortunato Thauvin e la possibilità di schierare solo a intermittenza, tra acciacchi e squalifiche, Lucca.

P.O.

MERCATO

In tribuna potrebbe esserci Buksa Il Galatasaray tira la corda su Zaniolo

Affare fatto con il Midtjylland: potrebbe esserci anche Adam Buksa stasera tra gli spettatori di Udinese-Verona, visite mediche permettendo, naturalmente, quelle che abitualmente il club bianconero fa svolgere a Villa Stuart, la clinica romana che d'estate e a gennaio si trasforma in un autentico centro di raccolta di giocatori che cambiano casacca, visto che sono molte le società italiane che si appoggiano alla struttura del professor Mariani.

Questone di tempi tecnici, visto che Buska sta bene ed è in forma, come conferma il gol realizzato nel play-off di Europa League con i danesi che riceveranno dall'Udinese 5 milioni per la cessione. Sta

Il nazionale polacco Adam Buksa

Il ds veronese specialista nello scoprire talenti e venderli dopo la salvezza

Sogliano e quelle rivoluzioni che sono sempre andate bene

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Sette stagioni di fila in Serie A. Se conquisterà la salvezza anche quest'anno, eguaglierà il record societario: la società militò nel massimo campionato senza interruzioni dal 1982 al 1990. Se l'Hellas Verona riesce a mantenere questo livello, parte del merito va ultimamente ascritto al suo direttore sportivo, Sean Sogliano. L'uomo-mercato dei veneti è ormai abituato a ricostruire ogni estate la squadra, dopo la cessione di parte dei suoi gioielli (e aver registrato plusvalenze). Il club, in lui, ha trovato un dirigente bravo a individuare i talenti giusti in giro per l'Europa.

Sogliano, 54 anni, aveva già lavorato in riva all'Adige dal 2012 al 2015. Erano le stagioni di Andrea Mandorlini in panchina, del ritorno in serie A (2013) e delle successive salvezze con Luca Toni protagonista e bomber. Un triennio ricco di soddisfazioni, dopo il quale il dirigente si era spostato a Carpi, Genova sponda rossoblù, Bari e Padova. Dalla Serie A nel 2015 al termine dell'esperienza coi biancoscudati nel 2022 in C: fu allora che il presidente del Verona Maurizio Setti decise di richiamarlo alle sue dipendenze. Mettendo a segno un gran colpo per contribuire alle ultime tre salvezze, tra cui la strepitosa del 2023 ottenuta allo spareggio con lo Spezia dopo le tante cessioni nel mercato di gennaio, alcuni colpi firmati da Sogliano.

L'ultimo è stato Jackson Tchatchoua, sul quale aveva messo gli occhi pure l'Udinese. Il Verona l'aveva ingaggiato dai belgi del Charleroi nel 2023 in prestito, l'aveva riscattato nel 2024 per circa 3 milioni e l'ha venduto in questa sessione di mercato al Wolverhampton per 12,5 milioni. Prima ancora, nell'estate del 2024, la cessione alla Lazio per 15 milioni di Tijjani Noslin, esterno offensivo che il club aveva prelevato soltanto pochi mesi prima dagli olandesi del Fortuna Sittard per 3 milioni. Paesi Bassi e Belgio sono mercati che Sogliano segue con attenzione: lì aveva acquistato (dal Groningen) anche l'attaccante Tomas Suslov (slovacco, ora infortunato) e dal Malines l'erede di Tchathoua, l'algerino Rafik Belghali. In Germania aveva invece scovato Ondrej Duda (dal Colonia), sino alla scorsa stagione cervello della squadra, ruolo ora di altro elemento scoperto nel calcio tedesco, Suat Serdar (dall'Hertha Berlino). Agendo così Sogliano e i suoi collaboratori contribuiscono ai risultati dei gialloblù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniel Oyegoke, difensore inglese classe 2000, è uno dei nuovi volti

L'Apu in ritiro a Tarvisio

L'Apu Old Wild West è salita in ritiro a Tarvisio per iniziare la seconda fase della preparazione per campionato.

PISANO / PAG. 42 E 43

Volley, Italia irresistibile

Per Sylla e compagne un'altra partita a senso unico ai Mondiali di volley femminili, battuta anche Cuba 3-0.

CHIAROT / PAG. 37

Tara Dragas quarta al nastro

Tara Daragas incanta nel nastro ai Mondiali di ginnastica ritmica di Rio: la friulana finisce quarta ai piedi del podio.

PITTONI / PAG. 41

bene anche Walid Cheddira, l'italo-marocchino in panchina col Napoli contro il Sassuolo, visto che il tecnico Antonio Conte vuole toccare con mano l'arrivo del sostituto di Lukaku prima di rinunciare a un attaccante, seppur di riserva. Cheddira arriverà dunque negli ultimi giorni di mercato che chiuderà i battenti alle 20 del prossimo lunedì.

Ancora in forse, invece, l'altro possibile acquisto dal Napoli, quello di Alessandro Zanoli, le cui quotazioni di un futuro bianconero nelle ultime ore sembrano in ribasso. L'altra "zeta" quella di Nicolò Zaniolo resta un rebus che il Galatasaray potrebbe risolvere contenendo le richieste sul semplice prestito oneroso: 2 milioni sono troppi.

P.O.

TOTÒ DE VITIS. Il doppio ex vede i bianconeri favoriti nel duello di oggi allo Stadio Friuli «L'Udinese è una gran bella squadra», ma poi avverte che il carattere è una dote dell'Hellas

«Il Verona non molla mai Zanetti l'ha costruito così»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è una gran bella squadra e parte favorita, ma il Verona non molla mai, Paolo Zanetti l'ha costruito così». Lo annuncia così il derby triveneto Antonio De Vitis, per tutti Totò, fin dai tempi in cui era un attaccante con i fiocchi che tra Udine e Verona ha costruito una carriera a suon di gol, inframezzata dall'esperienza di Piacenza dove è ritornato da dirigente, in veste di direttore tecnico del club emiliano finito nel frattempo in D dopo un passato anche sul palcoscenico della massima serie.

De Vitis, Udinese e Verona sono arrivate al campionato passando da due prestazioni diverse in Coppa Italia.

«Vero, e le ho volute vedere entrambe per rendermi conto di come si sono attrezzate. Il Verona ha fatto decisamente più fatica a Cerignola, ma ha passato il turno con carattere, seppur ai rigori, mentre l'Udinese ha dimostrato tutto quello che si sa da tempo».

Ovvero?

«Che la società sa fare calcio. D'altronde io ricordo una presidenza illuminata da Gianpaolo Pozzo che era già anni avanti a tutti ai miei tempi a fini anni Ottanta. Il presidente è stato lungimirante nel creare un modello aziendale che ha anticipato tutti, e i Pozzo lo sono ancora oggi con i fatti e non con le parole».

Eppure Gino Pozzo viene a volte criticato anche aspramente dai tifosi bianconeri: questo mercato, peraltro ancora aperto, non ha convince molti...

«Le critiche sul mercato possono starci, fanno parte del gioco, ma bisogna ricordarsi che l'Udinese da anni riesce a restare in Serie A senza affanni e quando punta un giocatore raramente sbaglia. E quest'anno ci risiamo perché ne ho già visti un paio di rilievo come Palma e Atta».

Runjaic contro il Verona dovrà rinunciare al difensore del 2008 dall'inizio, mentre su Atta ha già detto di volerci investire molto.

«Palma mi ha impressionato. Io ne vedo molti di giovani, ma per la sua età mi ha fatto una grandissima impressione. Contro la Carrarese ha avuto la tranquillità di un veterano e poi ha dimostrato rapidità e velocità sull'uomo».

Atta è atteso da tutti, ma non è Thauvin...

«D'accordo, ma la giocata da campioncino l'ha già piazzata in Coppa Italia contro la Carrarese e questo è un lampo di classe che promette bene. Bisogna lasciarlo libero d'inventare calcio».

De Vitis, da ex bomber come giudica l'attacco dell'Udinese?

«Davis è molto forte, anche fisicamente, e sento di un arrivo di Cheddira che è assolutamente un buon attaccante. Lucca è stata una perdita importante, senza dubbio, anche perché lo conoscevo da tempo visto che mio figlio giocava insieme a lui nel Pisa. Probabilmente Lorenzo ci ha messo più tempo per trovare l'equilibrio necessario per uno strutturato come lui».

Che derby si aspetta ai Rizzi?

«Sicuramente molto combattuto. Il Verona è stato rifatto, ha una società nuova, ma ha confermato Zanetti che è un buon allenatore. È presto per dare un giudizio su questa squadra che per me ha il grande vantaggio di avere alle spalle una piazza molto calorosa. A Verona si può ottenere qualsiasi risultato se c'è sintonia con la tifoseria e sono sempre abituati a lottare e a non mollare mai. Sarà così anche a Udine».

De Vitis, prima dei 38 gol che lei segnò a Verona dal 1995 al '99 ne fece 20 all'Udinese tra il 1988 e il '91. Quali ricordi?

«Totalmente positivi perché Udine ha rappresentato una tappa importante della mia carriera. Ricordo soprattutto il primo anno, quando ne feci 15 e salimmo in A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Critiche

«Possono starci ma quando Pozzo punta un giocatore raramente sbaglia

Talento

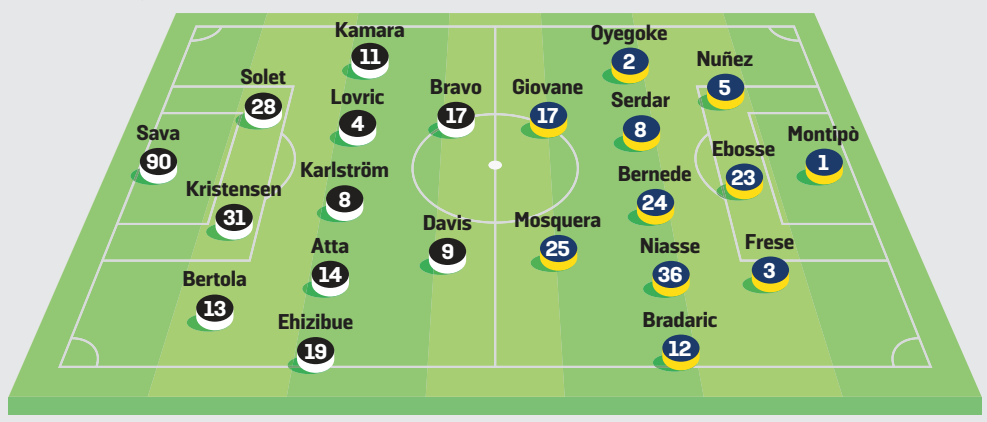
«Atta la giocata da campioncino l'ha fatta in Coppa un lampo di classe»

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM, ORE 18.30

UDINESE 3-5-2 — All. Kosta Runjaic

VERONA 3-5-2 — All. Paolo Zanetti

Arbitro: Paride Tremolada di Monza
Var: Matteo Gariglio di Pinerolo
Diretta TV: Dazn (telecronaca di Luca Farina)



In panchina:
1 Nunziante, 93 Padelli, 2 Goglichidze, 16 Palma, 27 Kabasele, 77 Rui Modesto, 33 Zemura, 6 Zarraga, 38 Miller, 32 Ekkelenkamp, 99 Pizarro, 15 Bayo

In panchina:
34 Perilli, 94 Toniolo, 22 Kurti, 19 Slotsager, 4 Yellu, 18 Charlys, 70 Fallou, 21 Harroui, 20 Kastanos, 80 Mitrovic, 14 Livramento, 39 Lambourde, 72 Ajayi, 9 Sarr

WITHUB

PALLA QUADRATA

Al Milan non manca solo la punta, ma anche il gioco

GIANCARLO PADOVAN

La sconfitta del Milan all'esordio interno con la Cremonese ha provocato grande imbarazzo ad almeno tre categorie di persone. *In primis* ai tifosi che mai si sarebbero aspettati un avvio così negativo. In secondo luogo a Massimiliano Allegri e allo staff tecnico. Infine a chi aveva pronosticato il Milan tra le prime quattro del campionato (sono tra questi) o addirittura vincitore dello scudetto (moltissimi e più qualificati di me).

Ovviamente, di per sè, la sconfitta alla prima di un torneo lungo trentotto partite non significa quasi nulla. L'anno scorso, più o meno di questi tempi, il Napoli di Antonio Conte fu travolto a Verona nel debutto esterno e nove mesi più tardi vinse lo scudetto. Però fatico a capire perché, a capo di una sconfitta imprevista, l'analisi non si soffermi sul gioco, chiaramente insufficiente, ma sugli errori dei calciatori. Gimenez, da molti giudicato come il peggiore, viene associato alla sconfitta, senza contare chi ha fatto peggio di lui (Fofana per esempio) e allora la conseguenza immediata è quella di convocare subito un vertice tra Tare e Allegri per scovare un centravanti che non sbagli i gol. Mi domando se tutto questo sarebbe successo anche a mercato chiuso o, per esempio, se si fosse perso con Leao in campo.

La realtà nel calcio non è commisurata alla forza dei giocatori, ma alla loro compatibilità (fisica, tecnica, tattica, agonistica) rispetto al modello di gioco previsto dall'allenatore. Nessuno vuole processare Allegri per una sconfitta, ma non è logico pensare che la sola o più importante urgenza riguardi l'attacco. Probabilmente una prima punta serve al Milan, ma gli serve di più che Allegri lavori sulla motivazione e sulla tenuta del gruppo (due qualità in cui è formidabile) e poi sulla costruzione della manovra (Modric è un genio, ma il calcio è un gioco collettivo), sulla compattezza della squadra (strano che il suo Milan subisca due reti dalla Cremonese), quindi sulle distanze tra i reparti. Contano anche i dettagli, ma senza queste basi non si fa troppa strada.

Allegri sa bene che il suo ritorno al Milan, dopo un triennio di quasi nulla alla Juventus, è forse l'ultima occasione per imprimere una svolta alla sua carriera. Un fallimento (ovvero la mancata qualificazione alla Champions) non sarebbe tollerato prima di tutto da lui, figurarsi dai suoi detrattori. Peccato, per ora, perché il binomio Allegri-Milan aveva acceso l'entusiasmo di quasi tutti. La consolazione è che c'è tempo per lavorare. E, dunque, per rimediare. —

Serie A

JUVENTUS	2
PARMA	0

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Gatti (12' st Joao Mario), Bremer, Kelly; Kalulu, Locatelli (12' st Koopmeiners), Thuram, Cambiaso; Conceicao (35' st Nico Gonzalez), Yildiz (44' st McKennie); David (35' st Vlahovic). All. Tudor.

PARMA (3-5-2) Suzuki; Delprato, Circati, Valenti; Lovik (43' st Estevez), Bernabè, Keita (43' st Djuric), Ordonez (12' st Sorensen), Valeri; Almqvist (35' st Benedyczak), Pellegrino. All. Cuesta.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Nella ripresa, al 14' David, al 39' Vlahovic.

Note Espulso Cambiaso per fallo di reazione. Ammoniti Gatti e Sorensen per gioco falloso, Tudor per proteste. Angoli: 6-6. Recupero: 2' e 4'.

ATALANTA	1
PISA	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini (43' st Kossounou), Hien, Djimsiti; Bellanova, De Roon, Pasalic (26' st Ederson), Zalewski; De Ketelaere (39' st Samardzic), Maldini (26' st K. Sulemana), Scamacca (27' st Krstovic). All. Juric.

PISA (3-4-2-1) Semper; Denoon (33' st Calabresi), Caracciolo, Canestrelli; Touré, Marin (33' st Piccinini), Aebischer, Angori; Moreo (17' st Akinsanmiro), Tramoni (16' st Cuadrado); Meister (9' st Nzola). All. Gilardino.

Arbitro Arena di Torre del Greco.

Marcartori Al 26' Hien (aut.); nella ripresa, al 5' Scamacca.

Note Ammoniti Maldini e K. Sulemana per gioco falloso. Angoli 10-4 per l'Atalanta. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 22.235 per un incasso di 485.745,32 euro.

COMO	2
LAZIO	0

COMO (4-2-3-1) Butez; Van der Brempt (25' st Smolcic), Ramon, Kempf, Valle; Da Cunha, Perrone (33' st Caqueret); Vojvoda, Nico Paz (33' st Sergi Roberto), Rodriguez (45+1' st Kuhn); Douvikas (25' st Morata). All. Fabregas.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (15' st Marusic), Gila, Provstgaard, Nuno Tavares (20' st Pellegrini); Guendouzi, Cataldi (20' st Rovella), Dele-Bashiru (30' st Dia); Cancellieri (15' st Pedro), Castellanos, Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Manganiello di Pinerolo.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Douvikas, al 28' Nico Paz.

Note Ammoniti: Paz, Zaccagni, Van der Brempt, Guendouzi per gioco falloso, Castellanos per comportamento non regolamentare. Recupero 3' e 5'. Spettatori: 12.000.

CAGLIARI	1
FIORENTINA	1

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile; Zappa, Mina, Luperto, Obert (29' st Idrissi); Adopo, Prati (16' st Mazzitelli), Deiola (29' st Gaetano); Esposito (16' st Luvumbo), Folorunsho; Borrelli (36' st Kilicsoy). All. Pisacane.

FIORENTINA (3-4-2-1) De Gea; Comuzzo (16' st Pablo Marì), Pongracic, Ranieri (1' st Viti); Dodó, Sohm, Fagioli, Gosens (32' st Parisi); Ndour (1' st Mandragora), Gudmundsson (27' st Fazzini), Kean. All. Pioli.

Arbitro Sozza di Seregno,

Marcatori Nella ripresa, al 23' Mandragora, al 49' Luperto.

Note Ammoniti: Obert, Borrelli, Pongracic, Mazzitelli e Kilicsoy per scorrettezze. Angoli 3-2 per il Cagliari. Recupero: 3' e 6'. Spettatori: 15.273.

Doppia Signora

La Juventus fatica ma alla fine supera il Parma con le reti di David e Vlahovic
A Como la prima volta dell'arbitro che spiega le ragioni di un gol annullato

Massimo Meroi

È una Signora che fatica ma che alla fine piega la resistenza del Parma quella che Igor Tudor presenta all'esordio in campionato. Visto quanto successo sabato sera al Milan, comunque, a Torino possono essere contenti così. Il gol da opportunista dell'area di rigore di David e la rete del raddoppio firmata dal "separato in casa" Vlahovic pochi secondi dopo che i bianconeri erano rimasti in dieci per l'espulsione di Cambiaso, valgono i primi tre punti della stagione che permettono alla Juve di issarsi in vetta assieme al Napoli in attesa di scoprire cosa farà stasera l'Inter con il Torino.

La Juventus ha concesso poco al Parma, ma ha faticato a creare pericoli alla porta emiliana. Oltre ai due gol si contano un palo colpito da Conceicao e poco altro. Tudor aspetta una punta, ma servirebbe anche un pezzo da novanta in mezzo al campo.

Neopromosse in vena di sorprese. Dopo la vittoria della Cremonese sabato a San Siro ecco il pareggio del Pisa a Bergamo. Toscani avanti all'intervallo grazie all'autorete di Hien, nella ripresa pari di Scamacca che poi sfiora il bis colpendo la traversa.

L'esultanza di David autore della rete che ha sbloccato il risultato

La prima giornata del campionato '25-'26 sarà anche ricordata per la prima "storica" spiegazione con cui l'arbitro Manganiello ha motivato la rete annullata alla Lazio al 20' della ripresa: «Il numero 11 è partito in posizione di fuorigioco». Ovvero Castellanos che aveva segnato quella che sarebbe stata la rete dell'1-1 della Lazio. Alla fine, invece, ha vinto con merito il Como padrone per lunghi tratti del match: i gol sono arrivato nella ripresa e hanno portato la firma di Douvikas e Nico Paz (per il quale il Tottenham offre 40 milioni mentre i lariani ne chiedono almeno 60) autore di una pregevole esecuzione su calcio piazzato. Non è andata oltre il pareggio la Fiorentina sul campo del Cagliari. La squadra di Pioli ha sofferto l'aggressività dei sardi, ma quando Mandragora, entrato in campo dopo l'intervallo, ha infilato di testa la porta rossoblù sembrava fatta per la Viola che è stata tradita da De Gea che non è riuscito a trattenere il colpo di testa piuttosto centrale di Luperto arrivato al quarto minuto di recupero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

1ª GIORNATA

Sabato	
Genoa-Lecce	0-0
Sassuolo-Napoli	0-2
Milan-Cremonese	1-2
Roma-Bologna	1-0
Ieri	
Cagliari-Fiorentina	1-1
Como-Lazio	2-0
Atalanta-Pisa	1-1
Juventus-Parma	2-0
Oggi	
18.30 Udinese-Verona	
20.45 Inter-Torino	

La classifica
Napoli, Como, Juventus, Roma e Cremonese punti 3; Genoa, Cagliari, Fiorentina, Lecce, Pisa e Atalanta 1; Udinese, Verona, Inter, Torino, Lazio, Milan, Bologna, Sassuolo e Parma.

DOPO IL KO CON LA CREMONESE

Milan, summit Tare-Allegri Il tecnico vuole Vlahovic ma arriverà il danese Harder

MILANO

Il Milan non ha ancora il suo bomber. Il club rossonero ha deciso di non acquistare Victor Boniface dal Bayer Leverkusen, il nigeriano è tornato in Germania e il Milan cambierà gli obiettivi di mercato. Le condizioni fisiche del giocatore non hanno convinto i rossoneri che hanno preso tempo per decidere il da farsi dopo le visite mediche dell'attaccante. E mentre Boniface restava in standby, il Milan veniva sconfitto a San Siro dalla neopromossa Cremonese con una prestazione di gran lunga lontana dalle aspettative.

Così, dopo un confronto tra i dirigenti e Massimiliano Allegri nella sede del club, si è optato per il no. La necessità di cambiare ancora, però, è evidente. Contro la Cremonese per tutto il primo tempo il Milan non ha quasi impensierito Audero. La manovra è sterile, uno dei grandi problemi della passata stagione. Ed è stato chiaro che senza Rafael Leao, il Milan perde di velocità, imprevedibilità e soprattutto qualità. Lui e Pulisic sono una coppia rodata ma il resto del reparto non ha la stessa sintonia. Al primo problema fisico dei titolari, il gioco ne risente. Gimenez è evidente che non convinca Allegri per il quale la prima scelta sarebbe Vlahovic. Il tecnico per ora preferisce schierare Leao e Pulisic piuttosto che affidarsi al messicano.

Max Allegri, tecnico del Milan

Il Milan quindi si sta muovendo su piste alternative e ha individuato in Conrad Harder, attaccante classe 2005 dello Sporting Lisbona, il suo numero 9. Sul danese ci sono anche altri club come il Rennes, ma l'attaccante vorrebbe solo la maglia rossonera. Per strapparlo dallo Sporting che lo ha acquistato la scorsa estate per 19 milioni di euro ne serviranno circa 25. La trattativa è già nel vivo perché il tempo scarseggia. Il Milan ha un'emergenza in attacco e la deve risolvere in fretta. Restano poi i dubbi nei confronti di Estupinan. L'esterno ha bisogno di lavorare per integrarsi nella squadra e adattarsi alla Serie A.

Venerdì alle 20.45 si torna già in campo contro il Lecce tra l'altro di Francesco Camarda. Forse, lo si è fatto partire troppo in fretta e si poteva provare a farlo crescere in casa per evitare di ritrovarsi subito in difficoltà. Nei prossimi giorni, comunque, si valuteranno le condizioni di Leao per capire se potrà essere a disposizione per la prima trasferta di quest'anno. —

L'ALTRO POSTICIPO

L'Inter riparte con il Torino Chivu: «Non vediamo l'ora»

MILANO

Se il Napoli campione d'Italia ha aperto la prima giornata del campionato di serie A, l'Inter, seconda classifica la scorsa stagione, la chiuderà questa sera ospitando il Torino. I nerazzurri ripartono con qualche novità a cominciare da quella della guida tecnica. Via Inzaghi, ecco Christian Chivu reduce dalla prima esperienza tra i professionisti con la salvezza del Parma. «Siamo un cantiere aperto, vogliamo migliorare la prestazione di questa squadra a livello individuale e collettivo. Siamo pronti per iniziare, non vediamo l'ora», le parole di Chivu. In merito alla costruzione della rosa il tecnico ha detto: «Il mercato è sempre stato mirato. Abbiamo scelto qualche nome ma le società con le quali abbiamo trattato hanno dichiarato incedibili i giocatori. Siamo stati coerenti perché abbiamo mantenuto la linea di investire sui giovani, scegliendo ragazzi importanti e già pronti a darci una mano».

Christian Chivu (Inter)

Il neo allenatore del Torino Marco Baroni ha detto: «L'Inter è fortissima, ma non deve essere un timore bensì un'opportunità per misurarci: proveremo a rendere difficile la vita ai nerazzurri». —

MERCATO

Il Manchester City ha l'accordo con Donnarumma

Il valzer delle punte non coinvolge soltanto il Milan ma anche la Juventus che, caso Vlahovic a parte, non ha certo rinunciato all'idea di riprendere Kolo Muani. La dirigenza dei bianconeri ha messo sul piatto la proposta per un prestito oneroso da 10 milioni, a cui si aggiunge un diritto di riscatto a 45 milioni di euro che può trasformarsi in obbligo al verificarsi di determinate condizioni. I francesi però danno una valutazione complessiva del giocatore di 65 milioni. A proposito di Psg, filtrano voci su un accordo già raggiunto tra Donnarumma e il Manchester City, con Ederson che andrebbe al Galatasaray. È un rebus anche l'attacco della Roma, anche se l'impressione è che alla fine Dovbyk rimanga per mancanza di acquirenti, o proposte adeguate.

Mondiali di volley femminile

Troppo forti

L'Italdonne batte 3-0 in Cuba e conquista gli ottavi di finale
Domani la sfida con il Belgio varrà il primo posto nel girone

Foto di festa a fine partita per le ragazze di Velasco

Alice Chiarot

La nazionale italiana di pallavolo femminile centra il secondo successo ai Mondiali in Thailandia battendo con un netto 3-0 Cuba. Grazie a questa vittoria le azzurre si sono così assicurate gli ottavi di finale in attesa di contendersi, con la partita in programma domani, alle 12 ota italiana, contro il Belgio il primato della Pool B.

Per l'appuntamento contro le cubane il ct Velasco non ha potuto contare sull'apporto sempre incisivo del doppio cambio Cambi-Antropova poiché la palleggiatrice è stata tenuta in panchina con la maglia da libero, fermata precauzionalmente per un risentimento muscolare. La giocatrice, comunque, tramite il proprio canale Ig, ha rassicurato i tifosi sul proprio stato di salute.

Sul velluto nei primi due set, le azzurre hanno mostrato tutta la propria forza nel muro e difesa, fermando la strada ai colpi cubani in ben dieci situazioni. Nel terzo parziale, Velasco ha sfruttato la lunga panchina facendo entrare sul taraflex le seconde linee azzurre. In questo frangente la strada per l'Italia si è fatta un po' più in salita, ma grazie all'esperienza di Orro e De Gennaro, le uniche due giocatrici che hanno disputato tutto il match, le campionesse olimpiche in carica sono riuscite a tornare in carreggiata e recuperare il divario di punti con le avversarie. Esordio quindi per Sartori, Akrari e per Eleonora Fersino, ieri in campo con la maglia da schiacciatrice, chiamata in causa in un inusuale battuta nel corso del terzo set.

«Mi piace sottolineare – ha dichiarato il coach azzurro alla fine del match – che, nonostante fossimo consapevoli del fatto che Cuba non fosse una squadra molto forte, le ragazze abbiano giocato con una determinazione straordinaria. Credo che questo sia molto importante per consentirci di arrivare agli ottavi di finale con la capacità di stare sul pezzo anche in un match da dentro o fuori».

«Nel terzo set – ha aggiunto Velasco – quando ho apportato dei cambi le ragazze hanno avuto bisogno di qualche momento di assestamento perché non è mai facile subentrare quando la squadra iniziale fa così bene. Però si sono subito sistemate in campo chiudendo il set a 16 e dimostrando di essere sul pezzo. A parte Cambi, tenuta fuori in via del tutto precauzionale, tutte stanno bene e sono subito pronte a dare il massimo. Mi spiace solo non aver potuto dare più spazio a Fersino a cui non ho dato la maglia di secondo libero, ammetto il mio errore, perché avrebbe potuto giocare al posto di De Gennaro nel terzo set. Adesso ci aspetta il Belgio, senza ombra di dubbio la squadra più forte che affronteremo in questa pool con giocatrici forti ed esperte come la Herbots. Per questo sono felice della prestazione che ci consente di arrivare pronti all'appuntamento con il Belgio per poi andare a Bangkok dove saremo attesi dal periodo più intenso del Mondiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Egonu e compagne sono state travolgenti nei primi due set

ITALIA	3
CUBA	0

25-9, 25-8, 25-16

ITALIA Egonu 12, Nervini 6, Fahr 7, Orro 3, Sylla 7, Danesi 8, De Gennaro (L), Fersino, Sartori 2, Omoruyi 2, Giovannini 4, Antropova 4, Akrari 3. N.e. Cambi (L). Ct Velasco.

CUBA Moreno 1, Martinez E. 5, Suarez 4, Madan 9, Tarin 2, Martinez D. 2, Sanchez (L), Grafort, De La Pena, Ferrer, James 2. N.e. Kindelan, Garcia, Ruiz. Ct Robinson Pupo.

Arbitri Pimthongkhonburi Sasiprapa (Tha) e Sarikaya Ozan Cagi (Tur).

TENNIS

Agli US Open Darderi parte bene fuori Bronzetti

Luciano Darderi

NEW YORK

Partono gli Us Open, e in attesa della lunga sfida a distanza Sinner-Alcaraz (per il nº 1 fissato l'orario dell'incontro di domani, sarà il secondo match dalle 17.30 sull'Arthur Ashe), gli italiani cominciano con una vittoria facile di Luciano Darderi, in tre set e 84' di gioco, e il ko immediato di Lucia Bronzetti. Con tre titoli vinti nel 2025, 54 match giocati in stagione e un ranking ormai prossimo a eguagliare il migliore da lui raggiunto in carriera, Darderi si è presentato per la prima volta agli US Open da testa di serie, la nº 32, con l'obiettivo di aggiudicarsi la sua prima vittoria a Flushing Meadows. Missione compiuta in grande stile, 6-2 6-1 6-2 all'australiano Hijikata. Per Darderi adesso si apre la possibilità di una seconda vittoria contro il vincitore del match tra wild card Dostanic-Spizzirri.

Esce invece al primo turno Lucia Bronzetti, contro la nº 96 al mondo, la ceka Valentova che arrivava dalle qualificazioni, perdendo in tre set (6-3, 3-6, 6-4). —

MOTOGP

Marc Marquez non ha rivali: conquistata anche l'Ungheria Podio Aprilia con Bezzecchi

Marco Ceci

Dieci gran premi vinti, settima doppietta (Sprint del sabato e gara) consecutiva, 175 punti di vantaggio sul secondo in classifica, il fratello Alex, ieri 14esimo tra penalità cadute. E siamo solo ad agosto.

Anche parlare di dominio diventa riduttivo per Marc Marquez, che nel weekend che ha segnato il debutto della Motomondiale sul nuovo circuito del Balaton Park, in Ungheria, ha vinto sabato e dominato domenica, mettendoci vicino anche la pole position. Una prova di forza impressionante, considerando anche che sul tracciato ungherese (inaugurato nel 2023) tutti partivano senza riferimenti: tutti alla pari, in teoria. Nella pratica, invece, Marquez ha lasciato solo le briciole, prendendo il largo dopo uno spettacolare duello iniziale con l'Aprilia di Bezzecchi, in testa fino all'undicesimo giro prima di cedere il comando alla Ducati ufficiale dello spagnolo e, nel finale (complice un calo della "morbida" al posteriore), anche alla Ktm di Acosta. Ecco, appunto: Ktm e Aprila uniche alternative allo strapotere Ducati. Soprattutto l'Aprilia: terza con il Bez, quarta con un ritrovato Martin, il campione del mondo in carica finalmente a suo agio sulla RsGp. La moto di Noale continua a crescere: veloce nei cambi di direzione, stabile in curva e con un motore che poco invidia al super propulsore di Borgo Panigale. «Pensavamo che l'Ungheria non fosse adatta a noi - le parole di Massimo Rivola, Ceo di Aprilia Racing -, poi con Bez e Jorge abbiamo cambiato qualcosa e sono arrivati un terzo e un quarto posto. La moto ci ha sorpreso».

Quinto Marini (Honda), sesto Morbidelli (Ducati VR46), nono un ancora deludente Bagnaia (Ducati Lenovo).

Il 7 settembre si corre in Catalogna, a casa di Marc Marquez: servirà un miracolo per impedirgli di vincere il mondiale già a inizio settembre, con sette gare d'anticipo. Cose mai viste. —

Marc Marquez sul podio

CICLISMO

È subito Vuelta grandi firme A Limone Vingegaard batte Ciccone ed è leader

Antonio Simeoli

È una Vuelta España grandi firme in queste prime due tappe italiane. È già la Vuelta di Jonas Vingegaard (Visma), il grande favorito per distacco di questa edizione?

Di strada ne manca tanta a Madrid, ma se il buon giorno si vede dal mattino la sensazione è questa. Non vinceva dalla Volta ad Algarve a inizio primavera il norvegese, grande rivale di Tadej Pogacar nelle corse a tappe. Dopo il secondo posto del Tour, col digiuno di successi di tappa, e senza lo sloveno in gruppo, ieri a Limone Piemonte, nel primo degli otto arrivi all'insù previsti nella corsa spagnola, Vingo ha vinto. In una specie di volatona in salita che ha vista impegnata la crema dei favoriti. Unico a perdere terreno, rimediando un ritardo di 30", è stato Antonio Tiberi (Bahrain). Gli altri lì a battagliare, compreso baby Giulio Pellizzari che alla RedBull lavora per Jay Hindley.

Jonas Vingegaard batte Giulio Ciccone a Limone Piemonte

Prima della salita finale, a una trentina di km dall'arrivo, causa maltempo, anche un maxi-caduta in gruppo che ha fatto finire a terra proprio Vingegaard. Il gruppo ne ha atteso il rientro prima di ricominciare a inseguire il terzetto di fuggitivi di giornata. Poi l'epilogo, amaro per il più atteso, Giulio Ciccone (Lidl Trek), in formissima e a caccia della maglia roja di leader.

L'abruzzese, forse partito con un rapporto troppo duro, si è piantato leggermente nel finale favorendo il ritorno di Vingegaard, che già al Tour aveva dimostrato di essere molto migliorato negli arrivi veloci in salita. Ha vinto di mezza ruota i norvegese, davanti a Ciccone e, per dare l'idea dei grandi nomi, David Gaudu (Groupama FDJ), Egan Bernal (Ineos) e Joao Almeida (Uae). Oggi a Ceres colline e forse un'altra possibilità per Ciccone. Domani, da Susa, trasferimento in Francia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I forum del Gruppo NEM

L'innovatore azzurro

Soncin, ct della nazionale femminile, fa un bilancio dei due anni sulla panchina
«Sono davvero contento, mi sento evoluto sia come tecnico sia come persona»

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Era partito come un outsider della categoria e in due anni, il ct della Nazionale Andrea Soncin ha ribaltato ogni pronostico rilanciando il movimento calcistico femminile tricolore. Dal suo arrivo sulla panchina azzurra nel 2023 l'ex calciatore di Padova e Venezia, che oggi divide la sua quotidianità tra Treviso e la laguna, ha conquistato la doppia riconferma dell'Italia nella Lega A di Nations League, la qualificazione all'Europeo lo scorso 16 luglio 2024, e, infine, il pass per la semifinale della competizione dopo 28 anni d'assenza, ma per la prima volta dall'introduzione della formula a 16 squadre. Un risultato inimmaginabile arrivato dopo studi e accurate selezioni fortificate da un legame profondo che oggi unisce il ct alle azzurre, come ha raccontato lo stesso Soncin ospite della redazione della Tribuna.

> «Questa esperienza mi sta facendo crescere e mi sta arricchendo»

Soncin, come ha vissuto il passaggio dall'allenare una squadra maschile a una femminile?

«È un'esperienza che un allenatore professionista deve fare nella sua carriera perché ti arricchisce e ti permette di crescere. Essere il ct della nazionale mi permette di selezionare le migliori, ovvio, ma il livello tattico è incredibile così come lo sono la determinazione e l'impegno. Cambiano le dinamiche, le leve motivazionali, la gestione dell'errore, tutti aspetti differenti che ho imparato a conoscere e che ti completano come professionista».

Dopo di lei sono stati diversi gli allenatori che hanno deciso di allenare una squadra femminile, non ultimo Massimiliano Canzi che ha riportato la Juventus al vertice.

«Guardi quando io ho iniziato c'era molto scetticismo e non sa quanti colleghi mi chiamavano e mi dicevano: "Andrea, ma tu sei pazzo, ma chi te lo fa fare?". Molti di questi poi sono gli stessi che, quando le cose hanno iniziato ad andare bene mi hanno chiesto se ci fosse la possibilità di allenare in un club. Come ho detto è un'esperienza importante e che arricchisce sia l'allenatore sia il nostro calcio com'è successo con Canzi che ha proposto un modo di giocare diverso con la calciatrice che andava a prendere direttamente l'avversaria o come con Sottili che a Como ha proposto il 4-3-1-2 andando a inserire la trequartista e creando una densità in mediana che non si era ancora vista. Tanti aspetti che, commissionandosi, fanno crescere l'allenatore e alzano la qualità».

Cosa ha imparato in questi due anni?

«Penso che sia cambiato il mio approccio nei confronti del gruppo squadra, nel senso che con le ragazze si entra molto di più nei perché. Bisogna convincerle e coinvolgerle in tutte le situazioni perché entrano molto più in profondità, quindi devi far comprendere loro i vantaggi e gli svantaggi delle varie situazioni di gioco. Sono veramente contento di quello che sto vivendo perché mi sta facendo evolvere, non soltanto come tecnico, ma soprattutto a livello personale e umano perché si presta molta più attenzione all'aspetto relazionale, alle connessioni che si possono creare e che poi in un gruppo squadra di calciatrici diventano fondamentali per qualsiasi strategia di gioco».

Qual è stato l'episodio più bello di questi due anni dal punto di vista personale?

> «Vedere le calciatici in tribuna a fare il tifo per noi all'Europeo è stata una vittoria»

«Ce ne sono stati tantissimi, ma voglio partire da uno degli ultimi che è la presenza di diverse giocatrici in tribuna durante le gare dell'Europeo. Vedere che anche chi non ha fatto parte del gruppo squadra della competizione ha deciso di sostenerci è stata una vittoria per tutti noi: dalle ragazze allo staff. È stata la dimostrazione di tutti i valori che abbiamo cercato di portare all'interno della squadra. Un altro episodio importante, bello, penso che sia stata l'ultima partita in nazionale di Sara Gama. Lei è stata molto importante all'inizio del nostro percorso perché è un riferimento per tutti. Con Sara si è creata fin da subito una stima e un rispetto reciproco fondamentali e averla accompagnata nell'ultima, diciamo, esperienza nazionale non era un momento semplice, ma è stato compreso, accettato e rispettato anche da parte sua».

E sul piano sportivo, invece?

«Metterei per prima la vittoria in Danimarca, credo che quella sia stata forse la partita perfetta. A seguire, ci sono i successi con la Spagna, l'Olanda e la Finlandia contro cui la qualificazione sembrava facile e scontata, invece, segnare quattro reti con una squadra così strutturata e che lottava come noi non è stato affatto semplice. Ultima in ordine cronologico c'è la vittoria all'Europeo con la Norvegia, ma anche la stessa partita dell'eliminazione con l'Inghilterra, perché è vero che poi sui tabellini rimane il risultato, ma il percorso e soprattutto la il fatto di aver affrontato una formazione di così alto livello alla pari o per tanti tratti della gara in controllo ci deve dare il senso dell'importanza di quello che abbiamo fatto in questa competizione perché fino a qualche tempo fa sarebbe sembrata una partita già persa in partenza».—

IL PUNTO

Un movimento che va ben oltre il semplice sport

GIOVANNI ARMANINI

C'è una cosa non passava inosservata durante l'Europeo femminile. Le pubblicità durante le partite della nazionale femminile: inclusione, women empowerment, emancipazione. Tanti messaggi rivolti soprattutto alle ragazze, giovani e non solo, che le aziende inserzioniste hanno scelto di lanciare sapendo che in quel momento avrebbero ottenuto la massima resa: pubblico sensibile ed esposizione del marchio ad una vasta platea.

Tutto giusto, naturalmente. Ma questo ci porta a capire cosa è diventato il calcio femminile e cosa, ad esempio, altri sport femminili non sono. Il calcio femminile, essendo prima di tutto calcio, ed andando quindi ad un pubblico ampio, meno settoriale o di nicchia rispetto a sport anche di maggior successo (sul campo) come il volley per dirne uno, è un fenomeno che va oltre il semplice fattore competitivo. Non è un caso se da qualche anno il professionismo ha fatto capolino nella disciplina. Prima in Italia ad avere tale riconoscimento. Non si può certo dire che da un punto di vista individuale le giocatrici se ne siano giovate: i contratti e gli ingaggi, soprattutto a livello di club, li fa il mercato, e possiamo serenamente dire che la parte di tassazione che inevitabilmente ha seguito la disciplina professionistica se la stanno pagando le ragazze. Ma il professionismo è una questione collettiva, di diritti, di riconoscimento, di valori. Quel che è chiaro, e sarà sempre di più, è che il calcio femminile è destinato a crescere. Ma il prossimo passo è duplice ed è tutto in mano ai club. Se investiranno in strutture, spazi e attività per le ragazze a tutti i livelli avremo un movimento sempre più florido. Questo riguarda le grandi, che giocano in serie A, ma soprattutto il territorio. Se non lo faranno il fenomeno rimarrà una branca dell'ufficio marketing di club originariamente maschili, che attraverso le ragazze hanno una leva in più per attrarre sponsorizzazioni ma che poi rimangono prevalentemente focalizzati su altro.

Soncin in questo senso nel lungo dialogo alla Tribuna ha indicato una strada interessante: il calcio, inteso come sport, è uno e lo sviluppo deve essere parallelo maschi-femmine (ben sapendo che il punto di partenza non lo è). Lo sviluppo in termini aziendali e di business, invece, può essere divaricato. Per attrarre capitali nel femminile servirà probabilmente un minore focus sui campionati nazionali ed una attenzione alle grandi piazze. Solo così, a caduta, i potrà avere un ritorno di investimenti, ed immagine. Ed a quel punto anche i messaggi inclusivi avranno una platea sempre più significiativa. E forse anche più sensibile. —

I forum del Gruppo NEM

In alto da sinistra il ct Soncin ospite della Tribuna di Treviso traccia un bilancio di questo biennio alla guida delle azzurre; accanto Soncin in piazza dei Signori; sotto Soncin stringe la mano a Laura Giuliani dopo la vittoria con il Belgio (FOTO FILM/UEFA)

I NUMERI

L'Italia risale il Ranking Fifa «Il minuto con l'Inghilterra ci è costato il decimo posto»

FIFA COCA COLA WORLD RANKING

1	Spagna	2.066,79	+1
2	Stati Uniti	2.065,06	-1
3	Svezia	2.025,26	+3
4	Inghilterra	2.022,64	+1
5	Germania	2.011,56	-2
6	Francia	1.988,68	+4
7	Brasile	1.976,3	-3
8	Giappone	1.971,05	-1
9	Canada	1.967,83	-1
10	Corea del Nord	1.944,22	-1
11	Paesi Bassi	1.899,18	-
12	ITALIA	1.884,32	+1

WITHUB

TREVISO

Un biennio in crescita, quello delle azzurre, anche sotto il profilo dei numeri. Dopo l'arrivo di Andrea Soncin la nazionale, reduce da un Europeo in Inghilterra e un Mondiale in Australia- Nuova Zelanda penalizzanti, ha invertito la rotta. Nella prima fase della nuova gestione iniziata a fine estate 2023 le azzurre stazionavano al diciassettesimo posto del Fifa Coca Cola World Ranking, ma in soli quattro mesi sotto la guida dell'ex allenatore del Venezia, la nazionale si è spostata rapidamente sul quattordicesimo gradino. Un primo balzo in avanti che ha visto poi le azzurre salire fino al dodicesimo posto dopo l'approdo in semifinale all'ultimo Europeo in Svizzera, un risultato che era stato conquistato l'ultima volta nel giugno del 2014. «C'è mancato davvero un soffio, credo che se fossimo riuscite ad approdare in finale saremmo entrate nella top ten – commenta Soncin – quel minuto con l'Inghilterra c'è costato il raggiungimento del nostro obiettivo, ma adesso siamo ancora più determinate a raggiungerlo». Un calcio, quello italiano, che convince anche i campionati esteri più competitivi con l'Inghilterra che accoglie in massima serie Elena Linari, approdata al London City Lionesses, o di Lisa Boattin e Sofia Cantore, che quest'anno si sfideranno in NWSL, il campionato americano. «I loro trasferimenti all'estero sono sicuramente positivi dal punto di vista tecnico – sottolinea il ct delle azzurre – per quanto mi riguarda in primis per la nazionale perché vanno a giocare in campionati blasonati, quindi possono alzare il loro livello di performance, ma in secondo luogo penso che le loro partenze trasmettano un messaggio importante per tutto il movimento, perché certificano il valore della nostra Serie A».

> «Ai Mondiali in Brasile del 2027 dobbiamo presentarci da protagoniste»

Livello in costante aumento, quello delle calciatrici azzurre, che non a caso vede nominate al Pallone d'oro proprio Sofia Cantore e Cristiana Girelli, entrambe protagoniste all'Europeo. «È un motivo d'orgoglio e di gioia perché è un riconoscimento del loro impegno e della loro dedizione. Questo traguardo fa capire ancora di più alle ragazze che il lavoro quotidiano che fanno nel club poi può essere ancora di più valorizzato in nazionale. Sofia e Cristiana facendo un Europeo incredibile hanno avuto i riflettori puntati addosso arrivando a ottenere una nomination meritatissima. Ed è per questo che io e il mio staff ci sentiamo stimolati e spinti ad alzare ancora di più l'asticella per permettere alle ragazze di performare contro tutte le avversarie che incontreremo. Voglio che all'appuntamento del 2027 con i Mondiali in Brasile ci presentiamo da protagoniste confermando e dando continuità a quanto fatto in Svizzera». Una strada, quella del movimento calcistico femminile, che ha superato tante barriere, ma che, rispetto agli altri paesi europei, ha ancora un lungo tracciato davanti a sé. «Dopo l'Europeo ho letto diverse polemiche in cui si diceva che è rimasto tutto invariato nonostante le grandi prestazioni e l'ampio seguito, ma è un percorso che vedrà dei cambiamenti radicali avverarsi dall'oggi al domani, ma servirà tempo e tanto lavoro per continuare a crescere».—

L.A.

A Nordest la carenza di strutture incide sul calcio femminile
Sono solo 28 le prime squadre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia

«Dalle scuole ai club integrati le bambine devono giocare»

IL FOCUS

ANDREA DOSSI

Il calcio femminile nel Nord Est è ostacolato da una carenza di strutture e da un'inerzia culturale. La ricetta per un futuro più prospero arriva da chi il movimento lo guida al più alto livello: il commissario tecnico della nazionale Andrea Soncin: «Il calcio femminile non è solo sport ma un punto di riferimento sociale». Se la visibilità è trainata dal vertice, ossia dalla nazionale, la base dei settori giovanili e delle prime squadra, quella che dovrebbe essere il vero terreno fertile, stenta a crescere. «Noi raccogliamo il frutto della base che è soprattutto culturale. Bisogna permettere alle bambine che vogliono giocare di farlo, anche entrando anche nelle scuole. È lì che si può colmare il gap con gli altri Paesi». Ma per poter decollare, necessita di un cambio di mentalità e di un sostegno concreto che, tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sono ancora insufficienti. Con sole 28 prime squadre, le regioni offrono poche opportunità. Appena 6 sono integrate con club maschili e, per quanto riguarda i campionati nazionali, solo 9 squadre vi partecipano: troppo spesso si sono visti auto-declassamenti per l'assenza di sponsor.

Le giocatrici che emergono dai tanti vivai misti del territorio, se non dispongono della possibilità di fare molti chilometri o di trasferirsi in club blasonati fuori regione, rischiano di non trovare sbocchi. La provincia di Verona conta 5 squadre, seguita da Venezia e Vicenza con 4, Treviso e Padova con 3, Rovigo con 2 come Udine e Pordenone e, infine, Belluno e Trieste con una sola rappresentanza. Nel dettaglio, in Serie B militano Hellas Verona, Venezia e Vicenza. La Serie C vede la partecipazione di ChievoVerona, Dolomiti Bellunesi, Real Vicenza, Tavagnacco, Venezia 1985 e Villorba. Infine, nel campionato di Eccellenza figurano Alto Livenza Academy, Cadore, Centro Sedia Natisone, Cittadella, Duomo, Maerne, Gordige, Le Torri, Concordia, Portogruaro, Rambla, Sacilese, San Zeno Lavagno, Trieste Victory Academy, Vittorio Veneto, Padova, Venera, Virtus Carbonera e Virtus Padova.

La chiave per superare queste criticità, secondo Soncin, risiede nell'investire in due direzioni: strutture e affiliazioni con club maschili. «Il calcio maschile, anche in categorie inferiori, è visto come un business per quanto poco - spiega il ct - Nel femminile probabilmente non si può fare ma può essere punto di riferimento sociale. I problemi sono spesso logistici: per esempio, se una squadra maschile vuole allestire quella femminile manca degli spogliatoi. Tutto nasce, però, da un aspetto culturale: bisogna dare la possibilità alle bambine di giocare e crescere. Un'altra soluzione potrebbe essere anche l'affiliazione con club maschili per avvicinare imprenditori o chi ha già una squadra permettere alle bambine di giocare visto che ci sono tantissime squadre nel territorio. Faccio un appello ai genitori: date la possibilità alle bambine che vogliono giocare di poterlo fare». —

Dilettanti ai nastri di partenza

Vincenzo Radina del Tolmezzo

Lme parte col botto

Poker al Chiarbola Ponziana alla prima di Coppa Italia Esordio da dimenticare per Rive Flaibano e Tolmezzo

IL PUNTO

SIMONE FORNASIERE

Prima giornata ricca di gol (18), la prima di coppa Italia di Eccellenza, chiusa senza pareggi, ma soprattutto con ben tre colpi esterni in cinque gare disputate. Si è segnato in tutti i campi, con la manifestazione che tornerà ora in campo mercoledì, quando entreranno in scena anche le squadre che sabato hanno riposato.

POKER AL BATTESIMO

Tra le squadre che non hanno tradito le attese della vigilia c'è, senza dubbio, l'Lme: la squadra guidata da Riccardo Migliore, salita quest'anno in Eccellenza per la prima volta nella sua storia, rifila un poker di reti al Chiarbola Ponziana, squadra che, se da un lato si appresta ad affrontare un campionato in cui provare a rincorrere la salvezza, dall'altro è comunque una compagine che negli scorsi anni ha sempre saputo dare filo da torcere a tutti. «Mi ritengo molto soddisfatto per quello che ho visto dalla mia squadra – le parole di Migliore, il quale non poteva sperare in esordio… migliore – soprattutto per il fatto di aver giocato un tempo in doppia inferiorità numerica. Dispongo di una rosa lunga che si equivale e lo testimonia proprio questa partita disputata con qualche assenza, per cui sono soddisfatto di come tutti i ragazzi hanno approcciato alla stagione». Poker di reti, per l'Lme, tre delle quali firmate da altrettanti giocatori arrivati nel corso del mercato estivo, a conferma di una campagna acquisti per recitare un ruolo importante nel prossimo campionato di Eccellenza, nonostante si tratti di una neopromossa. «I nuovi hanno dato certamente delle ottime risposte – continua Migliore – perché oltre alle reti di Pluchino, Stiso e Lirussi (con questi ultimi due che domenica si ritroveranno da ex di giornata nella sfida decisiva del girone in casa del Tamai), anche Ruffo ha disputato una grande gara nel giorno del suo esordio con la nostra maglia. Da questo punto di vista sono contento, partire con una netta vittoria dà morale sia alla squadra che a me per lavorare bene e continuare a prepararci al meglio in vista dell'esordio in campionato». Prima però, come detto, ci sarà da completare l'opera in coppa Italia, con l'Lme che mercoledì osserverà il turno di riposo e domenica prossima si giocherà le sue carte per il passaggio del turno in casa del blasonato Tamai, finalista di coppa lo scorso anno. «Andremo a Tamai con la consapevolezza di giocare su un campo storico – conclude il tecnico udinese – e per la nostra società sarà la prima volta. Riusciremo a capire la nostra consistenza al cospetto di una squadra che arriva da un precampionato importante e si è rinnovata molto per essere protagonista in campionato. Noi ci proveremo senza dubbio, ma sarà affascinante affrontare una squadra tra le più importanti della nostra regione: sarà un bel banco di prova».

ESORDIO AMARO

Prima da dimenticare, almeno dal punto di vista del risultato, per Rive Flaibano e Tolmezzo, con le due compagini che, al via del nuovo ciclo con allenatori esordienti in panchina, crollano rispettivamente contro Sanvitese e Juventina. Tris di reti subito per i primi, poker per i secondi, con entrambe di fatto ormai quasi condannate all'eliminazione in coppa: serve resettare immediatamente e prepararsi all'esordio in campionato alla ricerca di una possibile partenza diametralmente opposta rispetto alla coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partenza perfetta per il Lavarian Mortean nell'esordio di coppa

GRANATA BATTUTI 3-0

Torino annichilito dal Venezia I veneti vincono il Torneo Rocco

Il Venezia torna a vincere il Torneo internazionale "Nereo Rocco" di Gradisca per la categoria under 17 , a otto anni di distanza dal primo successo avvenuto nel 2017. Nella finale della 39ª edizione disputata ieri la formazione lagunare ha battuto in finale il Torino con un netto e meritato 3-0. Le reti sono state messe a segno da Baldoni al 39' e, nella ripresa, da Sottana al 28' e da Dalla Pietà al 41'.

M.S.

SERIE D

Cjarlins Muzane e Brian Lignano Domenica il battesimo

Sono fatali i rigori al San Luigi, in casa del Portogruaro, nel turno preliminare della coppa Italia di serie D, con la neopromossa società giuliana costretta così a dire addio anticipato alla manifestazione. Sul "neutro" di Chions, campo scelto per l'indisponibilità del "Mecchia", si chiudono senza reti i 90' regolamentari di gioco prima dei decisivi errori, dal dischetto, di Montestella e Pinzi, quest'ultimo figlio d'arte di Giampiero, ex Udinese.

Non sarà dunque derby regionale con il Brian Lignano, domenica prossima alle 15, nel primo turno di coppa Italia in cui accederanno tutte le squadre di serie D, con il sodalizio della "bassa" che ospiterà pertanto il Portogruaro. Farà invece il suo esordio in trasferta il Cjarlins Muzane, costretto alla trasferta in terra vicentina per incrociare la neo promossa Unione La Rocca Altavilla che, nel turno preliminare, ha eliminato a sorpresa l'Union Clodiense Chioggia.

Proprio come a Portogruaro anche in terra chioggiotta nulla di fatto dopo i 90' di gioco regolamentari, con la compagine vicentina più precisa dagli undici metri e promossa. Si giocherà in gara secca e proprio come accaduto ieri saranno subito rigori in caso di parità al termine dei tempi regolamentari. Le squadre che accederanno al secondo turno conosceranno solo in seguito l'avversario del turno successivo, con il tabellone tennistico che il Dipartimento Interregionale emanerà solo quando a conoscenza delle squadre rimaste in corsa per succedere nell'albo d'oro al Ravenna che, lo scorso anno, eliminò dagli undici metri il Cjarlins Muzane ai quarti di finale. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGIONE DI PROMOZIONE AL VIA SABATO

Cortiula legge le carte al campionato «Teor favorito, poi il Trieste Calcio»

Renato Damiani

Sabato 30 agosto prenderà il via la stagione sportiva 2025/2026 di Promozione con la prima giornata della fase eliminatoria di Coppa Italia. Coppa intitolata ai due giovani Fabio Rosa e Danilo Boz giocatori del Maniago Vajon tragicamente scomparsi in un incidente stradale. Decisa anche la località della finale che non poteva che essere Maniago. Le partite, alle 17, sono le seguenti: Corno-Centro Sedia, Un. Martignacco-Teor, Corva-Maniago Vajont, Sistiana Sesljan-Fiumicello, Ol3-Deportivo Junior, Sevegliano Fauglis-Casarsa. Dagli addetti ai lavori si è spesso parlato di una Promozione che può essere considerata a livello qualitativo come una Eccellenza "B e di tale parere è anche mister del Corno, Pino Cortiula. «Facciamo parte di un girone dove dovremo confrontarci con tre retrocesse dall'Eccellenza – dice –, quelle che nel passato campionato hanno lottato per la promozione e, si ci mettiamo anche le quattro retrocessioni, si intuisce subito di quali saranno le difficoltà che dovremo superare».

Mister, quale sarà l'importanza di avere in squadra fuoriquota più di qualità che di quantità?

«L'obbligo del fuoriquota con un anno in più farà sì che le formazioni che avranno in rosa giovani giocatori di qualità saranno indubbiamente favorite. Sono tuttavia rimasto basito quando, al momento di una trattativa di mercato, più di qualche ragazzo si sia presentato con un procuratore: sono situazioni che non devono esistere nel calcio dilettantistico».

È il Teor la compagine superfavorita per la promozione?

«Considerata la campagna acquisti, sono doverosi i complimenti alla dirigenza della neopromossa e quando ho assistito all'amichevole carnica vinta con il Tolmezzo, ho avuto la netta sensazione che l'organico del Teor sia davvero di prim'ordine».

Altre squadre in pole?

«Attenzione al Trieste Calcio, ma non sottovaluterei nemmeno Fiumicello e Tricesimo. Ho un'alta considerazione, inoltre, per Aviano e Azzurra Premariacco».

Dove collochiamo invece il suo Corno?

«Rispetto alla passata stagione tre sono state le cessioni e altrettanti gli acquisti con anche molte conferme, ma dobbiamo sopportare la penalizzazione di non poter avere in organico giocatori del 2005 in possesso di ottime qualità tecniche. In ogni caso fra un paio di mesi potremo già sapere quale sarà il nostro campionato». —

Pino Cortiula (Corno)

Daniele Visalli (Aviano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dilettanti ai nastri di partenza

Tra le squadre che hanno cominciato bene la stagione ci sono il Fiume Bannia che supera il Kras in trasferta (foto in alto), il Pordenone che passa sul terreno dell'Ufm (in basso a sinistra) e il Lme di Campana (in basso a destra) con il Chiarbola Ponziana.

L'AMBIZIOSA NEOPROMOSSA

Il Nuovo Pordenone vince e convince Qualificazione vicina

A Monfalcone decide Luca Toffoli Campaner: orgogliosi del successo

Tutta la grinta di Campaner: il Nuovo Pordenone ha battuto l'Ufm

Alberto Bertolotto

Una prestazione convincente per solidità e atteggiamento, condita da una vittoria con la porta mantenuta inviolata. Serviva una partenza così per dare entusiasmo all'ambiente: il Nuovo Pordenone ha centrato l'obiettivo. Così, pur consapevole che nulla è stato fatto, il popolo neroverde si gode ancora il successo di Monfalcone, conquistato due giorni fa nella prima partita di coppa Italia di Eccellenza. Tra poche ore si penserà alla gara di domenica, in programma al Bottecchia con la Pro Gorizia. Un match in cui può arrivare la qualificazione ai quarti di finale.

I tre punti allo stadio di via Boito erano auspicati, ma non scontati. Un anno fa, di questi tempi, la squadra nata dalle ceneri del "vecchio" Pordenone impattò con la Pro Cervignano. Si trattava del primo match della coppa di Promozione. Molte le difficoltà allora registrate, tanto che i ramarri persero pochi giorni più tardi con l'Union 91 e, di fatto, compromisero le chance di passaggio al turno successivo. Ora non è così: l'1-0 con l'Ufm mette una prima ipoteca sulla qualificazione ed è figlio di una prova da squadra compatta, che vanta alcuni meccanismi rodati. Tanti giocatori hanno dimostrato di conoscersi nei principi di gioco e nel modulo proposto dall'allenatore, quel 3-4-1-2 con concetti simili al consueto 3-5-2. Fabio Campaner può essere soddisfatto: i suoi hanno dimostrato di esserci con una rivale di categoria, dimostrando intelligenza. «Abbiamo disputato una buona gara con un'ottima squadra – ha riflettuto dopo il 90' "Ciccio" –. Abbiamo rischiato il giusto, viste le qualità dell'avversario. Vincere qui è un motivo di orgoglio».

Il Nuovo Pordenone si è imposto nonostante le assenze, visto che mancavano capitan Filippini e il nuovo bomber Zorzetto. Come col Casarsa nella prima amichevole estiva, ci hanno pensato i fratelli Toffoli a risolvere il match di Monfalcone. Stavolta si sono invertite le parti. Simone ha creato, procurandosi il rigore; Luca ha poi segnato. Tra i due ha spiccato il primo, classe 2002: oltre all'azione del penalty, ha colpito una traversa ed è andato vicino al gol con un diagonale. Può essere il valore aggiunto di questa squadra. «Continuano a fare bene assieme» ha detto Campaner a proposito dei fratelli.

Felici i circa 150 tifosi presenti in tribuna a Monfalcone. Loro, come tanti altri, non vedono l'ora arrivi domenica, giorno del debutto stagionale casalingo. Sabato, però, una giornata dai forti connotati neroverdi. Alle 18, da Sportler, sarà in programma la presentazione delle due maglie da gioco dei ramarri. Sarà lanciata inoltre la campagna abbonamenti. È chiaro che la vittoria con l'Ufm fa da traino all'agenda del weekend: in caso di sconfitta il Nuovo Pordenone avrebbe dovuto giocare mercoledì, rischiando l'eliminazione e "scaricando" di fatto un po' l'evento di sabato. Così è un'altra storia. La squadra si ritrova domani per il primo allenamento della settimana. Quindi lavoro previsto per mercoledì e venerdì. Domenica Campaner avrà nuovamente a disposizione Zorzetto e Filippini, che faranno così il loro debutto stagionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convincenti i successi ottenuti nelle due partite giocate sabato
Mercoledì tra le pordenonesi in campo anche il Fontanafredda

Bene Sanvitese e Fiume Bannia Adesso tocca a Tamai e Chions

LA SITUAZIONE

A partire forte non è stato soltanto il Nuovo Pordenone. Anche le altre due squadre della Destra Tagliamento scese in campo due giorni fa hanno iniziato la coppa Italia con un successo convincente: la Sanvitese si è imposta sul campo del Rive d'Arcano Flaibano, mentre il Fiume Veneto Bannia a Monrupino in casa del Kras.

Muzzin allena il Fiume Bannia

I biancorossi sono piaciuti in fase offensiva (tre gol segnati) e difensiva (clean sheet per Biasin). Un aspetto da sottolineare, perché a differenza dei neroverdi, allenati come la scorsa stagione da Massimo Muzzin, la Sanvitese era alla prima gara ufficiale col nuovo tecnico, Pino Vittore. «Ho visto nei miei giocatori lo spirito giusto – ha commentato il mister dopo il blitz di Cisterna di Coseano –. Mi è piaciuto il sacrifico, la volontà di fare qualcosa di buono. Ho avuto sensazioni positive: da un lato non sapevamo come rapportarci con una squadra di Eccellenza, avendo sino a quel momento disputato amichevoli soltanto con formazioni di categoria inferiore».

Schierati col 4-3-3, tra i biancorossi hanno convinto Vecchiettini, autore dell'1-0 grazie a un gran gol, e capitan Rinaldi, autore di una doppietta. «In area di rigore – ha detto di lui Vittore – è pericoloso. Si trova sempre nel posto giusto». Domenica la Sanvitese esordirà di fronte al proprio pubblico con il Muggia nella gara che vale la qualificazione.

In campo domenica, in casa, anche il Fiume Bannia, che se la vedrà con il Codroipo. Molto bene a Monrupino i neroverdi, con mister Muzzin soddisfatto per la compattezza mostrata dai suoi e dalla voglia di non subire gol. La scelta del club di dare continuità al progetto tecnico avviato la scorsa estate sta dando i suoi frutti: al di là del risultato, anche in questo caso convince l'atteggiamento della squadra.

Scendono invece in campo mercoledì, per quello che sarà a tutti gli effetti il loro esordio stagionale, le altre tre squadre pordenonesi di Eccellenza: il Tamai è impegnato a Chiarbola; il Chions, invece, gioca in casa con la Pro Fagagna; il Fontanafredda se la vede a Tolmezzo. Tutti i match iniziano alle ore 20. Le tre squadre sono attese sul terreno di gioco anche domenica. Le furie rosse aspettano il Lavarin Mortean, il Chions va a Cividale dalla Forum Julii, il Fontanafredda gioca al Tognon con la Juventina.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionato Carnico

TESTACODA

Il match winner Ciurdas, in maglia gialla, braccato da Puntel in un frangente della sfida FOTO REDAM

L'Ardita la ribalta: i gol di Yoda e Ciurdas piegano l'Arta Terme

Padroni di casa in vantaggio con la rete di Matteo Ortis
Pari prima del riposo, nella ripresa il sorpasso degli ospiti

Renato Damiani / ARTA TERME

L'Ardita di mister Maurizio Romanin, dopo la cinquina rifilata al Sappada, mette in cascina altri tre punti utili per aggiustare la propria classifica aggiudicandosi il testacoda con l'Arta Terme, impegnata nella lotta promozione.

Il primo tentativo offensivo è un contropiede ospite di Pietro Pallober: sassata di poco sopra la traversa. Sul fronte opposto un rasoterra di Maion accarezza il montante. Ardita vicina al vantaggio su azione d'angolo di Lepre Gracco: raccoglie Thomas Romanin ma la sua inzuccata lambisce il palo alla destra di Somma.

Al 36' Arta Terme in vantaggio: rimessa laterale con palla sui piedi di Cozzi che dall'out sinistro crossa per l'inzuccata vincente di Matteo Ortis. Subito dopo momenti di apprensione per uno scontro tra l'estremo difensore Della Savia e Sgoifo (poi ammonito), ma tutto si risolve con l'acqua "termale".

L'Ardita trova il pari al 41' con Abdoul Yoda che trova il varco giusto in un'area affollata dopo la battuta di un calcio d'angolo.

A inizio ripresa una bordata dai venti metri di Maion centra il palo alla destra di Della Savia mentre al 13' l'Ardita opera il sorpasso con un calibrato rasoterra di Ciurdas a fil di palo sul quale Somma non ci arriva: un gol che nasce dall'aggressività dei gialloneri sui portatori di palla dei termali. Al 20' il portiere Della Savia deve distendersi per mettere in angolo una bordata dalla lunga distanza di Lozer. Poco più tardi dubbio atterramento di Sgoifo da parte di Triscoli ma per l'arbitro Marcato non ci sono le condizioni per concedere il penalty. Nel concitato finale animate le proteste dei termali verso certe cervellotiche decisioni arbitrali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTA TERME	1
ARDITA	2

ARTA TERME 4-3-1-2 Somma 6, Giarle 6, Cozzi 6.5, Polettini 5.5 (7'st Lozer 6), Rainis 5.5, Solari 6 (33'st Sandri sv), Puntel 5.5, Matteo Ortis 6.5, Sgoifo 5.5, Feruglio 6, Maion 5.5 (7'st Fabiani 5.5). All. Copetti.

ARDITA 4-4-1-1 Della Savia 6.5, Bassanello 6, Alex Romanin 6, Lepre Gracco 6.5, Del Fabbro 6.5, Triscoli 6, Pietro Pallober 7.5, Ciurdas 7, Yoda 7.5, Caraccio 6.5 (26'st Cecconi 6), Thomas Romanin 6.5. All. Maurizio Romanin.

Arbitro Marcato di Tolmezzo 5.

Marcatori Al 36' Matteo Ortis, al 42' Yoda; nella ripresa, al 13' Ciurdas.
Note Espulso: Bassanello. Ammoniti: Polettini, Sgoifo, Puntel, Feruglio e mister Copetti dell'Arta Terme. Recuperi: 1' e 5'. Angoli: 8-6 per l'Arta Terme.

PRIMA CATEGORIA

Cavazzo da solo al comando Colpo Illegiana a Pontebba

TOLMEZZO

Il Cavazzo ritrova la testa solitaria della classifica grazie al successo sulla pericolante Ovarese, stesa dalla tripletta di Samuel Micelli, e alla concomitante sconfitta della Folgore in casa con il Cedarchis che continua ad inanellare successi (il dodicesimo tra campionato e coppa), dopo aver messo in bacheca la sua settima Coppa Carnia. Nell'anticipo di Villa Santina decisivo il penalty di Simone Puppis.

In zona salvezza il Lauco di mister Angelo Spiluttini supera in rimonta, con il rigore di Marco Antonipieri e il raddoppio di Gabriele Guariniello, la Viola illusosi dopo il vantaggio lampo di Mauro Marin: per i cavazzini ora si fa sempre più dura. Blitz che vale oro per l'Illegiana di mister Giacomino Radina che inguaia la Pontebbana, mandata al tappeto dal gol di Matteo Iob. Pesante ko interno del Campagnola, costretto a subire un poker da un Villa in gol con la tripletta di Gabriele Moro e Alessandro Marzona. —

R.D.

Matteo Iob (Illegiana)

SECONDA CATEGORIA

La Velox frena ma resta prima Tarvisio sepolto dal Sappada

TOLMEZZO

La Velox resta al comando ma deve accontentarsi di un solo punto nel match casalingo con la Stella Azzurra, con l'1-1 finale maturato attraverso le autoreti di Saccomano per i locali e Ponte per i gemonesi.

Cercivento a un solo punto dal terzo posto occupato dall'Arta Terme (ko interno contro l'Ardita) grazie alla larga vittoria sull'Ampezzo, trafitto dalle reti di De Toni, capitan Morassi, Alpini e Loris Vezzi (per gli ampezzani sempre più invischiati nella zona retrocessione gol di Emanuele Luca).

Sappada travolgente contro il fanalino di coda Tarvisio che subisce ben 10 dieci reti: doppiette di Emaneule Perotti, Robert Solero, Fabio De Candido, Mattia Pochero e gol di Tommaso Selenati.

Nell'unico anticipo colpaccio dell'Ancora in casa del Val Resia con il rigore di Emanuele Bearzi e le reti del giovane Eric Polonia e di Rudy D'Ampolo (per i resiani Cristian Valente). Moggese-Amaro si giocherà questa sera alle 20.30. —

R.D.

Fabio De Candido (Sappada)

TERZA CATEGORIA

La Val del Lago cala il poker il FusCa ne segna cinque

TOLMEZZO

La capolista Val del Lago si riscatta contro il San Pietro sfruttando la verve realizzativa di Flavio Basaldella, in gol per la quaterna finale (per i sanpietrini gol dell'orgoglio di Daniel Pontil).

Il Ravascletto mette alle spalle il pesante ko in casa della capolista battendo Il Castello con un 4-2 che non ammette discussioni: per i biancoverdi di casa a segno De Crignis, Di Centa, Candido e Vidali, per gli ospiti Plos e Matteo Mascia.

Il Comeglians esce dalla zona promozione facendosi superare tra le mura amiche dall'Audax dell'ex mister De Conti, in gol con capitan Sala e Nicola Tonello (per i locali illusorio vantaggio di De Luca). Poker esterno del Bordano a Timau con Loris Picco, Chinese, Iob e chiusura di Forgiarini. Altro colpaccio in trasferta da parte del Paluzza, a Verzegnis, con l'accoppiata Malattia-Lorenzo Urbano. Cinquina del FusCa sul malcapitato Trasaghis con le doppiette di De Toni e Blanco. —

R.D.

Flavio Basaldella (Val del Lago)

MOBILIERI	4
REAL IC	0

MOBILIERI Di Lena, Fior, Pivetta (23'st Cimiotti), Candussio, Davide Marsilio (44'st Della Pietra), Valle, Fumi, Vidotti (44'st Moser), Damiano Valle (48'st Concina), Damiano Marsilio, Tommaso Moro. All. Peirano.

REAL IC Di Giusto (5'st Gonano), Bellina (33'st Scarsini), Di Monte, Bertolini, D'Aronco, Esposito (17'st Martini), Nassimbeni, Selenati (28'st Mori), De Caneva (17'st Mentil), Mazzolini, Cecconi. All. Marini.

Arbitro Venturini di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 7' e al 51' Fumi, al 42' Tommaso Moro, al 46' Della Pietra.
Note Ammoniti: Fumi, Damiano valle, Bertolini, D'Aronco, Selenati, Mazzolini. Recuperi: 2' e 5'. Angoli: 4-1 per il Real Ic.

SERIE NEGATIVA INTERROTTA

I Mobilieri alzano la voce quattro schiaffi al Real Ic

SUTRIO

Erano in palio punti pesanti nel confronto tra Mobilieri (reduci da tre sconfitte consecutive) e il Real Ic, in serie positiva da tre giornate con una vittoria e due pareggi, e il 4-0 finale che si è materializzato per i locali nella ripresa complica non poco i destini dei biancorossi di Imponzo e Cadunea, capaci di una ripresa davvero inguardabile. Vantaggio Mobilieri a inizio secondo tempo con un rasoterra di Fumi che supera Gonano, entrato a sostituire l'infortunato Di Giusto. Il raddoppio arriva con un micidiale contropiede finalizzato da Tommaso Moro; in pallonetto la terza rete, la firma di Della Pietra. Il poker in pieno recupero con l'ennesima azione di rimessa conclusa con il rasoterra di Fumi, per la sua personale doppietta. —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carnico Prima Categoria

Campagnola - Villa	0-4
Cavazzo - Ovarese	3-0
Folgore - Cedarchis	0-1
Lauco - Viola	2-1
Mobilieri Sutrio - Real I.C.	4-0
Pontebbana - Illegiana	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	35	15	11	2	2	39	7
Folgore	34	15	11	1	3	35	14
Cedarchis	30	15	9	3	3	33	19
Campagnola	23	15	7	2	6	32	32
Villa	22	15	7	1	7	21	23
Mobilieri Sutrio	20	15	6	2	7	25	23
Illegiana	20	15	6	2	7	27	31
Lauco	18	15	5	3	7	19	26
Pontebbana	17	15	4	5	6	23	23
Real I.C.	14	15	3	5	7	16	32
Viola	11	15	3	2	10	11	26
Ovarese	11	15	3	2	10	10	35

PROSSIMO TURNO: 31/08/2025
Cedarchis - Campagnola, Mobilieri Sutrio - Cavazzo, Ovarese - Folgore, Real I.C. - Illegiana, Villa - Lauco, Viola - Pontebbana.

Carnico Seconda Categoria

Arta Terme - Ardita	1-2
Cercivento - Ampezzo	4-2
Sappada - Tarvisio	10-0
Val Resia - Ancora	1-3
Velox Paularo - Stella Azzurra	1-1
Moggese - Amaro	Oggi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Velox Paularo	35	15	10	5	0	40	10
Amaro	30	14	8	6	0	42	20
Arta Terme	29	15	9	2	4	34	17
Cercivento	28	15	9	1	5	39	26
Stella Azzurra	22	15	6	4	5	30	25
Ancora	21	15	6	3	6	29	34
Sappada	18	15	5	3	7	30	28
Ardita	18	15	5	3	7	24	26
Moggese	17	14	5	2	7	21	26
Ampezzo	15	15	3	6	6	27	28
Val Resia	15	15	4	3	8	26	27
Tarvisio	0	15	0	0	15	10	85

PROSSIMO TURNO: 31/08/2025
Ampezzo - Sappada, Ancora - Cercivento, Ardita - Moggese, Stella Azzurra - Amaro, Tarvisio - Arta Terme, Velox Paularo - Val Resia.

Carnico Terza Categoria

Comeglians - Audax	1-2
Edera Enemonzo - La Delizia	2-4
Fus-Ca - Trasaghis	5-1
Ravascletto - Il Castello Gemona	4-2
Timaucleulis - Bordano	0-4
Val del Lago - San Pietro	4-1
Verzegnis - Paluzza	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Val del Lago	42	17	13	3	1	39	13
Ravascletto	38	17	12	2	3	55	15
Il Castello Gemona	36	17	12	0	5	42	24
Comeglians	30	17	9	3	5	33	24
Bordano	27	17	8	3	6	32	20
Fus-Ca	25	17	7	4	6	38	32
Verzegnis	24	17	8	0	9	21	28
La Delizia	21	17	6	3	8	34	34
Paluzza	19	17	5	4	8	23	26
Audax	19	17	5	4	8	31	36
Timaucleulis	19	17	5	4	8	26	31
Trasaghis	19	17	5	4	8	18	29
San Pietro	18	17	5	3	9	24	38
Edera Enemonzo	1	17	0	1	16	16	82

PROSSIMO TURNO: 31/08/2025
Audax - Il Castello Gemona, Bordano - Fus-Ca, Comeglians - Timaucleulis, La Delizia - Val del Lago, Paluzza - Edera Enemonzo, San Pietro - Ravascletto, Trasaghis - Verzegnis.

I Mondiali di Ginnastica ritmica

Meraviglia Tara

Dragaš quarta al nastro e sesta alla palla al debutto iridato
La star azzurra Raffaeli si prende un favoloso oro al cerchio

Tara Dragas ha incantato nella finale del nastro FOTOFERRARO

Alessia Pittoni

Se per l'Italia sono arrivati due medaglie prestigiose dall'ultima giornata del Campionato del Mondo di ginnastica ritmica di Rio de Janeiro – l'oro al cerchio e il bronzo alla palla di Sofia Raffaeli – il quarto posto al nastro e il sesto alla palla ottenuti dalla friulana Tara Dragaš valgono quanto una medaglia.

L'atleta delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine, allenata dalla mamma Spela Dragaš, alla sua prima esperienza mondiale, ha confermato di potersi sedere di diritto al tavolo con le migliori al mondo. Nella competizione iridata Tara ha svolto delle ottime qualifiche, conquistando la finale di specialità alla palla, con il terzo posto assoluto, e al nastro e classificandosi al nono posto della classifica generale su 100 partecipanti. Nella finale all-around fra le migliori diciotto ha ottenuto il tredicesimo posto, pagando forse l'inesperienza in eventi lunghi e mentalmente logoranti come questo, ma nella giornata conclusiva, dedicata alle finali di specialità, ha dimostrato un grande carattere svolgendo in maniera brillante i due esercizi a palla e nastro.

Sofia Raffaeli FOTO SIMONE FERRARO

Alla palla ha ottenuto il sesto posto con 28.050 punti (se avesse ripetuto il 29.000 delle qualifiche avrebbe centrato il bronzo) mentre al nastro, penultima ginnasta in gara, ha dato il meglio con un esercizio coinvolgente ed esplosivo che ha fatto scatenare i tifosi brasiliani sulla musica "Cria da Ivete" della cantante brasiliana Ivete Sangalo e quelli italiani che l'hanno seguita in diretta su Raidue. La rete ha anche posticipato l'inizio del Tg per seguire la performance della farfalla bianconera. L'esercizio al nastro l'ha portata ai piedi del podio con 28.800 punti, un responso che non ha convinto pienamente l'allenatrice che ha presentato ricorso, respinto però dalla giuria. «Noi siamo contente – ha commentato a caldo coach Spela –: nell'esercizio alla palla non è stata precisissima mentre al nastro era carica e serena anche se forse poteva sperare in un punteggio un po' più alto; a volte ci vuole anche un po' di fortuna. Alla vigilia avrei messo la firma su un quarto posto, ma soprattutto sono contenta perché Tara ha salutato la competizione con due buone performance, lasciando una buona impressione. Ringrazio tutti coloro che ci hanno seguito dall'Italia con tanto affetto».

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni di Tara: «Sono molto soddisfatta perché, tra alti e bassi, ho ottenuto dei buoni risultati. Ho fatto tesoro degli errori commessi nella finale all-around e sono scesa in pedana con un'altra testa svolgendo due buoni esercizi. Questo sarà un passo importante nella mia carriera e un'esperienza che mi aiuterà molto per le gare future».

Grandissima soddisfazione anche per le finali disputate dell'altra azzurra, bronzo olimpico a Parigi Sofia Raffaeli che, con uno strepitoso 30.650, ha messo al collo l'oro nella finale al cerchio e, subito dopo, con 28.750 punti, ha conquistato il bronzo alla palla. «Sono molto contenta dell'oro al cerchio – ha detto – che mi riporta alle vittorie del 2022. Dedico questa vittoria alla mia famiglia, alla federazione, alla Ginnastica Fabriano, alle Fiamme Oro e a Lorenzo Bonicelli (il ginnasta rimasto gravemente infortunato alle Universiadi di fine luglio-ndr) che spero si riprenda molto presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Giro di Germania: una doppia caduta danneggia Milan alla fine terzo in volata

MAGDEBURGO

Giro di Germania amaro per Jonathan Milan che non riesce a lasciare il segno come un anno fa. Poco male, i trionfi del Tour sono ancora ben presenti nella memoria e nelle gambe del corridore bujese che non è apparso al massimo della condizione.

Tuttavia anche la sfortuna si è accanita sul capitano della Lidl Trek. Ieri per due volte. Dopo una fuga coraggiosa di Brian McNulty (Uae), tutto sembrava apparecchiato per lo sprint con tra l'altro la classifica generale apertissima con Soren Waerenskjold (Uno X) leader con 10" su Jonathan Narvaez (Uae). A 3 km dalla fine primo colpo di scena: una caduta ha tolto di mezzo Simone Consonni il pesce pilota di Milan alla Lidl Trek. Senza un corridore che gli tirasse la volata il friulano si è buttato con la voglia di rompere il ghiaccio nella breve corsa a tappe tedesca, dopo il secondo posto della prima tappa, ma ha dovuto ancora fare i conti con la sfortuna. Ad un certo punto, lanciato a 60 km/h Milan e Danny Van Poppel (Red Bull Bora) si sono arrotati, l'olandese è finito a terra, Milan ha sbandato, ha

Milan terzo, vince Brennan

smesso di pedalare e ha pure danneggiato la ruota posteriore. Indietro e con il mezzo danneggiato ha provato la volata sul lato sinistro della carreggiata, ma non ha potuto far nulla contro la potenza di Matthew Brennan (Visma), che già lo aveva battuto nella prima tappa. Terzo posto per Milan anche dietro al norvegese Waerenskjold, che ha vinto la corsa tedesca. Milan, per raggiungere il bus del team, ha chiesto un passaggio a Simone Consonni, che nel frattempo aveva raggiunto il traguardo. Sensazione: al friulano sono mancati solo un po' di watt di potenza in questa trasferta tedesca. Poco male. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DEI FRIULANI

Che brava D'Agnese si impone allo sprint Zanutta al nono posto nel Giro della Boemia

Francesco Tonizzo

Il risultato più bello del fine settimana del ciclismo friulano è il successo della goriziana Elena D'Agnese nella prova del Lidl Deutschland Tour 2025, riservata alle under17. Vestendo la maglia della selezione triveneta, la campionessa isontina ha piazzato la zampata giusta, al termine di una volata di potenza. Il muzzanese David Zanutta (Xds Astana Devo) ha concluso al nono posto della classifica finale il Giro della Boemia Occidentale, vinto dal pisano Federico Savino (Soudal Quick Step Devo). In corsa c'erano anche Bryan Olivo (Bahrain Victorious Devo), 12°, e il majanese Stefano Viezzi (Alpecin Deceunick Devo), finito 40°. Il sandanielese Giovanni Bortoluzzi, tornato alla General Store dopo lo stage con il Team Polti Visit Malta, si è piazzato settimo nell'ordine d'arrivo del Gp Colli Rovescalesi, vinto da Marco Palomba (Padovani). Ieri, s'è corsa anche la prima tappa del Tour de l'Avenire, 188 chilometri da Aoste a Saint Galmier, vinta in volata dal britannico Noah Hobbs. Tutti ben piazzati gli azzurrini, con Davide

Elena D'Agnese

Donati secondo e Alessandro Borgo, tricolore U23 in carica e atleta uscito dal Cycling Team Friuli.

A livello femminile, nella Giornata Rosa di Noventa di Piave, Virginia Bortoli ha vinto la prova open. Nella classifica delle allieve, vinta da Maya Ferrante, podio per Vanessa Masotti; in top10 anche Ambra Savorgnano ed Emma VIsintin. Infine, si sono conclusi i mondiali juniores su pista, ad Apeldoorn, in Olanda: oltre al titolo iridato di Chantal Pegolo, l'Italia ha chiuso col botto, centrando l'oro nel keirin con Matilde Cenci, e l'argento nella madison maschile, con Bortolami e Colombo, secondi dietro la Spagna. —

MOUNTAIN BIKE

Fontana e Cargnelutti trionfano a Claut nella Granfondo Dolomiti friulane

CLAUT

Beatrice Fontana (Lee Cougan Banca Prealpi San Biagio) e il friulano Diego Cargnelutti (Sportway Cycling Team) hanno vinto, rispettivamente la classifica femminile e maschile assolute della Granfondo Marathon Dolomiti friulane, su mountain bike, che si è disputata a Claut. La Fontana, classe 2004 che ha preceduto la compagna di squadra Gaia Santin, e Romina Cipriani (Team Friuli Ki.Co.Sys.), ha chiuso con il tempo di 3 ore, 47'e 27"; Cargnelutti, classe 1986, correndo nella categoria M2, ha fermato il cronometro sul tempo di tre ore e 33 secondi, superando i 26 km/h.

Sabrina Rizzi (Sogno Veneto) e Pietro Cao (Trinx Factory) si sono imposti a livello juniores nella granfondo assoluta, su un percorso riservato. Sempre Fontana, tra le donne, e Mauro Braidot (Caprivesi) hanno portato a casa il primato nella prova speciale "Age Factor Sportler". La Marathon di Claut è stata anche la prova finale del circuito FVG MTB Tour 2025, che comprendeva la Lussari Bike dell'8 giugno scorso e la Troi

Beatrice Fontana e Diego Cargnelutti FOTO BILLIANI

Trek MTB del 27 luglio. L'élite Rafael Visinelli (Acido Lattico) ha vinto tra gli open. Gli altri vincitori delle classifiche finali di categoria sono: la junior Martina Pozzato (Lee Cougan), la open Antonia Berto (Delizia Bike), la master Ews Romina Cipriani (Ki.Co.Sys.), il master elite sport Luca Bernard (Delizia Bike), lo junior Samuele Emmi (Bandiziol Cycling Team), i master Paolo Sacilotto (Sportway), Andrea Bravin (Caprivesi), Marco Esule (Bike Team 53.3), Andrea Del Piccolo (Sportway), Alessandro Ingenito, Sergio Giuseppin, Nicola Galluà (Grigioneri 2000) e Giuliano Brancati (Caprivesi). —

F.T.

Serie A

Foto di gruppo dell'Apu Old Wild ieri appena arrivata all'Hotel Nevada di Tarvisio: la squadra resterà in Valcanale una settimana

Apu sui monti

Squadra in ritiro a Tarvisio per il quinto anno, sette giorni di lavoro: obiettivo cementare il gruppo prima delle amichevoli

Giuseppe Pisano / UDINE

Ha preso il via ieri il ritiro precampionato dell'Apu Old Wild West a Tarvisio. Gli uomini allenati da Adriano Vertemati hanno raggiunto il quartiere generale dell'Hotel Nevada nel tardo pomeriggio: è il quinto anno consecutivo che Tarvisio ospita il ritiro del club bianconero.

PROGRAMMA

Sono quattordici i giocatori convocati per il ritiro: dieci del roster di Serie A (mancano solo Bendzius e Mekowulu) e quattro ragazzi del settore giovanile che stanno svolgendo la preparazione atletica con i "big". L'Apu potrà usufruire degli impianti sportivi locali grazie alla disponibilità del Comune di Tarvisio e delle associazioni cittadine. Si tratta del palasport "Mariano Malfitana" e della sala pesi adiacente al palazzetto. Il gruppo effettuerà due sedute d'allenamento quotidiane, tranne mercoledì, giornata in cui si svolgerà solo la seduta pomeridiana: in tarda mattinata e primo pomeriggio è previsto infatti il media-day all'Hammerack Hotel, con la presentazione alla stampa dei nuovi acquisti e interviste. Il ritiro, un momento importante anche per cementare il gruppo, terminerà sabato, con la squadra che farà rientro a a Udine dopo il pranzo.

L'arrivo dei giocatori dell'Apu Old Wild West all'Hotel Nevada

ENTUSIASMO

L'Apu è arrivata a Tarvisio molto carica dopo l'abbraccio affettuoso ricevuto dal proprio pubblico in occasione della presentazione ufficiale di sabato al bar Frecce Tricolori di Lignano e alla discoteca Mr. Charlie. L'atmosfera attorno alla neopromossa Old Wild West è di grande entusiasmo, sulla scia della cavalcata vincente della scorsa stagione, culminata con la promozione del 13 aprile. Misurarsi con le grandi squadre della massima serie è uno stimolo fortissimo per tutti, lo dimostra il rapido sold out della campagna abbonamenti. Udine è attesa a una partenza difficile in campionato, ma con un supporto così da parte della propria gente può sovvertire ogni pronostico.

AMICHEVOLI

Sono in tutto otto i test di pre-season, fra scrimmage e tornei. Si comincia con il Memorial Pajetta: venerdì 5 settembre per Udine semifinale contro gli sloveni del Domzale, il giorno dopo sfida a una fra Reggiana e Trapani.

Giovedì 11 settembre test a Caorle contro Mestre, martedì 16 settembre appuntamento a Codroipo contro Treviso.

Venerdì 19 e sabato 20 settembre partecipazione al torneo di Trento: semifinale contro Trapani e il giorno dopo sfida a una fra Trento e Sassari. Venerdì 26 settembre altro test, a Jesolo contro la Reyer Venezia, chiusura pre-season domenica 28 settembre sempre a Jesolo con avversaria Treviso. In mezzo a quest'intenso programma di amichevoli, sabato 13 settembre, ci sarà la presentazione della squadra nell'ambito di Friuli Doc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO ARRIVO

Bendzius tagliato dalla Lituania: tra 7 giorni in Friuli

Una notizia cattiva e una buona per Eimantas Bendzius. Quella cattiva è che l'ex capitano della Dinamo Sassari è stato escluso a sorpresa dai dodici che difenderanno i colori della Lituania agli Europei al via mercoledì. Quella buona, anche per l'Apu Old Wild West, è che potrà raggiungere molto prima del previsto i suoi nuovi compagni di squadra, esattamente come Christian Mekowulu che ha concluso la Coppa d'Africa ai quarti di finale con la sua Nigeria. Al momento non c'è una data certa per l'arrivo in Friuli di Bendzius: con tutta probabilità si unirà al gruppo bianconero dopo il ritiro di Tarvisio. Il taglio del nuovo acquisto Apu (assieme ad altri due: esclusi anche Rubštavičius e Žemaitis) è arrivato davvero a sorpresa. Bendzius era stato lasciato a riposo dal ct lituano Kurtinaitis nell'amichevole di mercoledì scorso contro la Turchia, ma ha giocato 17 minuti due giorni dopo contro l'Islanda, fatturando 9 punti (60% al tiro), 5 rimbalzi e 2 assist per 14 di valutazione totale. Non risulta che ci siano problemi fisici alla natura del taglio, che è esclusivamente dovuto a una scelta tecnica. —

Eimantas Bendzius

G.P.

QUI HICKEY

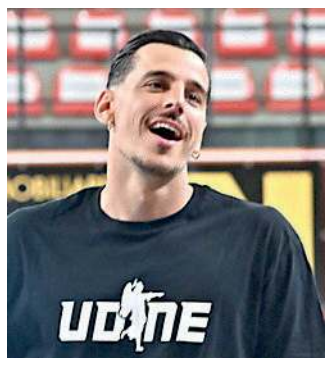
La carica del play: «Sappiamo qual è il nostro obiettivo»

Anthony Hickey

Anthony Hickey è felice di essere tornato nella sua Udine, la piazza che ha conquistato a suon di magie. «Sono grato di essere di nuovo qui per affrontare questa nuova, splendida sfida; credo che sia la più importante per l'Apu, negli ultimi anni. Lo scorso anno avevo detto che non ero venuto qui per rimanere una sola stagione, ma per fare qualcosa di grande e ora che lo abbiamo fatto dobbiamo lavorare per difenderlo. Tutti sappiamo che sarà una prova difficile, ma per noi è un'opportunità di dimostrare quanto valiamo». Le prime impressioni sul nuovo gruppo sono positive. «Ci stiamo conoscendo e mancano ancora i ragazzi impegnati in Nazionale, che stanno facendo bene. Questi primi giorni servono a costruire la chimica giusta, ma già tutti sappiamo bene qual è l'obiettivo: difendere la serie A». (g.f.)

QUI ALIBEGOVIC

Parola di capitano: «Siamo pronti a fare belle cose»



Capitan Mirza Alibegovic

Squadra nuova, sfida nuova, stesso capitano. A Mirza Alibegovic l'onore e l'onere di condurre l'Apu Udine al suo ritorno in serie A, partendo dal coinvolgere i nuovi. «Vedo le facce giuste, i ragazzi sono pronti per fare belle cose e ancora dobbiamo aggregare Bendzius e Mekowulu, due giocatori molto importanti. Abbiamo appena iniziato a lavorare, ciò che conta è arrivare pronti al 5 ottobre». Le sfide dal sapore speciale non mancano: dai derby in famiglia a quello con Trieste, attesissimo dai tifosi. «Sarà molto importante ben figurare nel derby, per il nostro popolo, ma quello che più di tutto interessa a me sono i 2 punti e ogni partita offre lo stesso bottino. Dobbiamo salvarci il prima possibile, coi piedi saldi a terra, ricordando da dove siamo partiti. Tutto ciò che arriverà poi sarà grasso che cola». (g.f.)

L'ASSIST

SEI STRANIERI LA CAPACITA' DI PESCARLI PUÒ CAMBIARE UNA STAGIONE

OTELLO SAVIO

Dopo molto tempo la navicella del basket udinese planerà sul pianeta A1 (ora anche LBA).

Troverà una realtà molto diversa da come l'aveva lasciata una ventina di anni fa. E ovviamente un altro mondo anche rispetto a quella A2 frequentata nelle ultime nove stagioni.

In particolare nella seconda serie, giustamente definita "campionato degli italiani", è la qualità di questi ultimi (8 giocatori su 10) a rappresentare l'ago della bilancia. La LBA, dicevamo, è un'altra storia. Con circa il 50% di giocatori con passaporto estero – o più correttamente non di formazione italiana – nelle 16 squadre partecipanti, possiamo decisamente parlare di un campionato "straniero-centrico".

Profilo rafforzato dalla presenza di diversi allenatori e manager non italiani. I giocatori nostrani che tecnicamente e fisicamente possono reggere una competizione di questo livello si riducono in modo significativo.

Quelli determinanti – in via continuativa e non occasionale – ancora di più, diciamo una dozzina di giocatori della Nazionale e pochi altri, eventuali novità sarebbero benvenute. Le società possono scegliere tra due formule per costruire la squadra, 5 + 5 (5 stranieri e 5 atleti di formazione italiana) oppure 6 + 6, avendo ben presente che ad ogni club spettano in stagione altri 2 visti da spendere per eventuali sostituzioni.

Il motivo principale che spinge verso una o l'altra opzione è di norma la valutazione del proprio parco italiani. In ogni caso lo scouting globale, l'esperienza e la conoscenza del mercato internazionale diventano – a parità di budget ma anche no – fattori fondamentali per creare un buon roster. Competenze che avevano minor peso specifico in A2.

La possibilità di mettere in campo un quintetto tutto straniero comporterebbe anche un (teorico) maggior equilibrio dietro le predestinate al titolo Milano e Bologna. Ma questo lo vedremo.

Come capiremo presto se il livello degli arbitraggi sarà effettivamente da massima serie. Allora buona scoperta della LBA agli appassionati friulani! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente delle Eagles, però, non si sbottona: «È una sorpresa»
E sulla nuova squadra dice: «Si sta creando un bellissimo gruppo»

Torna ad aprire il cantiere nel salotto del PalaGesteco Micalich: sarà effetto wow

IL PUNTO

GABRIELE FOSCHIATTI

Il presidente della compagine gialloblù Davide Micalich

Al rientro dalle prime amichevoli, la Gesteco Cividale si prepara a salutare il quartier generale di via Gaetano Perusini e a iniziare il ritiro precampionato. Oggi infatti prendono il via i lavori per le ultime migliorie del palazzetto ducale, con tanto di maxi-sorpresa per i tifosi: la squadra si sposterà temporaneamente alla palestra "Martini della Libertà". Dal 27 al 30 agosto, i ducali saranno poi a Gemona per 4 giorni di lavoro intenso, con tanto di amichevole al palazzetto dello sport cittadino, fissata per venerdì, alle 18, contro la formazione di massima serie austriaca dei Kapfenberg Bulls. Nella mattinata del giorno seguente l'ultimo allenamento, per poi raggiungere Spilimbergo per la sfida contro la Rucker San Vendemiano, formazione di B Nazionale, nella seconda edizione del memorial Mauro Frandoli. Insomma, l'agenda è fitta: ne abbiamo parlato con Davide Micalich.

Cosa ci può anticipare sul nuovo PalaGesteco?

«Vorrei rimanesse una sorpresa, per quanto possibile, perché credo che renderà il nostro palazzetto uno dei più impattanti del campionato anche per colpo d'occhio, da far dire "wow" ai tifosi quando ci entreranno. Ne approfitto per ringraziare l'amministrazione comunale, che dopo gli interventi dello scorso anno per tribune e megaschermo anche quest'estate si è attivata per permetterci di far diventare il PalaGesteco ancor più confortevole. Hanno perfettamente compreso la sua importanza per la società e la comunità, i miglioramenti nell'arena seguono la nostra crescita come società e ci rendono orgogliosi».

Come ha visto invece la squadra nelle prime amichevoli?

«Ho vissuto con loro i due giorni a Riccione anche fuori dal campo e mi sembra che si sia creato un bellissimo gruppo. Ora ovviamente bisogna avere pazienza, lavorare e raggiungere la forma migliore. Questi primi giorni sono molto importanti, servono per creare i nuovi equilibri in vista della prossima stagione, dopo i cambiamenti dell'estate. Su una cosa non ho dubbi: sarà un gruppo in pieno "stile Ueb". Per quanto riguarda le partite vere, è ancora presto per dare dei giudizi, Pesaro è un cantiere aperto e la Fortitudo Bologna è invece una squadra già pronta per partire. Noi siamo a mezzo, dobbiamo lavorare con testa in vista dell'inizio del prossimo campionato. Coach "Pilla" è molto contento di come sta lo staff sta lavorando con i ragazzi; Mazzillis, il nostro preparatore atletico, sta facendo benissimo e non abbiamo dubbi che la squadra sarà pronta. Fino ad allora, tuttavia, penso sia meglio perdere una partita in più che forzare e vedere qualcuno farsi male».

Altrove, intanto, le amichevole mietono già le prime vittime.

«Infortuni come quello di Blake Francis di Brindisi, che si è rotto la mano e dovrà stare a lungo fermo, sono l'incubo di ogni società in questa fase della stagione. Giocatori e staff devono essere attenti nel gestirsi, ma la verità è che poi molto dipende dalla sfortuna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

L'Italia si allena a Cipro Giovedì la Grecia all'esordio

LIMASSOL

Primo allenamento a Limassol ieri per l'Italbasket. Gli azzurri hanno preso confidenza co la "Spyros Kyprianou" Arena, impianto ampliato di recente per ospitare 8 mila spettatori. Il ct Pozzecco ha portato in terra cipriota tredici giocatori: l'ultimo taglio verrà effettuato entro mercoledì, l'indiziato principale a salutare il gruppo è Rossato. Giovedì alle 20.30 esordio contro la Grecia, che ha sconfitto l'Italia in amichevole venerdì scorso. Gara in diretta su Rai 2, Dazn, Sky Sport Basket e Now.

La Fiba, intanto, ha sorteggiato i gironi di qualificazione ai Mondiali che si svolgeranno a Doha, in Qatar, nel 2027. L'Italia fa parte del gruppo D con Lituania, Islanda e Gran Bretagna. Gli azzurri esordiranno il 27 novembre ospitando l'Islanda e tre giorni dopo giocheranno in Lituania. Nella seconda finestra, l'Italia scenderà in campo il 27 febbraio 2026 in Gran Bretagna e il 2 marzo in casa sempre contro i britannici. Ultima finestra della prima fase tra il 2 e il 5 luglio, con la trasferta in Islanda e la sfida casalinga alla Lituania. Gli Azzurri dovranno classificarsi nelle prime tre posizioni del girone per accedere alla seconda fase, dove ci sarà un altro girone a sei squadre. Le prime tre squadre di questo ulteriore girone si qualificheranno per il Mondiale. Le gare di qualificazione inizieranno a novembre e si concluderanno nel marzo 2027. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le friulane di serie A

SERIE A2 MASCHILE

Prata, Vecchies ha i piedi per terra «Prima la salvezza, poi i play-off»

Il presidente della Tinet stempera facili entusiasmi legati alla promozione
Intanto, tutto pronto per la campagna abbonamenti "Coloriamoci di gialloblù"

Rosario Padovano / PRATA

Si sta rilassando sul lago di Garda. Un giro di pochi giorni, per vacanza, dove ha staccato da tutto e da tutti. Il presidente della Tinet Maurizio Vecchies ieri ha festeggiato il compleanno: il più importante dei tifosi ha compiuto 71 anni. «Si sa che in vacanza non voglio parlare di volley, né tanto meno di altri argomenti», ha detto. Riusciamo comunque a convincerlo. «Io come ogni anno fisso un paio di obiettivi. Il primo è la salvezza – ha aggiunto così il presidente – il secondo è invece il raggiungimento dei play-off».

Vecchies rientrerà tra qualche giorno e parlerà con tutta la squadra. Intanto, la società lancia la nuova campagna abbonamenti. Lo slogan di quest'anno è "Coloriamoci di gialloblù", che poi sono i colori della società. Il primo pensiero della società è andato sicuramente ai fedelissimi e vecchi abbonati della scorsa stagione, che avranno l'opportunità di confermare la loro posizione preferita. Per farlo dovranno recarsi al secondo piano del PalaPrata, in ufficio segreteria dalle 18 alle 20, sabato 6 settembre dalle 17 alle 19 e lunedì 8 dalle 18 alle 20. I nuovi abbonati si possono presentare al PalaPrata sabato 13 settembre dalle 17 alle 19 e ogni lunedì dalle 18 alle 20.

Tre sono le tipologie di abbonamento, alle quali si aggiungono scontistiche particolari. La tessera Platinum costa 140 euro: possibilità di assistere a tutte le 13 gare casalinghe della regular season, posto riservato in tribuna centrale bianca. Gold a 120 euro. Possibilità di assistere a tutte le 13 gare casalinghe della regular season, posto riservato in tribuna gialla o blu. Infine, abbonamento Under 18 a 60 euro. Possibilità di assistere a tutte le 13 gare casalinghe della regular season, posto riservato esclusivamente in tribuna blu o gialla.

«Siamo felici di dare il via alla campagna abbonamenti – racconta con un sorriso Dario Sanna, Direttore Generale di Volley Prata – ormai siamo consapevoli che il pubblico del PalaPrata è il nostro valore aggiunto. Abbiamo registrato lo scorso anno il 90% di sold-out in media in tutte le gare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manuel Bruno, tornato a Prata dopo due anni: insieme ai compagni, attende i nuovi abbonati gialloblù

SERIE A2 FEMMINILE

La Cda incontra i tifosi e si carica con Scola: «Siamo un bel gruppo»

La squadra friulana sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Non solo pesi e palestra per la Cda Volley Talmassons Fvg che ha chiuso la prima settimana di lavoro con una giornata di beach volley. La formazione friulana, che da inizio ottobre affronterà il campionato di A2 come una delle favorite alla promozione, ha infatti trascorso la giornata di sabato all'ufficio 8 – Lido del Sole di Lignano Sabbiadoro, dove è scesa in campo sulla sabbia. Un evento che ha richiamato tanti tifosi e curiosi, creando un clima di festa e condivisione.

«Ringrazio la famiglia Battiston – ha commentato il dg Fabrizio Cattelan – e tutto lo staff dell'ufficio 8 per questa splendida iniziativa. Ci tenevamo a essere qui: è stato bello vedere le ragazze divertirsi in spiaggia insieme ai tifosi al termine di una settimana intensa di lavoro. Le sensazioni sono molto positive, ora non resta che continuare a lavorare con la stessa determinazione e confermarlo sul campo».

Soddisfatta dopo i primi giorni di allenamento anche la nuova palleggiatrice Francesca Scola: «È stata una bella esperienza poter giocare in spiaggia davanti a così tante persone che ci hanno dimostrato affetto. Sono sicura che il pubblico non ci farà mai mancare il suo supporto durante l'anno. Da quel che ho visto in questi primi giorni siamo un bel gruppo, sorridente e unito, e questo fa la differenza. Le aspettative sono alte, ma la chiave sarà fare gruppo e restare sempre coese».

Sulla stessa linea il ds Gianni De Paoli: «Questo gruppo è costruito per un progetto importante e pluriennale. Vincere non sarà facile, ma sono molto soddisfatto dell'atteggiamento che le ragazze stanno dimostrando in palestra». La seconda settimana di lavoro si svolgerà ancora fra Lignano e Latisana poi, il 1° settembre, la Cda si sposterà a Ponte di Legno per 15 giorni dove sono in programma anche i primi test match. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

L'Italia di Muzzo sconfitta all'esordio nel Mondiale La Francia è di nuovo amara

EXETER (INGHILTERRA)

Un match che esalta le doti individuali della Francia e in qualche modo penalizza la forza del gruppo italiana. È mancato forse un po' di coraggio alle Azzurre, che hanno debuttato con una sconfitta ai Mondiali di rugby femminile in corso di svolgimento in Inghilterra. Dalla Francia alla Francia: già quattro anni fa, a Auckland, le transalpine sbarrarono la corsa alle Azzurre ai quarti di finale, eliminando l'Italia più vincente della nostra storia ai Mondiali.

Sabato sera, a Exeter, spazio dal primo minuto ad Aura Muzzo, la trequarti di Zoppola che per una buona mezzora risulta una spina nel fianco sull'out sinistro delle francesi. Fino a 12 minuti dalla fine del primo tempo, l'Italia non subisce, ma nemmeno segna, preferendo le percussioni centrali a una più comoda costruzione sulla fascia sinistra, lì dove la Francia sembra a vista d'occhio molto più vulnerabile. Le francesi, e non c'è nulla di nuovo, si dimostrano superiori coi calci, ma non nelle mischie. Ci vuole la meta di Grisez per rompere lo 0-0 iniziale. La Francia va al riposo sul 10-0 dopo un calcio piazzato di Bourgeois. Nonostante vari cambi (Muzzo rimane in campo per tutta la ripresa), il ct Fabio Roselli non riesce a dare la svolta giusta per segnare almeno qualche punto. Francia a punti al 5', con meta di Khalfaoui trasformata sempre da Bourgeois (17-0); al 22' meta di Escudero trasformata dalla stessa Bourgeois (24-0).

L'Italia dovrà giocarsi tutto con Sudafrica e Brasile, due match non impossibili da portare a casa. Domenica, alle 16.30, a York, Italia – Sudafrica; domenica 7 settembre, alle 15, a Northampton, Italia – Brasile. In questi due match le Azzurre partono favorite, ma servirà fare molti punti, soprattutto col Brasile, la più debole del girone. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una fase di Francia-Italia

FINO A DOMENICA

Il grande karate a Lignano Le star internazionali sul tatami per il Symposium

Enzo de Denaro LIGNANO

Torna a Lignano il grande karate internazionale che, da oggi a domenica, porterà al Bella Italia village e nelle strutture della città di Lignano oltre mille fra atleti, tecnici e ufficiali di gara per l'evento Fijlkam karate Symposium, culminante venerdì e sabato con l'Open League. Promotore dell'iniziativa è Davide Benetello, già campione del mondo (1994) e pluri-campione d'Europa, oggi presidente della federazione nazionale karate, membro del comitato esecutivo della World karate federation ed European karate federation.

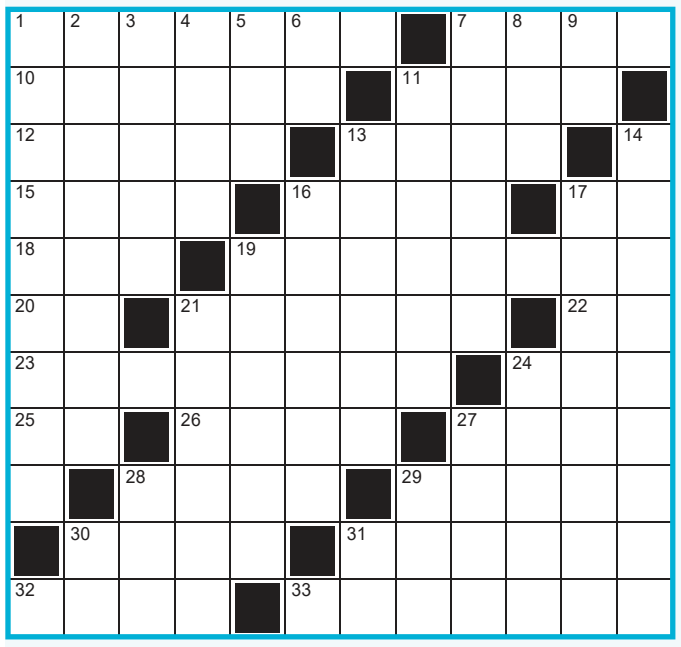
«Si tratta di una grande evento – ha detto Benetello – che riporta il karate internazionale a Lignano con una settimana intensiva di sessioni teoriche e pratiche, workshop, tavole rotonde e momenti di confronto tecnico, scientifico e culturale, che coinvolgeranno tutte le commissioni federali del settore karate Fijlkam, insieme a coach di alto livello per un programma di temi che vanno dai più recenti sviluppi tecnici e scientifici alla preparazione atletica, fino alla prevenzione degli infortuni e all'inclusione».

Oltre ai seminari e agli allenamenti dedicati a tutte le fasce d'età e ai vari ambiti di interesse, spazio anche all'aggiornamento per gli ufficiali di gara e per il progetto Guardian girls. Il Symposium, che si concluderà domenica, culminerà con la prima edizione federale della Open League, a cui parteciperanno tutte le rappresentative azzurre di karate (cadetti, junior e senior) che si confronteranno con le nazionali di Slovenia e Croazia. Di assoluto rilievo le presenze, fra gli altri, del campione olimpico Luigi Busà, della squadra azzurra di kumite campione d'Europa, del campione del mondo Angelo Crescenzo e della campionessa d'Europa Terryana D'Onofrio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Symposium a Lignano

Cruciverba



VERTICALI: 1. Ama Carmen nell'opera di Bizet - **2.** Gioco da tavolo con le letterine - **3.** Cassette per api - **4.** Breve giro turistico - **5.** Il Wan Kenobi tra i protagonisti di *Star Wars* - **6.** Il sodio nelle formule - **7.** Il titolo dell'imperatore del Giappone - **8.** Collocata in profondità - **9.** Le gemelle in breve - **11.** Il libro sacro dei Musulmani - **13.** Compromettere, distruggere la reputazione - **14.** Tutt'altro che affettato - **16.** Mariangela, indimenticata attrice - **17.** Rimasti di stucco, stupefatti - **19.** Un pregiato legno per mobili - **21.** Si sbraccia agli incroci - **24.** Fu cognato di Napoleone - **27.** La comporta ogni scadenza - **28.** Giudica su ricorsi amministrativi - **29.** Cantava con i Primitives - **30.** La provincia di Sora (sigla) - **31.** Attraversa molte città dell'Italia del Nord.

ORIZZONTALI: 1. La forma d'uno spicchio del pallone da calcio - **7.** I familiari ai quali sono legato - **10.** Un amanuense dell'antico Egitto - **11.** Sono "tempestose" in un romanzo di Emily Brontë - **12.** Quelli di montagna esaltano gli Alpini - **13.** Una macchinetta per preparare il caffè espresso di qualità - **15.** Manca a chi soffoca - **16.** Si prende chiudendo un occhio - **17.** Sono pari nella carpa - **18.** La West che ebbe milioni di ammiratori - **19.** Un vocabolo che indica il saper perfettamente - **20.** Il cuore di Annibale - **21.** Viene colpito nel gioco del badminton - **22.** Tazio, asso del volante (iniz.) - **23.** Il più longevo quotidiano francese - **24.** Se è "bon" è una battuta di spirito- **25.** Articolo per studente - **26.** I varchi degli aeroporti - **27.** La tipica formazione sabbiosa del deserto - **28.** Un recipiente da cantina sociale - **29.** Il Faliero della tragedia di Gaetano Donizetti - **30.** Un fuoco fatto in segno di festa - **31.** Tuberi commestibili largamente usati in cucina - **32.** La consonante che fa... tremare la lingua - **33.** Così è un luogo esposto a mezzogiorno.

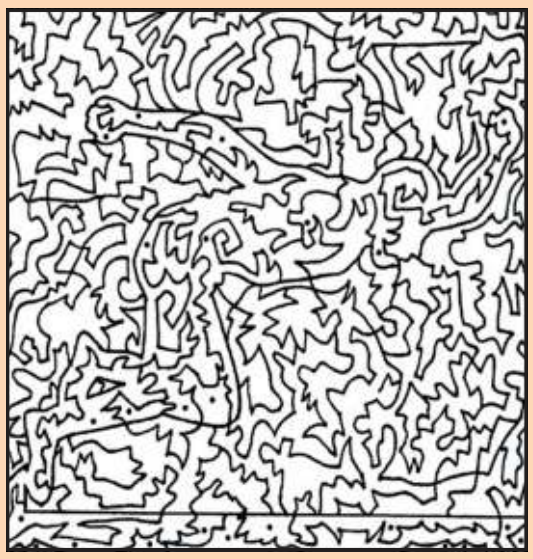
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.

X		X	X			O					O			X	X		X	O
	X		O				X	X			O	X		O				X
					X	X				X		X			O		O	
X	O	O		O				O		X						O	O		O
		O		O		O	X						X	X				O	O
X				X			X	O			O				X		O		O
		X	O			O													
O	O			O					X		X	X		O	X				
			X		O		X											O	
				O					X	X		O	X			X	O		
			X	O		X	X		X										
					X			O		O		O			X		X		
O		O					O				O	O			X		X		O
	O	O			O		O		O	O							X		
O		O			O		O				X					X			O
											O		X		X	O	X		
O		O			O	X		X				O							
							X			X	X			X			O		
X	O	O		O								O		X		O	X		
O	O	O				X	O						O	O		X		X	

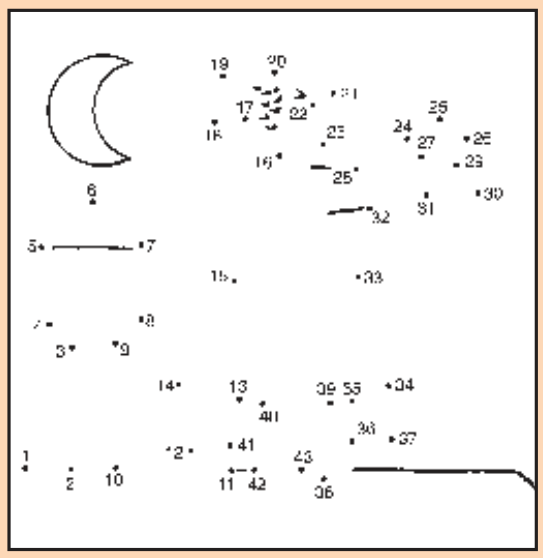
Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



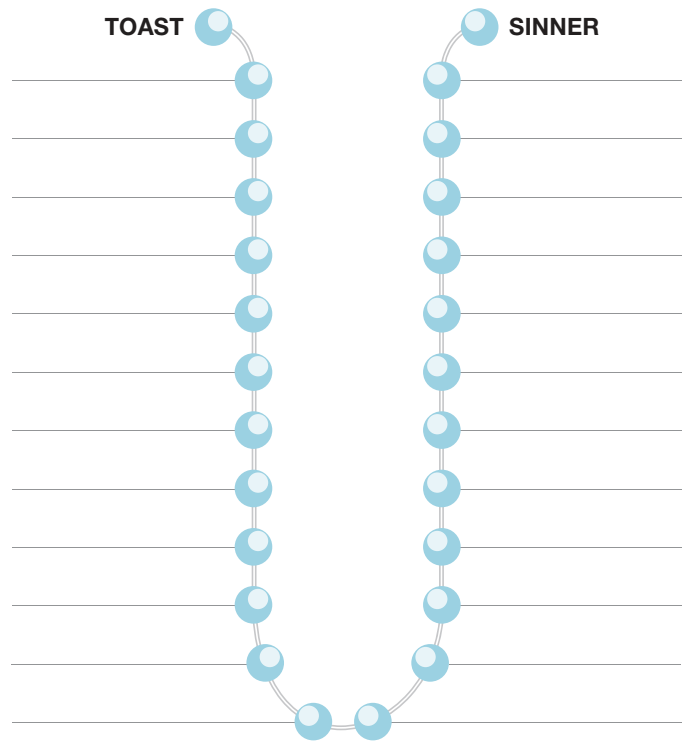
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 43.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



CURVA
LUPO
MULTA
GOMITO
SUB
VINO

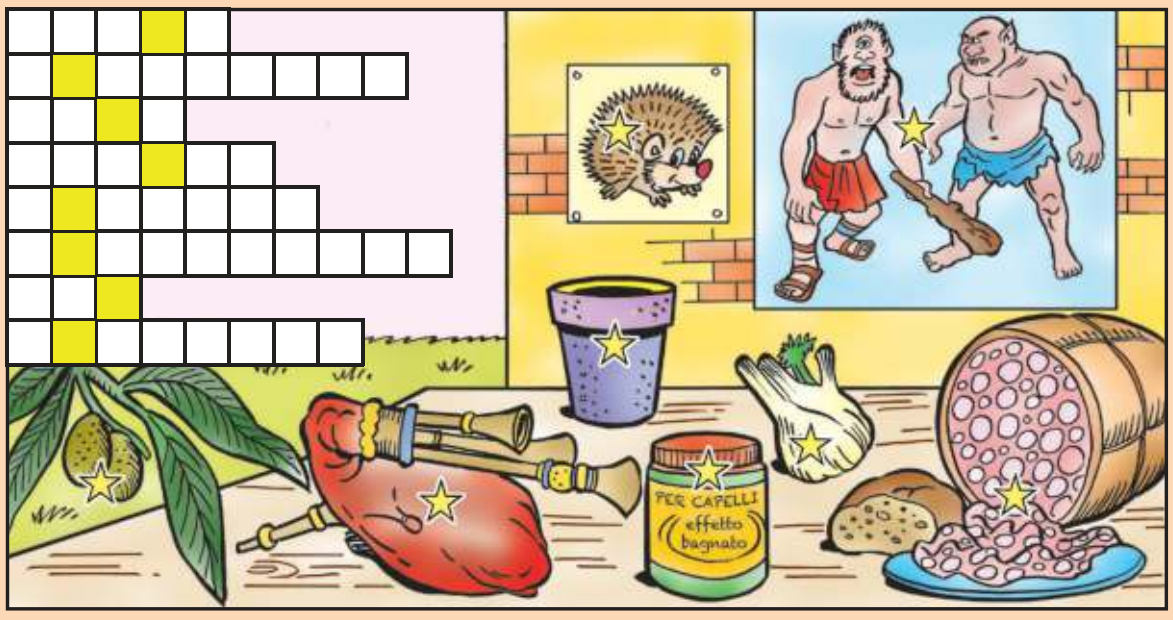
VERBALE
STATO
CUPO
FINO
TENNISTA
ALBERTO

TIMBRO
PACCO
SALE
SUD
CAPO
SCALE

TOMBA
MUTA
VOCE
BACCO
TROMBA
POSTALE

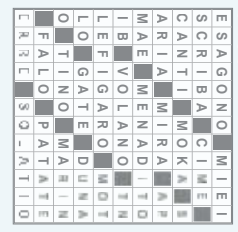
Parola misteriosa - Frutto

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

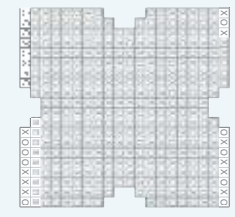


Le soluzioni

CRUCIVERBA

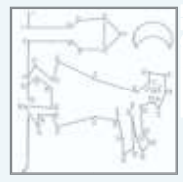


MAI QUATTRO



DISEGNO NASCOSTO

UNISCI I PUNTINI



PAROLA MISTERIOSA

Visciola (olive, finocchio, vaso, riccio, ciclopi, mortadella, gel, zampogna).

COLLANA DI PAROLE

Toast - Stato - Capo - Cupo - Lupo - Alberto - Tomba - Tromba - Scale - Sale - Fino - Vino - Bacco - Pacco - Postale - Timbro - Voce - Verbale - Multa - Muta - Sub - Sud - Curva - Gomito - Tennista - Sinner.

Scelti per voi

tvzap

Carosello Carosone
RAI 1, 21.30
La vita e la carriera di Renato Carosone, uno dei musicisti italiani più amati al mondo. Dai primi passi a Napoli alle tournée mondiali, il racconto di un gigante dello spettacolo che più di ogni cosa ha amato la musica e il suo pubblico.

Elsbeth
RAI 2, 21.15
Ancora scossa dal caso Crawford, Elsbeth indaga sull'omicidio di un principe europeo. Convinta della colpevolezza di Rod, un giovane ricco e sfacciato, la sua determinazione la conduce però in prigione.

Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.

Poveri Ma Ricchi
RETE 4, 21.30
Dopo aver vinto cento milioni di euro, l'ex squattrinata famiglia di Danilo Tucci (**Christian De Sica**) trasloca a Milano per sottrarsi all'attenzione di sedicenti amici e per godersi la nuova vita da milionari.

Elvis
CANALE 5, 21.20
Nascita, apoteosi e declino di Elvis Presley vengono raccontati dal suo manager, il Colonnello Tom Parker, che guida e influenza la vita dell'icona tra segreti, ambizioni e interessi personali.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.40 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Carosello Carosone Film Biografico ('21)
23.25 Cose nostre Attualità
0.35 Sottovoce Attualità

RAI 2

6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Blue Bloods Serie Tv
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Piemonte Film Comm. ('18)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 E...state... Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.50 S.W.A.T. Serie Tv
16.25 Gli omicidi del lago (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Rookie Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.15 Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Il Processo al 90° Calcio
0.30 Felicità Attualità

RAI 3

6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.30 Elisir Estate - Il meglio di Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentario Doc.
13.20 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.05 In Cammino... Doc.
15.45 Generazione Quantum Documentari
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Viaggio in Italia Lifestyle
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità
0.30 Meteo 3 Attualità
0.35 O anche no Attualità

RETE 4

6.20 Movie Trailer Spettacolo
6.25 4 di Sera weekend Att.
7.10 La promessa Telenovela
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.55 Endless Love Telenovela
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35 Diario Del Giorno Att.
16.55 Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo Film Commedia ('93)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 Di Sera News Attualità
21.30 Poveri Ma Ricchi Film Commedia ('16)
23.20 Poveri ma ricchissimi Film Commedia ('17)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Elvis (1ª Tv) Film Biografico ('22)
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.10 CHIPs Serie Tv
6.55 Supercar Serie Tv
8.45 Chicago Med Serie Tv
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 Sport Mediaset Extra Att.
13.45 Paperissima Sprint Spett.
14.45 The Simpson Cartoni
15.10 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo.it Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.30 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)
1.00 Tg La7 Attualità

TV8

15.30 Principessa cercasi Film Commedia ('22)
17.15 Il faro di Moriah Film Commedia ('22)
19.00 4 Hotel Spettacolo
20.20 4 ristoranti Lifestyle
21.30 GialappaShow Spettacolo
24.00 GialappaShow Spettacolo
2.20 Mordimi Film Commedia ('10)

NOVE

14.40 Delitti in famiglia Doc.
16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett.
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30 Little Big Italy Lifestyle
0.50 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)

14.40 Blindspot Serie Tv
15.30 Magnum P.I. Serie Tv
16.20 Chuck Serie Tv
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.30 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Watchmen Film Azione ('09)
0.15 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura ('20)
1.50 Batwoman Serie Tv

RAI 4 (21)

14.20 I fiumi di porpora La serie Serie Tv
16.00 30x70 - Se dico donna Spettacolo
16.10 Scorpion Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
21.20 A Hard Day Film Thriller ('14)
23.15 Drug War Film Azione ('12)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)

11.50 Espiazione Film Drammatico ('07)
14.25 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59)
17.00 Confine a Nord Film Drammatico ('15)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)
23.45 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
2.15 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)

15.50 La scuola romana delle risate Documentari
17.20 Il giorno e la storia Doc.
17.40 Telemaco Documentari
18.55 Quante storie Attualità
19.25 La terra della lava
20.20 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)
23.15 Nico Film Poliziesco ('88)
0.45 Amy Winehuse a Life in 10 Pictures Documentari

RAI MOVIE (24)

12.20 La mala ordina Film Drammatico ('72)
14.00 The Gunman Film Azione ('15)
15.55 Uomini violenti Film Western ('55)
17.40 Erode il Grande Film Storico ('58)
19.25 La tela dell'assassino Film Thriller ('04)
21.10 L'oro di Mackenna Film Western ('69)
23.25 Giù la testa Film Western ('71)

RAI PREMIUM (25)

14.10 Le leggi del cuore Serie Tv
14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.00 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che dio ci aiuti Fiction
18.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Tutto può succedere Fiction
21.20 L'isola del vero amore Film Commedia ('20)
22.55 Il fiume della vita Murray Film Drammatico ('23)

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
19.05 Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Cucine da incubo Lifestyle
21.20 Sliding Doors Film Commedia ('98)
23.20 Scandalosa Gilda Film Erotico ('85)
0.50 Ragazze in affitto s.p.a. Film Erotico ('80)

TWENTYSEVEN (27)

14.05 La Signora Del West Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.15 Non mi scaricare Film Commedia ('08)
23.30 Vi presento Christopher Robin Film Biogr. ('17)
1.45 Detective Monk Serie Tv
3.10 Agenzia Rockford Serie Tv
4.00 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Soul Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Sant'Agostino Film Biografico ('10)
22.55 Meeting di Rimini 2025 Attualità

LA7 D (29)

17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Barbero risponde Attualità
21.20 L'ultimo lupo Film Avventura ('15)
23.30 I miserabili Film Drammatico ('98)
1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)

14.05 Una mamma per amica Serie Tv
16.00 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv
17.15 La casa tra le montagne - L'ape regina Film Commedia ('20)
19.05 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Un amore senza tempo Film Drammatico ('07)
23.25 Escándalo - Storia di un'ossessione Serie Tv

REAL TIME (31)

13.40 Casa a prima vista Spett.
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari

GIALLO (38)

13.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
23.10 Tom e Lola Serie Tv
1.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
3.15 Delitti di provincia Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.00 Perry Mason: il caso Jokester Film Giallo ('95)
2.55 Alfred Hitchcock Presenta Rubrica

DMAX (52)

14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50 I pionieri dell'oro Doc.
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Per un pugno di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)

14.00 Motocross. Mondiale MXGP dei Paesi Bassi: MX2 - gara 2
15.00 Motocross. Mondiale MXGP dei Paesi Bassi - gara 2
16.00 Ginnastica Ritmica. Mondiali Rio - Finali All Around Individuale (Gruppi A+B)
20.25 Calcio: Camp. Italiano Serie C Sky Wifi 2025/26 1a giornata: Novara - Inter U23

RADIO

RADIO 1

15.05 La radio in comune
16.05 L'Italia in diretta
18.30 Serie A: Udinese-Hellas Verona
20.45 Serie A: Inter-Torino

DEEJAY

12.00 Laura Antonini
14.00 Say Waaad?
16.00 Pecchia e Damiani
18.00 006
20.00 Notorious

RADIO 2

13.45 Radio2 Spiaggia Libera
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
21.00 Club Tropicana
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL

9.00 Fabio Arboit
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Marco Biondi
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Radio Capital Yacht Rock

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.45 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: The Porgy & Bess Jazz

M20

9.00 Davide Rizzi
13.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: In replica i programmi "Cemut si disia" e "Sunile"
11.20 Sentieri dell'arte: Tullio Reggente
11.55 Un'estate per scrivere: Enzo Martines
12.30 Gr FVG
14.00 Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?", di e con A. Cannatà
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Trasmettiamo in replica le migliori puntate di quest'anno
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Lune rosse Comanche 7; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Meteo ; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **9.45** Avenâl; **10.00** Schiribicilu sot de lobie; **11.00** Arti Elastiche; **11.30** Ce Fâ? ; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Schiribicilu sot de lobie; **13.30** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** L'amôr dai ultins 3; **15.30** Avenâl; **16.00** Gerovinyl; **17.00** Indigo; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce Fâ? ; **19.00** Radio Blast - Vok; **20.30** Trash Rojâle; **21.00** Shaker; **22.00** Musiche cence confins ; **23.00** Chei dal formadi

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.40 Meteo
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.40 Meteo
9.45 Elettroshock
11.15 Start
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 L'alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Note e parole in rifugio
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Effemotori
17.00 L'alpino
17.15 Telegiornale FVG - diretta
17.40 Meteo
17.45 Aspettando Poltronissima - diretta
18.30 Poltronissima - diretta
22.15 Start
22.30 Rugby Magazine
22.45 Effemotori
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 Il 13 Telegiornale
11.00 Beker
12.00 Aria Pulita (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
17.30 AmGitano
18.30 Tv13 con Voi
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Circolo Culturale Eureka: Leo Longanesi
21.00 Occidente Oggi. Le chiacchiere stanno a zero
22.00 I Grandi Film
23.30 Il13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte

TV 12

6.05 Tg Udine News
6.35 Tg Regionale News
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Musica E ....
10.30 I Grandi Portieri Bianconeri
11.00 Giardini In Fiore - Outdoor Tendenze All' Aria Aperta
11.30 Casa Pappagallo
11.45 Anziani In Movimento
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Borgo Italia
17.15 Anziani In Movimento
17.30 Studio Stadio - Udinese Vs Verona
21.00 Udinese Tonight
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/16	16/18
massima	26/28	24/27
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Tempo stabile. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche velatura pomeridiana, sulla zona montana cielo poco nuvoloso o variabile per la formazione di cumuli dalle ore centrali. Soffierà Bora debole nella notte e fino al mattino, poi venti di brezza.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/16	17/19
massima	27/29	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere variabile, con maggiori schiarite al mattino sulla zona montana e nel pomeriggio verso la costa. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Generali condizioni di tempo asciutto, il cielo però sarà molto nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata con un cielo più nuvoloso in Sardegna, anche coperto in nottata. Altrove il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime in aumento fino a 30 gradi.
Centro: Bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: In questa giornata ci saranno condizioni stabili dell'atmosfera, il cielo però si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	25	12 Km/h
Monfalcone	17	25	14 Km/h
Gorizia	17	25	14 Km/h
Udine	14	26	9 Km/h
Grado	16	26	12 Km/h
Cervignano	18	25	13 Km/h
Pordenone	15	25	9 Km/h
Tarvisio	8	20	12 Km/h
Lignano	16	26	11 Km/h
Gemona	12	24	10 Km/h
Tolmezzo	12	23	10 Km/h
Forni di Sopra	6	19	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	24,5
Grado	poco mosso	0,3 m	25,3
Lignano	poco mosso	0,3 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	25

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	22	**Copenhagen**	11	19	**Mosca**	8	15
Atene	21	29	**Ginevra**	11	28	**Parigi**	11	27
Belgrado	8	26	**Lisbona**	15	27	**Praga**	8	23
Berlino	9	18	**Londra**	13	26	**Varsavia**	7	19
Bruxelles	8	24	**Lubiana**	9	23	**Vienna**	10	23
Budapest	21	29	**Madrid**	17	33	**Zagabria**	11	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	22
Bari	21	28
Bologna	18	26
Bolzano	12	28
Cagliari	20	30
Firenze	17	29
Genova	20	23
L'Aquila	13	28
Milano	17	24
Napoli	20	28
Palermo	21	28
Reggio C.	22	30
Roma	19	29
Torino	17	21
Venezia	18	25

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La settimana si apre con dinamismo. Un'idea che ti frulla in testa da tempo può trovare il momento giusto per essere messa in pratica.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi la parola d'ordine è costanza. Ti senti solido e pronto a gestire impegni anche complessi. La determinazione sarà la tua firma vincente.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua curiosità ti aiuterà ad affrontare compiti nuovi con spirito leggero. Evita però di saltare da un'attività all'altra: un po' di concentrazione farà la differenza.

CANCRO
22/6 - 22/7
La ripartenza è morbida e rassicurante. Ti sentirai a tuo agio nel ritrovare la routine, soprattutto se riesci a mantenere un equilibrio tra lavoro e momenti di pausa.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi puoi dare un'impronta personale alle tue attività. Il tuo carisma e la tua sicurezza possono convincere anche i più scettici. Un riconoscimento darà un ulteriore spinta.

VERGINE
24/8 - 22/9
La settimana parte con ordine e metodo. Ti sarà facile affrontare anche i compiti meno entusiasmanti, con la soddisfazione di spuntare la lista delle cose fatte

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il lunedì ti invita a cercare equilibrio fin dalle prime ore. Organizza la giornata con calma, evitando corse inutili. Un dialogo costruttivo può aiutarti a chiarire un punto rimasto in sospeso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'energia è intensa e ben diretta. Oggi puoi affrontare con decisione anche situazioni delicate. Una scelta lucida e sicura ti permetterà di fare un passo importante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La settimana si apre con voglia di novità. Inserire un elemento diverso nella routine – anche piccolo – può darti entusiasmo. La tua capacità di adattamento farà il resto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il lunedì ti vede già in marcia, pronto a pianificare e realizzare. È un ottimo giorno per mettere ordine in questioni pratiche o finanziarie. La chiarezza sarà una base solida per i giorni a venire.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Creatività e apertura mentale si fondono. Usa la giornata per proporre un'idea originale o affrontare un compito in modo innovativo. Un riscontro positivo non tarderà ad arrivare.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi la tua sensibilità diventa un punto di forza, aiutandoti a comprendere e anticipare i bisogni degli altri. Un gesto di supporto verso qualcuno creerà un legame ancora più forte.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Aiello - Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Beivars - Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi - Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte - Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fresco - Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Turco - V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Cividale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Colloredo di Monte Albano Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Muzzana del Turgnano Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Pasian di Prato Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Raveo Italia
Fraz. Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natisone Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

VALIDITA' 30/08/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

RT 4097 SX
TRATTORINO

Potenza (kW/CV)	8,9 / 12,1
Cambio	Idrostatico
Superficie di lavoro fino a 6.000 m²	
	Con scarico laterale dell'erba
Catalogo 3.339€	PREZZO PROMO 2.739€

STIHL
+
RIFINITORE A BATTERIA STIHL FSA 30
IN OMAGGIO (valore € 159,00)

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 agosto 2025 è stata di 26.509 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NOVITÀ

nuance audio

Vieni a scoprire gli occhiali che ti aiutano a sentire meglio.

Gli occhiali eleganti di EssilorLuxottica con **tecnologia integrata per l'amplificazione sonora**.

Vuoi sentirci bene? Otolink Clinica Acustica è la soluzione!

Gli Audioprotesisti di Otolink , con oltre 20 anni di esperienza sono a tua disposizione con la massima professionalità per consigliarti e guidarti a trovare la soluzione ideale per i tuoi problemi di udito.
Con test audiometrici specifici e prove personalizzate sono in grado di individuare il prodotto e il percorso più adatto per le tue esigenze sia dal punto di vista funzionale che estetico!

Scopri di più su www.otolink.it

Campagna Autunno Sereno

Per sentirci meglio!

Presentando questo coupon presso i nostri studi **dal 1 al 30 settembre 2025 avrai in omaggio**:

- Controllo audiometrico protesico **Tonale V.A.**
- Controllo audiometrico protesico **Tonale V.O.**
- Controllo audiometrico protesico **Vocale**
- **Per i portatori di appaercchi acustici di qualsiasi marca**, pulizia, manutenzione ed eventuale taratura degli apparecchi acustici in base ai test effettuati
- **Sconto del 15%** sui nuovi apparecchi acustici con intelligenza artificiale

RISPARMI TEMPO E SCARICA QUESTO COUPON!

Inquadra il QR code, compila il form e ricevilo via email.

OtoLink
CLINICA ACUSTICA

STUDIO DI UDINE
Viale Venezia 111c
33100 - Udine
T. +39 0432 1263227
M. +39 347 9668910

STUDIO DI PORDENONE
Via Montereale 73
33170 - Pordenone
T. +39 0434 1460776
M. +39 346 2279778

www.otolink.it

Si riceve su appuntamento anche presso

FARMACIA GRILLO - P.zza Libertà 3 - 33040 - Povoletto
FARMACIA MICOLI - Via Nazionale 32/A - 33030, Rive d'Arcano